

G R A D
P U L A



CITTÀ DI
P O L A

Službene novine Bollettino ufficiale

ISSN 1847-5507

BROJ

Utorak, 05.06.2018.

11/18

NUMERO

Martedì, 05-06-2018



NUMERO

11/18

05-06-2018

In conformità all'articolo 39 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale" della Repubblica di Croazia nn. 153/13 e 65/17) e dell'articolo 39 dello Statuto della Città di Pula-Pola ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 7/09, 16/09, 12/11, 1/13 e 2/18), il Consiglio municipale della Città di Pola alla seduta tenutasi il 4 giugno 2018, emana la

CONCLUSIONE
sull'adozione della Relazione sullo stato del territorio della Città di Pula-Pola
per il periodo dal 2014 al 2018

I.

Si adotta la Relazione sullo stato del territorio della Città di Pula-Pola per il periodo dal 2014 al 2018 (di seguito nel testo: Relazione), che contiene i punti di partenza, l'analisi e la valutazione e le tendenze dello sviluppo del territorio, l'analisi dell'attuazione dei piani territoriali e altri documenti che incidono sullo spazio nonché proposte per l'incremento dello sviluppo territoriale con le raccomandazioni principali delle misure per il periodo successivo.

II.

L'atto di cui al punto 1 è allegato alla presente Conclusione ed è parte integrante della stessa.

III.

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e si pubblica nel "Bollettino ufficiale" della Città di Pola.

CLASSE:350-02/18-01/1

N.PROT:J:

Pola, 4 giugno 2018

IL CONSIGLIO MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI POLA

IL PRESIDENTE

Tiziano Sošić , f.to

NUMERO 11/18
PAGINA 1

18



RELAZIONE SULLO STATO DEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI PULA-POLA per il periodo dal 2014 al 2018

NUMERO 11/18
PAGINA 2

ELABORATO: RELAZIONE SULLO STATO DEL
TERRITORIO DELLA CITTA DI PULA-
POLA PER IL PERIODO DAL 2014 AL
2018

COMMITTENTE: CITTA' DI PULA-POLA

Coordinatore: Barbara Belić Raunić, dipl.ing.arh.
Assessorato all'urbanistica, agli affari
comunali e al patrimonio della Città di
Pula - Pola

CREATORE DEI DISEGNI DELLA RELAZIONE: URBANISTICA s.r.l.

Coordinatore: Jasminka Pilar-Katavić, dipl.ing.arh.

Gruppo professionale: Jasminka Pilar-Katavić, dipl.ing.arh.
Sandra Smiljanić, mag.ing.arch.
Renata Filipović, dipl.ing.građ.
Nikola Adrović, mag.ing.aedif.

INDICE:

1.	PREMESSE.....	8
1.1.	OBIETTIVI DI REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE	8
1.2.	AMBITO LEGISLATIVO - ISTITUZIONALE.....	9
1.3.	CARATTERI TERRITORIALI DI BASE DELLA CITTA'	9
1.3.1.	Posizione geografica all'interno delle reti di comunicazione	9
1.3.2.	Caratteri demografici	11
1.3.3.	Struttura locale socio-economica.....	17
1.4.	LA CITTA' DI POLA NELL'AMBITO DELL'ASSETTO TERRITORIALE DELLA REGIONE ISTRIANA	22
2.	ANALISI E VALUTAZIONE DELLO STATO DELLE TENDENZE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	27
2.1.	STRUTTURA SPAZIALE DI UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE DELLA CITTA' DI POLA.....	27
2.1.1.	Abitazione	29
2.1.2.	Dotazione infrastrutture sociali	33
2.1.3.	Cultura, arte e sport.....	41
2.1.4.	Tutela sanitaria.....	45
2.1.5.	Assistenza sociale.....	48
2.1.6.	Potere giudiziario e organi giudiziari.....	49
2.2.	SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI	51
2.3.	ATTIVITA' ECONOMICHE	53
2.3.1.	Artigianato.....	54
2.3.2.	Imprenditoria	55
2.3.3.	Destinazione commerciale e comunale di servizio al di fuori degli insediamenti.....	55
2.3.4.	Destinazione turistico - alberghiera	57
2.3.5.	Concessioni	73
2.4.	DOTAZIONE DELLO SPAZIO CON L'INFRASTRUTTURA	73
2.4.1.	Sistema infrastrutture di trasporto.....	73
2.4.2.	Comunicazione elettronica e rete postale	77
2.4.3.	Sistema energetico	78
2.4.4.	Sistema di gestione delle acque.....	80
2.4.5.	Gestione dei rifiuti	83
2.5.	PROTEZIONE E UTILIZZO DELLE PARTI DEL TERRITORIO CON PARTICOLARITA'	88
2.5.1.	Utilizzo delle risorse naturali	88
2.5.2.	Protezione dei valori naturali e tutela della biodiversità	93
2.5.3.	Protezione e conservazione dei beni culturali.....	97
2.5.4.	Aree con caratteristiche particolari	101
2.5.5.	Aree di potenziali disgrazie naturali ed altre	104
2.5.6.	Protezione dell'ambiente nella sistemazione del territorio.....	107
2.6.	INDICATORI TERRITORIALI OPBBLIGATORI.....	109

3.	ANALISI DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI E DI ALTRI DOCUMENTI ...	112
3.1.	ELABORAZIONE DEI PIANI DEL TERRITORIO.....	112
3.2.	ATTUAZIONE DI ALTRI DOCUMENTI CHE INCIDONO SUL TERRITORIO	116
3.3.	ATTUAZIONE DI CONCLUSIONI, LINEE GUIDA, PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO, CONSIGLI, ATTIVITA' OVVERO MISURE DALLA RELAZIONE PRECEDENTE SULLO STATO DEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI POLA	117
4.	RACCOMANDAZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO CON LA PROPOSTA DELLE ATTIVITÀ PRIORITARIE.....	101
4.1.	NECESSITA', POSSIBILITA' E RESTRIZIONI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI POLA CONSIDERANDO LE CIRCOSTANZE, GLI ONERI DEI SETTORI E LE SFIDE.....	122
4.2.	VALUTAZIONE SULLA NECESSITA' DI REALIZZAZIONE DI NUOVI E/O MODIFICA E INTEGRAZIONE DEI VECCHI PIANI DEL TERRITORIO A LIVELLO DELLA CITTA' DI POLA	123
4.3.	RACCOMANDAZIONI SULLE MISURE E ATTIVITÀ PER MIGLIORARE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	125
5.	FONTE DATI	127

Lista delle abbreviazioni utilizzate:

PAT	Piano di assetto del territorio
PRGCP	Piano regolatore generale della Città di Pola
PAU	Piano d'assetto urbanistico
PTRI	Piano del territorio della Regione Istriana
RDSTRI	Indice dello stato sul territorio della Regione Istriana
MEAT	Mistero all'edilizia e all'assetto del territorio
MTAE	Ministero per la tutela dell'ambiente e l'energetica
MMTI	Ministero del mare, del traffico e dell'infrastruttura
AGAN	Agenzia croata per l'ambiente e la natura
APPASR	Agenzia per i pagamenti nell'agricoltura, nella pesca e nello sviluppo rurale
ECCL	Ente croato per il collocamento al lavoro
ESS	Ente croato per la statistica
SSTRC	Strategia per lo sviluppo territoriale della Repubblica di Croazia
LAT	Legge sull'assetto del territorio (GU 153/13 e 65/17)
SSUTP	Strategia sullo sviluppo urbano del territorio di Pola

ELENCO DELLE FOTO:

-
- Figura 1:** Posizione della Città di Pola nella Regione Istriana
 - Figura 2:** Suddivisione statistica della Città di Pola
 - Figura 3:** Numero e percentuale degli abitanti in base all'età
 - Figura 4:** Struttura educativa della popolazione
 - Figura 5:** Rappresentazione grafica della emigrazione della popolazione: abitanti insediati
 - Figura 6:** Rappresentazione grafica della emigrazione della popolazione: abitanti emigrati

- Figura 7:** percentuale dei dipendenti per attività nel 2011
- Figura 8:** Cartografia con rappresentati gli insediamenti centrali e le aree con funzioni centrali della Regione Istriana
- Figura 9:** Estratto del Piano del territorio della Regione Istriana, rappresentazione cartografica 1 Uso e destinazione dello spazio / Spazi per lo sviluppo e l'assetto
- Figura 10:** Piano di assetto del territorio della Città di Pola, Utilizzo e destinazione delle aree
- Figura 11:** Progetto Dolcevita - 1 area storico culturale compresa della Città di Pola; 2. Esempio di rinnovo
- Figura 12:** Visualizzazione dell'allargamento della Casa dello studente di Pola
- Figura 13:** Piscina pubblica - Veruda, visualizzazione
- Figura 14:** Progetto del nuovo ospedale
- Figura 15:** Sistema degli insediamenti
- Figura 16:** Area urbana di Pola
- Figura 17:** Numero di artigiani per attività, ovvero corporazioni
- Figura 18:** Aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione economico - commerciale - contesto
- Figura 19: Aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione economico - commerciale
- Figura 20:** Numero complessivo di turisti nella Città di Pola
- Figura 21:** Numero complessivo di pernottamenti nella Città di Pola
- Figura 22:** Pernottamenti complessivi nella Città di Pola
- Figura 23:** Struttura dei pernottamenti realizzati per tipologia di alloggio nel 2016
- Figura 24:** Sistemazione dei turisti per tipo di capacità nella Città di Pola
- Figura 25:** Media giorni di permanenza nella Città di Pola
- Figura 26:** Sette cluster istriani
- Figura 27:** Ricerca sull'attività degli alberghi istriani e dei villaggi turistici
- Figura 28:** Rappresentazione della zona con maggior concentrazione di edifici a destinazione economico - turistico - alberghiera
- Figura 29:** Collocazione nello spazio delle poste sul territorio della Città di Pola
- Figura 30:** Quantità complessiva dei rifiuti deposti nella discarica di Castion
- Figura 31:** Disegno della collocazione spaziale delle unità tecnologiche del CRGR Castion
- Figura 32:** Zone delle superfici agricole e boschive al di fuori delle aree fabbricabili degli insediamenti di Pola
- Figura 33:** Località delle aree di protezione delle acque I-IV sul territorio del PAT della Città di Pola
- Figura 34:** Rappresentazione cartografica 3A Condizioni per l'utilizzo e tutela degli spazi / Aree a condizioni speciali di utilizzo
- Figura 35:** Aree della natura protette e aree della NATURA 2000 - PN Brioni; isole San Girolamo e Cosada
- Figura 36:** Aree della natura protette e aree della NATURA 2000 con compresi i confini dei comuni catastali
- Figura 37:** Aree della natura protette e aree della NATURA 2000 con indicazioni delle aree protette
- Figura 38:** Visualizza aree protette della natura, area della rete ecologica e patrimonio architettonico
- Figura 39:** Posizione delle zone a destinazione particolare
- Figura 40:** Condizioni di utilizzo e protezione dello spazio – Zone soggette a limiti specifici nell'utilizzo
- Figura 41:** Rappresentazione delle aree a rischio in caso di rilascio del GPL e esplosione

ELENCO DELLE TABELLE

-
- Tabella 1:** Movimento della popolazione negli ultimi tre censimenti
- Tabella 2:** Movimento naturale della popolazione dal 2011 al 2016
- Tabella 3:** Movimento naturale della popolazione dal 2011 al 2016 in tutta la Regione Istriana
- Tabella 4:** Numero e percentuale degli abitanti in base all'età

- Tabella 5:** Numero e percentuale degli abitanti in base all'età e al sesso
- Tabella 6:** Struttura educativa della popolazione
- Tabella 7:** percentuale degli immigrati in base al sesso nel numero complessivo della popolazione
- Tabella 8:** Parte degli abitanti che dalla nascita abitano nello stesso insediamento nel numero complessivo degli abitanti
- Tabella 9:** Numero della popolazione immigrata ed emigrata
- Tabella 10:** Numero di aziende agricole nella Regione Istriana
- Tabella 11:** Numero di aziende agricole nella Città di Pola
- Tabella 12:** Valutazione e classificazione delle unità di autogoverno locale in base allo sviluppo - indicatori per la Città di Pola (Decisione sulla classificazione delle unità di autogoverno locale e regionale per grado di sviluppo (GU 158/13) che è entrata in vigore il 1 ° gennaio 2014.
- Tabella 13:** Valutazione e classificazione delle unità di autogoverno locale in base allo sviluppo - (Decisione sulla classificazione delle unità di autogoverno locale e regionale per grado di sviluppo (GU 132/17) che è entrata in vigore il 1 ° gennaio 2014.
- Tabella 14:** Popolazione dai 15 anni e più in base all'attività corrente e al sesso
- Tabella 15:** Numero e percentuale dei dipendenti della popolazione complessivamente attiva in base al sesso
- Tabella 16:** percentuale dei dipendenti per attività
- Tabella 17:** Dipendenti in entità giuridiche nella città di Pula
- Tabella 18:** Migranti giornalieri e settimanali
- Tabella 19:** Numero di disoccupati
- Tabella 20:** Numero dei disoccupati in base al sesso e al livello d'istruzione
- Tabella 21:** Numero e percentuale dei disoccupati della popolazione complessivamente attiva in base al sesso nel 2011
- Tabella 22:** Utilizzo e destinazione delle superfici nel PATCP - rappresentazione delle superfici
- Tabella 23:** Analisi del numero di appartamenti
- Tabella 24:** Appartamenti abitati in base al numero di stanze
- Tabella 25:** Superficie residenziale complessiva
- Tabella 26:** Edifici terminati
- Tabella 27:** Densità degli appartamenti costruiti in base al numero di stanze
- Tabella 28:** Numero di case vacanze in base ai decreti fiscali emessi
- Tabella 29:** Numero dei bambini prescolari nelle istituzioni prescolari il cui fondatore è la Città di Pola
- Tabella 30:** Numero di alunni nelle scuole elementari
- Tabella 31:** Rappresentazione degli indicatori di comparazione nelle scuole elementari a Pola (stato all'inizio dell'anno scolastico 2017/2018)
- Tabella 32:** Numero degli alunni iscritti nelle scuole medie sul territorio della Città di Pola
- Tabella 33:** Numero di studenti iscritti a corsi universitari e di specializzazione presso l'Università di Juraj Dobrila a Pola dal 2014/2015
- Tabella 34:** Distribuzione delle associazioni per aree di azione
- Tabella 35:** Numero di letti per contratto nell'Ospedale generale di Pola
- Tabella 36:** Superficie delle nuove strutture ospedaliere
- Tabella 37:** Realizzazione della visione comparativa dei programmi sociali 2014 - 2018
- Tabella 38:** Struttura di Artigianati per attività, ovvero corporazioni
- Tabella 39:** Aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione commerciale nel PATCP
- Tabella 40:** Numero complessivo dei turisti e pernottamenti nella Città di Pola per il periodo 01/01 - 31/12/2013/2014
- Tabella 41:** Numero complessivo dei turisti e pernottamenti nella Città di Pola per il periodo 01/01 - 31/12/2013/2016
- Tabella 42:** Arrivi turistici nella Città di Pola 01/06-31/08 in base agli anni e alla percentuale nella circolazione turistica complessiva
- Tabella 43:** Pernottamenti Città di Pola 01/06-31/08 in base agli anni e alla percentuale nella

circolazione turistica complessiva

Tabella 44: Pernottamenti realizzati sul territorio della Città di Pola dal 2014-2016 per mesi

Tabella 45: Numeri di turisti in base al tipo di struttura

Tabella 46: Numeri di pernottamenti in base al tipo di struttura

Tabella 47: Media del soggiorno in base al tipo di struttura

Tabella 48: Numero di letti in base al tipo di capacità di ricezione a Pola

Tabella 49: Numero di camere in base al tipo di capacità di ricezione a Pola

Tabella 50: Previsione delle entrate attese per il 2025 in base al modello del valore aggiunto

Tabella 51: Posizioni di nuove capacità di alloggio e capacità massima pianificata

Tabella 52: Capacità ricettive massime pianificate complessive nelle zone a destinazione economico - turistico -alberghiera e alla parte restante delle aree edificabili dell'insediamento*

Tabella 53: Autorizzazioni di concessioni sul territorio di Pola rilasciate da parte della Città di Pola

Tabella 54: Numero e tipo di porti all'interno del confine del Piano del territorio della città

Tabella 55: Porti di turismo nautico in base al numero di ormeggi

Tabella 56: Indirizzi delle poste

Tabella 57: Lunghezza delle linee di alimentazione - Distribuzione delle linee di alimentazione per tipo

Tabella 58: Costruzione dei gasdotti nel periodo dal 2014 - 2018

Tabella 59: percentuale in base al numero di gasdotti

Tabella 60: Lunghezza della rete idrica costruita nel periodo 2014-2018

Tabella 61: Consumo di acqua potabile nel periodo dal 2014 - 2018

Tabella 62: Lunghezza della rete fognaria costruita nel periodo 2014-2018

Tabella 63: Numero e capacità dei dispositivi esistenti per la purificazione delle acque reflue

Tabella 64: Numero e capacità dei dispositivi pianificati per la purificazione delle acque reflue

Tabella 65: Numero di utenti dello smaltimento dei rifiuti urbani nella città di Pola

Tabella 66: Panoramica della capacità di raccolta dei rifiuti urbani esistenti e dinamica dei trasporti nel 2017 nella Città di Pola

Tabella 67: Aree di terreno agricolo e boschivo per categorie

Tabella 68: Aree protette sul territorio della Città di Pola (parte di territorio costiera e di entroterra)

Tabella 69: Zone di rete ecologica della Repubblica di Croazia (UE rete ecologica NATURA 2000)

Tabella 70: Elenco di beni culturali immobili nella zona della Città di Pola

Tabella 71: Numero e percentuale di beni culturali protetti

Tabella 72: Tabella degli indicatori spaziali obbligatori per la Relazione sullo stato nello spazio

Tabella 73: Numero di casi risolti dalla Città di Pola 2014 - 2017

1. PREMESSE

1.1. OBIETTIVI DI REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sullo stato del territorio (di seguito nel testo: Relazione) fa parte del monitoraggio sistematico della situazione nello spazio definito dalla Legge sulla pianificazione del territorio (Gazzetta Ufficiale n. 153/13 e 65/17)".

La relazione contiene i punti di partenza, l'analisi, la valutazione e le tendenze di sviluppo del territorio, l'analisi dell'attuazione dei piani territoriali e altri documenti che incidono sul territorio, nonché proposte per l'incremento dello sviluppo territoriale con le raccomandazioni principali delle misure per il periodo successivo.

La relazione a livello locale si esegue in rapporto alla Relazione precedente e al piano del territorio della Regione, ad altri documenti strategici di sviluppo pianificati e programmati e agli indicatori a livello regionale che influiscono sullo sviluppo sostenibile, come pure in rapporto ai piani del territorio a livello più basso.

Nel precedente periodo di riferimento la Città di Pola il 03 febbraio 2005 ha emanato la Relazione sullo stato del territorio della Città di Pola per il 2004 („Bollettino ufficiale della Città di Pola” nn. 2/05).

La presente Relazione sullo stato del territorio riguarda il precedente periodo quadriennale, ovvero il periodo dal 2014 al 2018.

Per la realizzazione della Relazione sono utilizzati i dati dal sistema d'informazione del piano del territorio, i dati delle persone giuridiche con autorità pubblica, i dati ufficiali pubblicati e disponibili delle autorità e delle istituzioni competenti, i dati dei singoli documenti strategici, di sviluppo, di pianificazione e di esecuzione settoriali adottati e pubblicati, nonché altri dati da impatto sullo sviluppo sostenibile nello spazio.

I punti di partenza comprendono una panoramica degli obiettivi legati alla stesura della Relazione all'interno del quadro legislativo, istituzionale e internazionale per il periodo per il quale viene redatta e che definisce le caratteristiche spaziali di base della città.

L'analisi e la valutazione dello stato include una panoramica della realizzazione degli obiettivi della pianificazione territoriale e della direzione dello sviluppo nello spazio definito dalla Legge sulla pianificazione territoriale e dalla Strategia di sviluppo spaziale della Repubblica di Croazia attraverso piani spaziali e altri documenti relativi allo spazio, indicando le tendenze dello sviluppo spaziale e della coerenza dell'attuazione, ovvero della non coerenza nell'esecuzione.

L'analisi dell'attuazione dei piani del territorio e di altri documenti che influiscono sullo spazio comprende la rappresentazione di copertura delle aree con i piani del territorio, dà i dati sui piani del territorio e altri documenti strategici, programmatici e di sviluppo che influiscono sullo spazio, indica le basi della loro realizzazione, la necessità e la frequenza dei loro cambiamenti e fornisce una panoramica dell'attuazione delle conclusioni, linee guida, suggerimenti per il miglioramento, raccomandazioni, attività o misure della relazione precedente.

Le proposte per il miglioramento dello sviluppo territoriale con le principali raccomandazioni delle misure per il prossimo periodo sono elaborate al fine di decidere sullo status delle linee guida strategiche, sul programma e sulla pianificazione dai piani del territorio in vigore e altri documenti che riguardano lo spazio, la loro conservazione, abolizione o cambiamento.

1.2. AMBITO LEGISLATIVO-ISTITUZIONALE

La stesura della relazione sulla situazione è prevista dalla Legge sulla pianificazione del territorio (Gazzetta ufficiale n. 153/13 e 65/17) come parte del monitoraggio sistematico della situazione nella zona.

Il contenuto delle relazioni, gli indicatori spaziali obbligatori e il modo in cui gli enti pubblici partecipano alla preparazione della Relazione sono stabiliti dal Regolamento sul contenuto e sugli indicatori territoriali obbligatori della relazione sulla situazione (Gazzetta Ufficiale n. 48/14 e 19/15)".

Nell'articolo 9 del Regolamento succitato si stabilisce che la bozza del rapporto a tutti i livelli può essere fatta anche da persone giuridiche o architetti autorizzati che sono idonei a svolgere le attività di pianificazione spaziale prescritte da una legge speciale. Conformemente a quanto sopra, la città di Pola ha avviato la preparazione della relazione sulla situazione del territorio e ha affidato l'elaborazione del Disegno della Relazione alla ditta URBANISTICA s.p.a di Zagabria.

Nell'elaborazione della Relazione hanno partecipato anche gli organi statali competenti, organismi dell'unità di autogoverno territoriale (regionale), locale ed enti pubblici e persone giuridiche con poteri pubblici definiti da regolamenti speciali che svolgono attività legate al contenuto della relazione.

1.3. CARATTERI TERRITORIALI DI BASE DELLA CITTÀ

1.3.1. Posizione geografica all'interno delle reti di comunicazione

La città di Pola si trova nella parte meridionale della Regione istriana, al confine nord con il comune di Fasana e la città di Dignano, a nord-est con il comune di Marzana, a est con il comune di Lisignano e a sud-est e a sud con il comune di Medolino.

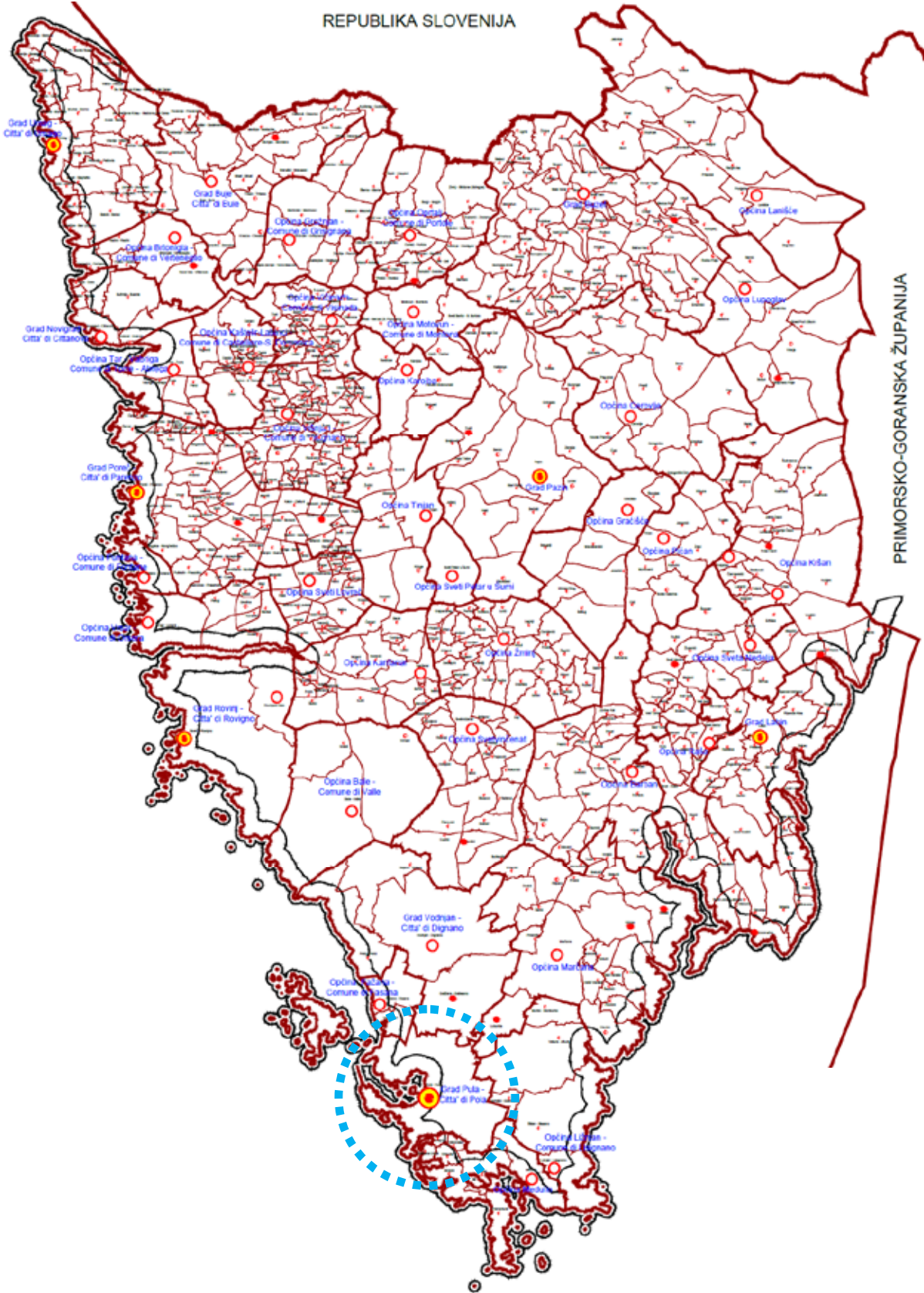
Per quanto riguarda la posizione geografica all'intero della rete di comunicazione la città di Pola è orientata verso ovest, collegata alla Slovenia e all'Italia dalla ferrovia e da strade, la cui base è la linea ferroviaria Pola - Pinguente (Divača-Slovenia) e la strada statale D21 (" Y Istriana"). A oriente Pola è collegata alla Croazia tramite Fiume attraverso la strada principale cioè la statale D21 ("Y Istriana"). I collegamenti ferroviari e stradali costituiscono la spina dorsale dei collegamenti dei trasporti della città di Pola e altre parti della Regione Istriana. La città di Pola è anche collegata a diverse città e villaggi più piccoli distanti all'incirca circa 10-15 km (Fasana, Dignano, Marzana, Lisignano, Medolino, Premantura).

Oltre alla ferrovia e alle strade, Pola è anche collegata via mare con l'Italia. Il traffico aereo è realizzato attraverso l'aeroporto di Pola che si trova nel vicino comune di Lisignano ad una distanza di circa 6 km.

La superficie della Città ammonta all'incirca a 41,80 km²¹.

¹ Fonte: Disposizioni per l'attuazione del PATCP in vigore.

Figura 1: Posizione della Città di Pola nella Regione Istriana



NUMERO 11/18
PAGINA 11

Fonte: vaevole PTRI, cartogramma A.1 - Sistema degli insediamenti centrali

Figura 2: Suddivisione statistica



Fonte: valedole PTRI, cartogramma A.1 - Organizzazione territoriale e sede amministrativa

1.3.2. Caratteri demografici

Disposizione e struttura della popolazione

Nella zona della città di Pola, secondo i dati del censimento del 2011, c'erano 57.460 abitanti, che rispetto all'area della Regione Istriana rappresentavano il 27,6% della popolazione della Regione.

Tabella 1: Movimento della popolazione negli ultimi tre censimenti

Area	Il numero di abitanti			Indice del cambiamento del numero di abitanti	
	1991	2001	2011	2001/1991	2011/2001
Città di Pola	62.378	58.594	57.460	93,93	98,06
Regione Istriana	204.346	206.344	208.055	100,98	100,83
Percentuale (%)	30,5%	28,4%	27,6%		

Fonte: ESS Ente statale per la statistica

Nella Regione Istriana c'è una tendenza alla crescita della popolazione. Secondo i dati dell'Ufficio centrale di statistica, la Regione Istriana è l'unica regione croata che nel 2016 ha registrato un saldo migratorio positivo dell'emigrazione totale della popolazione (fonte: https://www.dzs.hr/Hrv_Eng/publication/2017/07-01-02_01_2017.htm)

Nel periodo precedente (2001 - 2011) la differenza nel numero di abitanti su tutto il territorio della Città di Pola ammonta a 1.134 abitanti.

Come conseguenza pluriennale del calo delle nascite e l'aumento delle morti in tutto il periodo analizzato (dal 2011 al 2016) per il quale sono a disposizione i dati, l'aumento naturale è negativo. Il valore più negativo della crescita naturale della popolazione è stato registrato nel 2016 (-261), seguito dal 2015 (-231).

Tabella 2: Movimento naturale della popolazione dal 2011 al 2016.

Anno	Neonati	Defunti	Crescita naturale
2011	500	689	-189
2012	486	672	-186
2013	454	595	-141
2014	476	653	-177
2015	437	668	-231
2016	423	684	-261

Fonte: Pubblicazioni - Movimento naturale della popolazione, Ufficio centrale di statistica

Nello stesso periodo il movimento naturale della popolazione è stato registrato negativamente nell'area della Regione Istria.

Tabella 3: Movimento naturale della popolazione dal 2011 al 2016 in tutta la Regione Istriana

Anno	Neonati	Defunti	Crescita naturale
2011	1.827	2.2222	-395
2012	1.832	2.302	-470
2013	1.801	2.167	-366
2014	1.813	2.226	-413
2015	1.701	2.414	-713
2016	1.669	2.354	-685

Fonte: Pubblicazioni - Movimento naturale della popolazione, Ufficio centrale di statistica

Età - Struttura sessuale

Nell'analisi delle caratteristiche strutturali di una particolare popolazione, la struttura della popolazione per età (insieme al genere) è la parte più importante della struttura biologica (demografica). La struttura dell'età è la copia dello sviluppo storico della popolazione per un certo periodo di tempo, ma riflette anche l'influenza dello spazio su una particolare popolazione. Rappresenta uno degli indicatori più importanti della biodinamica della popolazione di un'area e l'importanza si manifesta anche nelle implicazioni sociali ed economiche.

La struttura dell'età interessa quasi tutte le aree della vita sociale, specialmente il campo economico, sociale e culturale. L'indicatore analitico più semplice della struttura per età di una data popolazione è la sua età media.

L'invecchiamento della popolazione è un processo demografico negativo che è stato presente per decenni nella maggior parte dei paesi dell'UE, ma anche in tutta la Croazia.

Nel 2011 l'età media degli abitanti della città di Pola era di 42,9 anni. Allo stesso tempo, nella Regione istriana, l'età media era di 42,5 anni e al livello statale di 41,7 anni.

Uno dei processi e dei problemi demografici più importanti nel mondo contemporaneo è l'invecchiamento della popolazione. L'invecchiamento della popolazione è un processo di aumento della popolazione di età superiore ai 60 anni nella popolazione totale. L'intensità di questo processo è misurata principalmente dal coefficiente di età. Il coefficiente di età indica la percentuale (%) di persone di età pari o superiore a 60 anni nella popolazione totale. Quando la quota di persone di età pari o superiore a "60 anni" raggiunge il 12%, si ritiene che la popolazione della zona abbia iniziato ad invecchiare.

Il coefficiente di vecchiaia per il territorio della Città di Pola: **26,1%**.

Il terzo indicatore, spesso usato, è l'indice di invecchiamento che mostra il rapporto tra il numero di "anziani di 60 anni e oltre" e i giovani fino a 19 anni e per l'area della città di Pola nel 2011 era: **145,5**.

Tabella 4: Numero e percentuale degli abitanti in base all'età

Insediamento	TOTALE	0-14		15-64		65	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%
CITTA' DI POLA	57.460	7.596	13,2%	38.760	67,5%	11.104	19,3%

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

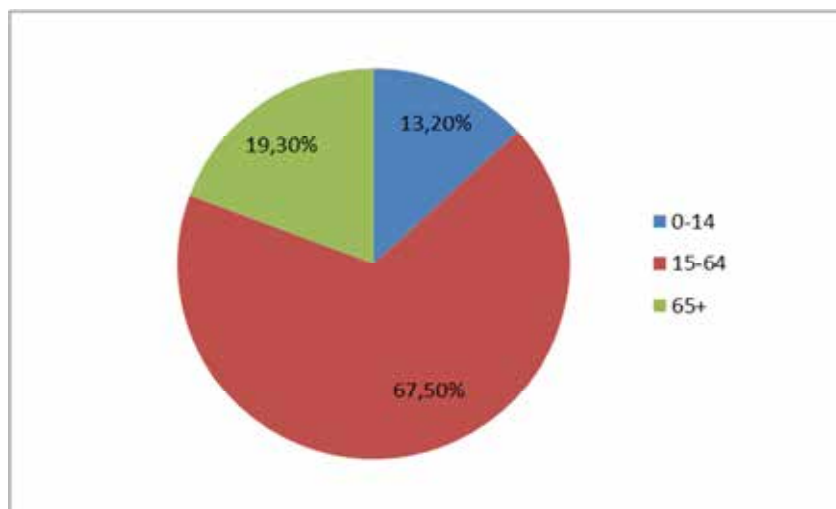
Tabella 5: Numero e percentuale degli abitanti in base all'età e al sesso

Insediamento	TOTALE Uomini	0-14		15-64		65	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%
CITTA' DI POLA	27.550	3.951	14,3%	19.247	69,9%	4.352	15,8%

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Insediamento	TOTALE Donne	0-14		15-64		65	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%
CITTA' DI POLA	29.910	3.645	12,2%	19.513	65,2%	6.752	22,6%

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Figura 3: Numero e percentuale degli abitanti in base all'età

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Struttura educativa della popolazione

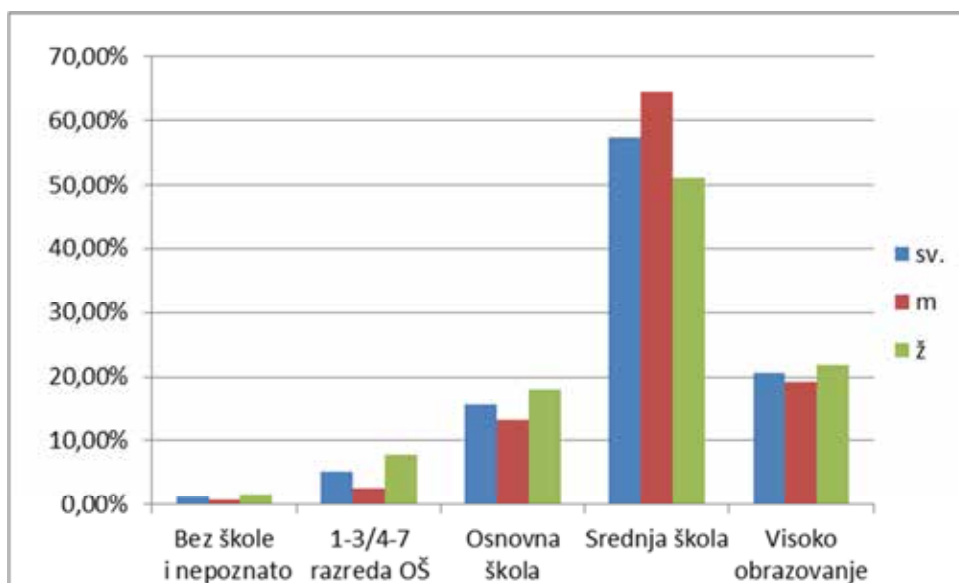
In base al livello di istruzione basato sul censimento del 2011 la struttura della popolazione della città di Pola ha mostrato risultati superiori alla media in relazione alla Regione Istriana. Principalmente ciò riguarda le persone altamente istruite nel 2011 che nella Regione Istriana era del 16,6% rispetto al 20,7% del numero totale di abitanti della città di Pola.

Tabella 6: Struttura educativa della popolazione

	Sesso	Senza scuole e sconosciuto		1-3/4-7/ classe della SE		Scuola elementare		Scuole media		Istruzione universitaria	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Città di Pola	Sv.	578	1,2%	2.608	5,2%	7.792	15,6%	28.590	57,3%	10.296	20,7%
	m	169	0,7%	585	2,5%	3.085	13,1%	15.205	64,4%	4.555	19,3%
	d	409	1,5%	2.023	7,7%	4.707	17,9%	13.385	51,0%	5.741	21,9%

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Figura 4: Struttura educativa della popolazione



Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Migrazione

Secondo le caratteristiche del 2001 la popolazione minoritaria della città di Pola (44,8%) è vissuta sin dalla nascita nello stesso luogo mentre, secondo il censimento del 2011, questa percentuale è salita al 45,0%. Anche i dati del 2001 e 2011 indicano una grande mobilità della popolazione.

Del numero complessivo di migrati, la maggior parte è caratterizzato da coloro che emigrano dalle aree della Repubblica di Croazia (19.282 ili 61,5%). Di tale numero, 8.946 (il 46%) si sono trasferiti da un'altra città o comune della Regione Istriana e 10.283 (53%) da un'altra regione della Croazia.

Il numero di abitanti che si sono trasferiti dall'estero è secondo il censimento del 2011 12.067 (38,5% del numero totale di immigrati). Di tale numero la maggior parte di immigrati sono dalla Bosnia ed Erzegovina (5.415), Germania (1.012) e Serbia (1.808). Segue gli immigrati dalla Slovenia (836) e dal Kosovo (337). 2.659 abitanti arrivano da altri paesi.

Tabella 7: Percentuale degli immigrati in base al sesso nel numero complessivo della popolazione

	Sesso	Emigrati 2001 %	Emigrati 2011 %
Città di Pola	Sv.	73,5	54,6
	m	72,0	51,3
	d	74,9	57,6
Regione Istriana	Sv.	66,3	56,7
	m	60,0	50,3
	d	72,2	62,9

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2001, Censimento 2011

Tabella 8: Parte degli abitanti che dalla nascita abitano nello stesso insediamento nel numero complessivo degli abitanti

	Sesso	Dalla nascita abitano nello stesso insediamento 2001 %	Dalla nascita abitano nello stesso insediamento 2011 %
Città di Pola	Sv.	44,8	45,0
	m	47,2	48,2
	d	42,6	42,0
Regione Istriana	Sv.	46,9	43,1
	m	53,2	49,5

	d	41,1	48,0
--	---	------	------

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2001, Censimento 2011

Migrazioni della popolazione

La migrazione o il movimento meccanico della popolazione costituisce la componente più complessa del movimento della popolazione. Insieme al movimento naturale rappresenta l'elemento del movimento totale della popolazione. L'influenza e l'effetto di queste due componenti sul movimento generale è spesso legato da una relazione causa-effetto. Il concetto di migrazione o movimento meccanico della popolazione significa mobilità spaziale, ovvero mobilità spaziale della popolazione, ed è solo una delle forme di mobilità complessiva della popolazione.

La migrazione ha un impatto su tutte le caratteristiche demografiche, quindi influenza, le dimensioni della popolazione e la sua distribuzione spaziale, la nascita e la mortalità e la struttura della popolazione (demografica, economica, sociale, nazionale e altro). Allo stesso tempo, le funzionalità di migrazione riguardano due aree diverse: il punto di partenza e la destinazione. Per questo motivo diciamo che ha un doppio effetto. L'effetto immediato è che la migrazione come evento modifica immediatamente il numero della popolazione totale e la sua struttura, sia nel paese di origine che in quello di destinazione. Oltre alla perdita immediata della popolazione che migra, la stessa popolazione "prende con sé" anche le future nascite, morti, matrimoni e divorzi. Da qui il suo effetto a lungo termine (ritardato).

I dati sulle migrazioni sono tratti dal sito web dell'Ufficio Centrale di Statistica e si basano su indagini della migrazione interna ed estera condotte dal Ministero degli Interni.

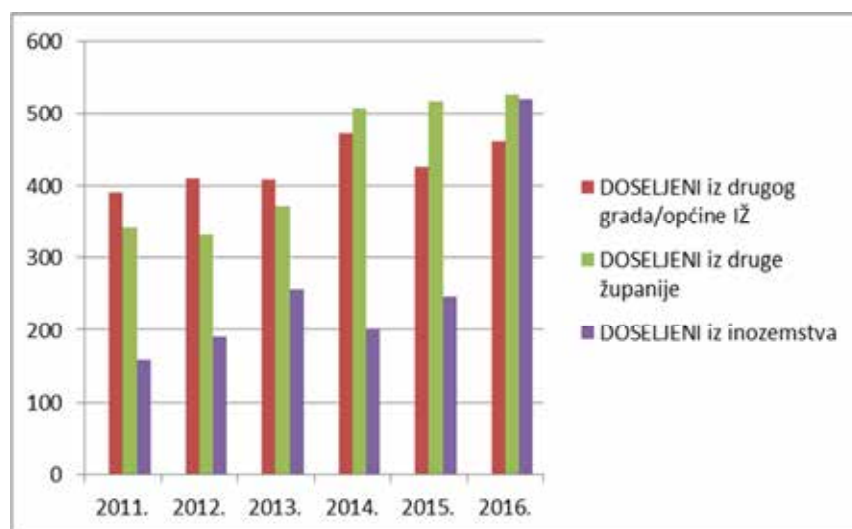
Secondo i dati raccolti, la popolazione migrata si considera la popolazione che ha cambiato il luogo o lo stato abituale di residenza per un periodo che dovrebbe essere più lungo di un anno.

Tabella 9: Numero della popolazione immigrata ed emigrata

	IMMIGRATI				EMIGRATI			
	TOTALE	Da un'altra città/comune della Regione Istriana	Da un'altra regione	Dall'estero	TOTALE	In un'altra città/comune della Regione Istriana	In un'altra regione	All'estero
2011	890	391	340	159	1.222	578	294	350
2012	931	409	331	191	1.011	546	259	206
2013	1.035	408	371	256	1.093	610	295	188
2014	1.180	472	507	201	1.000	472	314	214
2015	1.189	426	517	246	1.094	448	337	309
2016	1.508	461	527	520	1.260	517	365	378

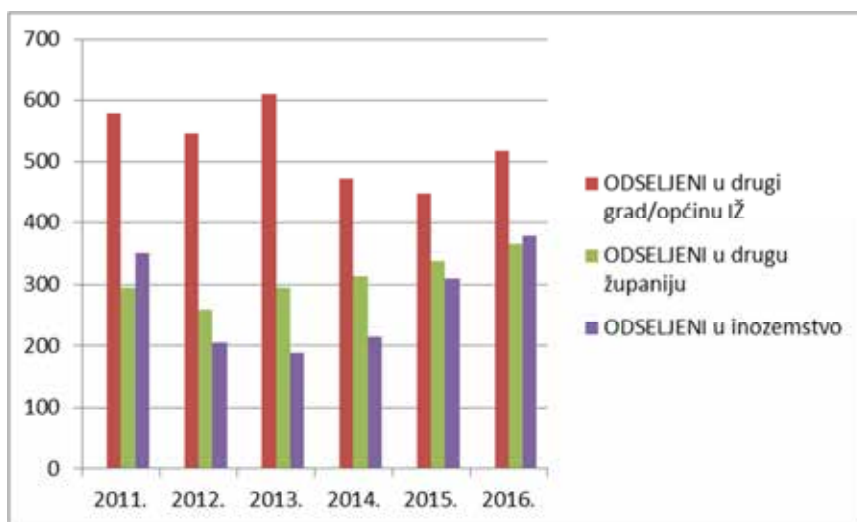
Fonte: Ufficio statale di statistica, Popolazione immigrata ed emigrata per città/comuni

Figura 5: Rappresentazione grafica della emigrazione della popolazione: abitanti insediati



Fonte: Ufficio statale di statistica, Popolazione immigrata ed emigrata per città/comuni

Figura 6: Rappresentazione grafica della emigrazione della popolazione: abitanti emigrati



Fonte: Ufficio statale di statistica, *Popolazione immigrata ed emigrata per città/comuni*

Le statistiche ufficiali non hanno ancora strumenti per registrare il numero totale di migrati (che non hanno segnalato) quindi questi dati dovrebbero essere considerati solo come un indicatore di tendenza.

I dati indicano che Pola dal 2014 evidenzia un saldo migratorio positivo con un maggior numero di immigrati che emigrati. Nel 2014 a Pola si hanno 1.180 immigrati e 1.000 emigrati. Nel 2015 a Pola si hanno 1.189 immigrati, 1.094 emigrati, mentre nel 2016 si sono avuti 1.508 immigrati e 1.260 emigrati.

Collocazione e struttura delle famiglie

Secondo i risultati del censimento del 2011 22.934 famiglie private sono state registrate a Pola, rispetto alle 21.505 secondo il censimento del 2001, con un incremento del 6,6%.

Il numero totale di famiglie nel 2011 ammontava a 22.946, con un totale di 22.671 unità abitative, di cui 22.640 abitazioni occupate.

Numero medio di membri della famiglia in base ai risultati del censimento del 2011 era 2,47, rispetto a 2,70, del 2001.

Popolazione agricola

Nella zona della città di Pola la popolazione agricola non ha alcun ruolo cruciale secondo il censimento delle abitazioni e delle famiglie nel 2011. La città di Pola aveva solo l'1,0% di popolazione agricola (il numero per la Regione era del 2,4% e per la Croazia del 3,6%).

Secondo il censimento del 2011 su un totale di 20.176 famiglie, 20.176 non possiedono terreni agricoli che equivale all'88,0%. L'attuale produzione agricola si basa su aziende familiari che costituiscono il 93,3% delle aziende agricole (secondo APPRRR).

Tabella 10: Numero di aziende agricole nella Regione Istriana

Numero di aziende agricole sul territorio della Regione Istriana nel periodo dal 31/12/2014 - 31/12/2017				
Tipo di economia	Numero di aziende agricole			
	31/12/2014	14/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Aziende a conduzione familiare	6.508	6.203	6.048	5.625

Artigianato	323	251	234	213
Società commerciale	215	182	194	183
Cooperativa	8	5	5	4
Altro	3	3	5	5
Totale	7.057	6.644	6.486	6.030

Fonte: Agenzia per i pagamenti nell'agricoltura, nella pesca e nello sviluppo rurale

Tabella 11: Numero di aziende agricole nella Città di Pola

Numero di aziende agricole sul territorio della Città di Pola nel periodo dal 31/12/2014 - 31/12/2017				
Tipo di economia	Numero di aziende agricole			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Aziende a conduzione familiare	604	556	545	418
Artigianato	22	16	16	15
Società commerciale	21	21	26	22
Cooperativa	1	0	0	0
Altro	2	2	2	2
Totale	650	595	589	457

Fonte: APPRRR, Città di Pola

1.3.3. Struttura sociale ed economica locale

Indice e livello di sviluppo

In conformità alla Legge sullo sviluppo regionale della Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale n. 147/14 e 123/17), il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Fondi dell'Unione Europea svolge il processo di valutazione e classificazione di tutte le unità di autogoverno locale e regionale nella Repubblica di Croazia secondo l'indice di sviluppo.

L'indice di sviluppo è un indicatore composito calcolato come media ponderata di diversi indicatori socio-economici per misurare il grado di sviluppo delle unità di autogoverno locale e regionale e in base alla deviazione del valore dell'indicatore dalla media statale, l'unità di autogoverno locale e regionale è classificata in gruppi di sviluppo.

Alla fine del 2017 è emanata la Delibera sulla classificazione delle unità di autogoverno locale (regionale) in base al grado di sviluppo ("Gazzetta ufficiale, n. 132/17) in base alla quale la Regione Istriana è classificata nel IV gruppo di sviluppo.

Le unità di autogoverno locale si classificano in otto gruppi:

- gruppo I: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nell'ultimo quadrimestre inferiori alla media
- gruppo II: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nel terzo quadrimestre inferiori alla media
- nel gruppo III: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nel secondo quadrimestre inferiori alla media
- nel gruppo IV: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nel primo quadrimestre inferiori alla media
- nel gruppo V: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nell'ultimo quadrimestre superiori alla media
- nel gruppo VI: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nel terzo quadrimestre superiori alla media
- nel gruppo VII: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nel secondo quadrimestre superiori alla media

- nel gruppo IV: unità di autogoverno locale che, in base ai valori dell'indice, si trovano nel primo quadrimestre superiori alla media

La città di Pola nel 2013 aveva l'indice del 117,61% e apparteneva al IV gruppo dove i valori dell'indice di sviluppo variano tra il 100% e il 125% della media della Repubblica di Croazia, mentre nell'anno 2017 è stata classificata nel VIII gruppo di sviluppo.

Tabella 12: Valutazione e classificazione delle unità di autogoverno locale in base allo sviluppo - indicatori per la Città di Pola (Decisione sulla classificazione delle unità di autogoverno locale e regionale per grado di sviluppo (GU 158/13) che è entrata in vigore il 1 ° gennaio 2014.

Città/Comune	Valori degli indicatori di base				
	Reddito medio pro capite	Reddito medio originale pro capite	Tasso di disoccupazione medio	Movimento della popolazione	Percentuale di popolazione istruita nella popolazione tra i 15-65 anni
	2010-2012	2010-2012	2010-2012	2010-2001	2011
Pola	34.422	3.684	9,8%	99,8	84,55%
REPUBBLICA DI CROAZIA	28.759	2.969	16,0%	99,4	77,74%

Città/Comune	Valori degli indicatori standardizzati in relazione alla media nazionale					Indice di sviluppo e gruppi	
	Reddito medio pro capite	Reddito medio originale pro capite	Tasso di disoccupazione medio	Movimento della popolazione	Percentuale di popolazione istruita nella popolazione tra i 15-65 anni	Indice di sviluppo	Gruppi
	2010-2012	2010-2012	2010-2012	2010-2001	2011		
Pola	126,2%	126,0%	116,1%	100,7%	114,8%	117,6%	100 - 125% IV
REPUBBLICA DI CROAZIA	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,0%	

Fonte: Ministero dello sviluppo regionale e dei fondi dell'Unione europea, Calcolo JLS-27/12/3013

Tabella 13: Valutazione e classificazione delle unità di autogoverno locale in base allo sviluppo - (Decisione sulla classificazione delle unità di autogoverno locale e regionale per grado di sviluppo (GU 132/17) che è entrata in vigore il 1 ° gennaio 2014.

Unità d'autogoverno locale (UAL)	Regione	Gruppo di sviluppo UAL	Indice di sviluppo UAL	Valori degli indicatori di base UAL					
				Reddito medio pro capite	Reddito medio originale pro capite	Tasso di disoccupazione medio	Movimenti generali della popolazione	Indice di invecchiamento	Livello di istruzione (VSS, 20-65)
				2014-2016	2014-2016	2014-2016	2016 2006	2011	2011
Pola	Regione Istriana	8	109,804	36.856,44	4.012,64	0,0836	97,33	145,5	0,2856

Unità d'autogoverno locale (UAL)	Regione	Gruppo di sviluppo UAL	Indice di sviluppo UAL	Valori degli indicatori standardizzati per UAL					
				Reddito medio pro capite	Reddito medio originale pro capite	Tasso di disoccupazione medio	Movimenti generali della popolazione	Indice di invecchiamento	Livello di istruzione (VSS, 20-65)
				2014-2016	2014-2016	2014-2016	2016 2006	2011	2011
Pola	Regione Istriana	8	109,804	119,50	108,31	109,68	103,51	98,62	123,16

Fonte: Ministero dello sviluppo regionale e dei fondi dell'Unione europea (MRRFEU - URR)

Attività della popolazione

Nella seguente tabella è rappresentata la suddivisione della popolazione che supera i 15 anni in base alle attività per la Città di Pola e la Regione Istriana.

Tabella 14: Popolazione dai 15 anni e più in base all'attività corrente e al sesso

	Sesso	Totale	Occupati	Disoccupati	Economicamente non attivi	Sconosciuto
Città di Pola	Sv.	49.864	22.069	3.670	24.029	96
	m	23.599	11.380	2.012	10.165	42
	d	26.265	10.689	1.658	13.864	54
Regione Istriana	Sv.	180.239	82.896	11.905	85.244	194
	m	86.816	45.286	6.396	35.040	94
	d	93.423	37.610	5.509	50.204	100

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Mercato del lavoro

Nell'area della Città di Pola, secondo il censimento del 2011, il numero totale di dipendenti era 22.069, pari all' 85,7% della popolazione attiva totale.

Tabella 15: Numero e percentuale dei dipendenti della popolazione complessivamente attiva in base al sesso

	Sesso	Popolazione attiva	Occupati	
			Totale	%
Città di Pola	Sv.	25.739	22.069	85,7
	m	13.392	11.380	85,0
	d	12.347	10.689	86,6
Regione Istriana	Sv.	94.801	82.896	87,4
	m	51.682	45.286	87,6
	d	43.119	37.610	87,2

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

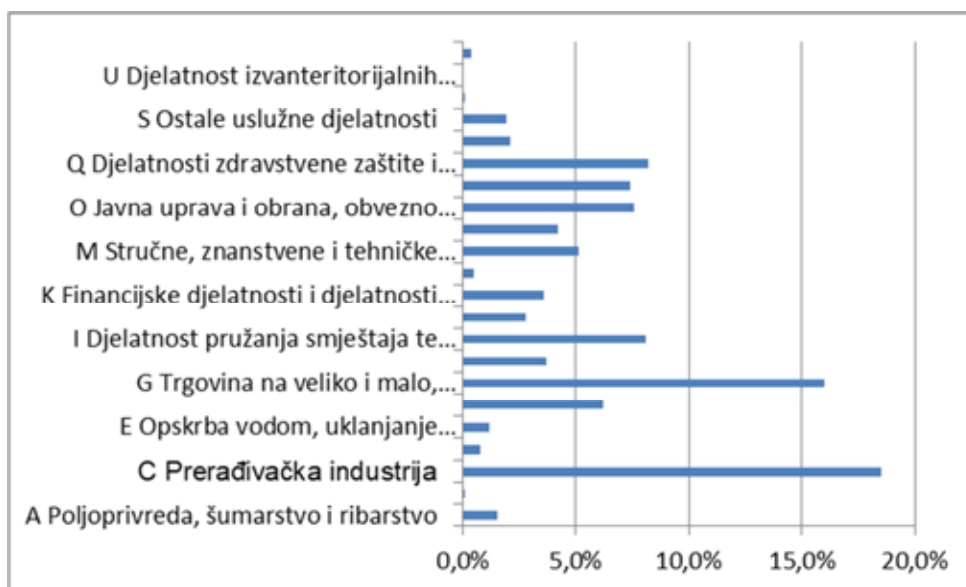
Di seguito viene riportata la percentuale di dipendenti per attività in base agli ultimi dati disponibili (Ente statale per la statistica, Censimento 2011)

Tabella 16: Percentuale dei dipendenti per attività

Settore	Totale	%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	325	1,5%
B Industria mineraria ed estrazione	24	0,1%
C Industria di trasformazione	4.083	18,5%
D Fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata	186	0,8%
E Approvvigionamento idrico, smaltimento delle acque reflue, gestione dei rifiuti e attività di bonifica ambientale	268	1,2%
F Edilizia	1.358	6,2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.533	16,0%
H Trasporto e stoccaggio	826	3,7%
I Attività di offerta di alloggio, servire e preparare cibo	1.785	8,1%
I Informazioni e comunicazioni	621	2,8%
K Attività finanziarie e attività assicurative	791	3,6%
L Affari immobiliari	120	0,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.122	5,1%
N Attività amministrative e ausiliarie di servizio	931	4,2%
O Pubblica amministrazione e difesa, previdenza sociale obbligatoria	1.678	7,6%
O Istruzione	1.628	7,4%
Q Attività di assistenza sanitaria e tutela sociale	1.810	8,2%
R Arte, intrattenimento e ricreazione	462	2,1%
S Altre attività di servizio	412	1,9%
T Attività delle famiglie come datori di lavoro, attività domestiche che producono beni diversi e svolgono servizi diversi per le proprie esigenze	14	0,1%
U Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	0,0%
Sconosciuto	92	0,4%
Città di Pola	22.069	100,0%

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Figura 7: Quota dei dipendenti per attività nel 2011



Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Tabella 17: Dipendenti in entità giuridiche nella città di Pola

Settore	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	175	151	147	136	135	140

B Industria mineraria ed estrazione	50	34	2	-	-	-
C Industria di trasformazione	5.055	5.110	4.669	3.921	3.478	4.004
D Fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata	282	281	286	216	212	225
E Approvvigionamento idrico, smaltimento delle acque reflue, gestione dei rifiuti e attività di bonifica	490	451	463	414	372	489
F Edilizia	1395	1.186	1.093	996	1032	1.260
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3128	2.987	2.688	2.338	2.252	2.463
H Trasporto e stoccaggio	888	837	839	705	748	771
I Attività di offerta di alloggio e preparare e servire cibo	715	696	731	626	651	853
I Informazioni e comunicazioni	611	632	605	851	532	625
K Attività finanziarie e attività assicurative	925	919	896	869	842	801
L Affari immobiliari	108	84	99	69	74	138
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	816	717	718	850	1.222	1.517
N Attività amministrative e ausiliarie di servizio	884	873	930	914	998	976
O Pubblica amministrazione e difesa, previdenza	1.885	1.845	2.447	2.470	2.354	2.633
O Istruzione	1.919	1.966	1.997	2.007	1.892	2.005
Q Attività di assistenza sanitaria e tutela sociale	2.122	2.096	2.084	2.119	2.154	2.209
R Arte, intrattenimento e ricreazione	530	558	482	420	487	588
S Altre attività di servizio	205	186	182	156	155	223
Città di Pola	22.183	21.609	21.358	20.077	19.590	21.920

Fonte: Ufficio centrale di statistica, relazioni statistiche - Occupazione e salari 1476/2012, 1502/2013, 1526/2014, 1549/2015, 1574/2016, 1603/2017.

A parte l'area della città stessa, gli abitanti di Pola sono in cerca di lavoro o stanno già lavorando nell'area dei comuni e delle città circostanti, come si può vedere dalla tabella delle migrazioni giornaliere e settimanali.

Tabella 18: Migranti giornaliere e settimanali

	Sesso	Pendolari giornalieri			Pendolari settimanali		
		occupati	alunni	studenti	occupati	alunni	studenti
Città di Pola	Sv.	2.164	73	41	620	27	185
	m	1.195	35	19	429	17	98
	d	989	38	22	191	10	87

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Disoccupati

Alla fine di febbraio 2018, nella provincia di Pola, erano registrati 2.332 disoccupati.

Tabella 19: Numero di disoccupati

Anno	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Numero di disoccupati	4.949	3.926	3.760	2.789	2.330

Fonte: Servizio di collocamento croato PU Pula (Bollettino statistico mensile 12, XIX / 2014, XX / 2015, XXI / 2016, XXII / 2017, numero 12)

Il numero di disoccupati a Pola è diminuito costantemente negli ultimi anni se guardiamo i dati dei disoccupati evidenziati dall'Ente croato per il collocamento al lavoro nei propri archivi.

Tabella 20: Numero dei disoccupati in base al sesso e al livello d'istruzione

	TOTALE		Senza SE o SE non terminata		Scuola elementare		Scuola superiore nella durata di 3		Scuola superiore nella durata		Liceo		Scuola superiore, I grado di facoltà e		Facoltà, Accademia, Master, Dottorato	
	d	m	d	m	d	m	d	m	d	m	d	m	d	m	d	m
Città Pola	1288	1044	77	44	202	197	352	378	365	282	53	34	90	44	149	65

Fonte: Ente croato per il collocamento al lavoro, *Disoccupati per livello d'istruzione alla fine di febbraio 2018*

La percentuale dei lavoratori nella struttura dei disoccupati ammonta al 22,3%, qualificati e altamente qualificati 31,3%, scuola superiore 31,5%, istruzione scolastica superiore 5,7% e 9,2% istruzione universitaria.

Tabella 21: Numero e percentuale dei disoccupati della popolazione complessivamente attiva in base al sesso nel 2011

	Sesso	Popolazione attiva	Disoccupati	
			complessiva	%
Città di Pola	Sv.	25.739	3.670	14,3
	m	13.392	2.012	15,0
	d	12.347	1.658	13,4
Regione Istriana	Sv.	94.801	11.905	12,6
	m	51.682	6.396	12,4
	d	43.119	5.509	12,8

Fonte: Ente statale per la statistica, *Censimento del 2011*

1.4. LA CITTA' DI POLA NELL'AMBITO DELL'ASSETTO TERRITORIALE DELLA REGIONE ISTRIANA

L'area della città di Pola occupa una superficie di circa 41,8 km² e in quest'area, secondo l'ultimo censimento della popolazione, c'erano 57.460 abitanti, il 27,62% dei residenti della regione.

Nella Strategia di sviluppo territoriale della Repubblica di Croazia ("Gazzetta Ufficiale", n. 106/17) di seguito SSTRC, emanata a ottobre 2017, Pola è definita come l'unico centro regionale sul territorio dell'Istria. La Strategia di sviluppo territoriale della Repubblica di Croazia sottolinea l'importanza del modello di sviluppo policentrico della Repubblica di Croazia in cui le città medie e piccole svolgono un ruolo chiave a livello regionale.

Il Piano territoriale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 02/02, 01/05, 04/05, 14/05 - testo emendato, 10/08, 07/10, 16/11 - testo emendato, 13/12, 09/16, 14/16 testo emendato) risalente al 2002 ed è stato modificato e integrato più volte nel periodo passato.

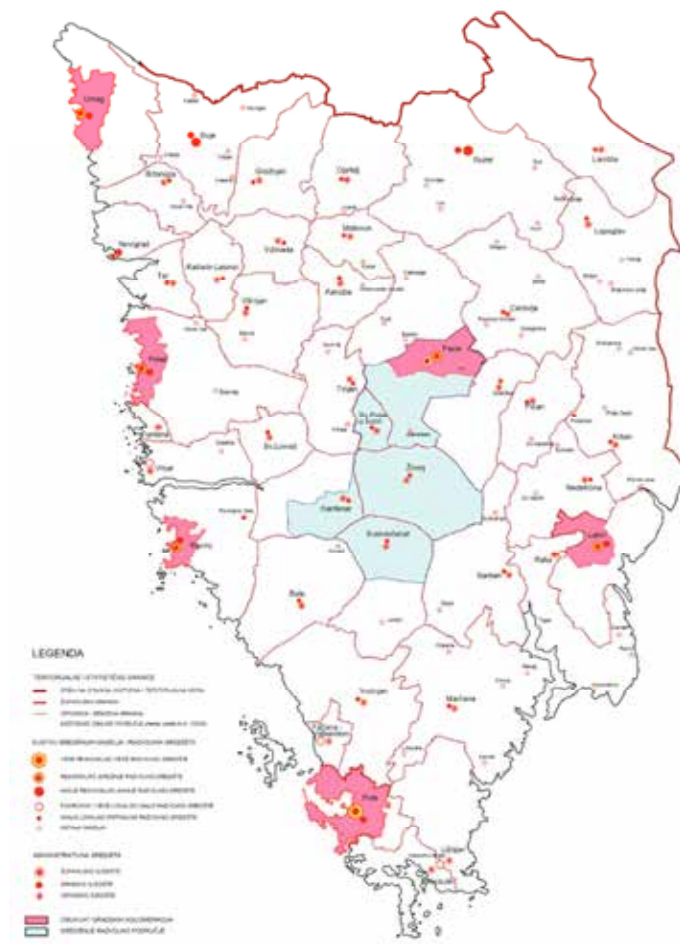
Il Piano territoriale in vigore della Regione Istriana classifica la città di Pola nella categoria di un centro regionale più ampio (da 30.000 a 80.000 abitanti). Si suppone che la Città di Pola fino al 2020, assieme agli insediamenti di Medolino, Lisignano, Fasana, Valbandon, Pješćana uvala, Bagnole, Vincurano, Pomer, Lavarigo e Gallesano, e in parte anche la città di Dignano, tenderà a creare un'agglomerazione urbana più complessa.

La relazione sulla situazione nella penisola della Regione Istriana per il periodo 2013-2016 ha fornito le seguenti raccomandazioni e conclusioni relative allo sviluppo territoriale della città di Pola:

- *la direzione dello sviluppo demografico, come parte della pianificazione territoriale, dovrebbe essere nell'attuazione della politica demografica anti-emigrazione e pro-natalità al fine di mantenere la popolazione giovane promuovendo il tasso di natalità;*

- *a seguito della legalizzazione degli edifici costruiti illegalmente è necessario, attraverso i piani territoriali, definire tutte le condizioni e i criteri per la riabilitazione di tali spazi e il loro rinnovo urbano, ovvero definire tutte le condizioni per l'inclusione nel quadro territoriale spaziale;*
- *le aree edificabili degli insediamenti e le aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione economica (ristorazione, turismo, imprese) e sportiva, a causa degli interessi speculativi del mercato, sono per la maggior parte riforniti in modo inadeguato delle infrastrutture comunali e sono reciprocamente competitivi a causa dell'ampia offerta di contenuti molto simili o uguali;*
- *In conformità alla strategia del Master plan della Regione Istriana 2015-2025, si propone di inserire i controlli obbligatori per l'implementazione di nuove capacità ricettive e, se necessario, cambiare la documentazione di pianificazione territoriale a causa della non conformità con i piani territoriali delle capacità di ricezione pianificate e obiettivi stabiliti nella strategia operativa della Regione Istriana;*
- *i campi di sfruttamento abbandonati e le zone e gli edifici militari abbandonati non persistenti hanno un grande potenziale per lo sviluppo di attività economiche e devono essere risolti e quindi deviati all'uso mirato attraverso i processi di trasformazione o rigenerazione urbana;*
- *i confini amministrativi tra unità di autogoverno locale devono essere armonizzati secondo i dati dell'amministrazione geodetica statale e comprendono la pianificazione territoriale delle città / municipalità;*
- *incoraggiare lo sviluppo di basi paesaggistiche professionali per ciascuna unità di autogoverno locale come base per la preparazione di piani territoriali per la costruzione di città e comuni al fine di proteggere e valorizzare il paesaggio naturale e culturale e il suo uso razionale;*
- *continuare con le attività per la costruzione di un sistema di smaltimento pubblico e depurazione delle acque di scarico per gli insediamenti nelle zone di tutela sanitaria delle fonti d'acqua potabile;*
- *avviare un progetto per lo sviluppo di nuovi piani catastali digitali in cooperazione con l'Amministrazione geodetica statale e le unità di autogoverno locale interessate;*
- *migliorare il sistema di informazione della pianificazione territoriale della Regione Istriana attraverso la gestione del registro dei piani territoriali della Regione Istriana e l'attuazione dei dati dalla parte grafica dei piani spaziali creati in formato AutoCAD nel sistema di informazione geografica (GIS).*

Figura 8: Cartografia con rappresentati gli insediamenti centrali e le aree con funzioni centrali della Regione Istriana



Fonte: Piano del territorio della Regione Istriana

La **strategia di sviluppo urbano di Pola**² comprende l'area di due città (Pola e Dignano) e cinque comuni (Barbana, Lisignano, Marzana, Medolino, Sanvincenti) e unisce due (di quattro) unità funzionali-territoriali della Regione Istriana.

È possibile ottenere la visione dello sviluppo verde, intelligente e inclusivo e della crescita dell'area urbana di Pola tramite le seguenti strategie:

- Sviluppare un'area urbana verde e intelligente;
 - Economia verde e innovativa;
 - Migliorare le infrastrutture stradali;
 - Promuovere l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile;
 - Promuovere l'istruzione permanente e professionale;
- Usare il patrimonio culturale per rafforzare lo sviluppo dell'area urbana;
 - Rafforzare la produzione artistico culturale e l'industria creativa;
 - Promuovere i valori tradizionali dell'area urbana;
 - Rafforzare l'inclusione dell'area urbana;
 - Gestione integrata e sostenibile di sviluppo.

Lo scopo è sviluppare l'area urbana come un'area di buoni collegamenti di traffico e

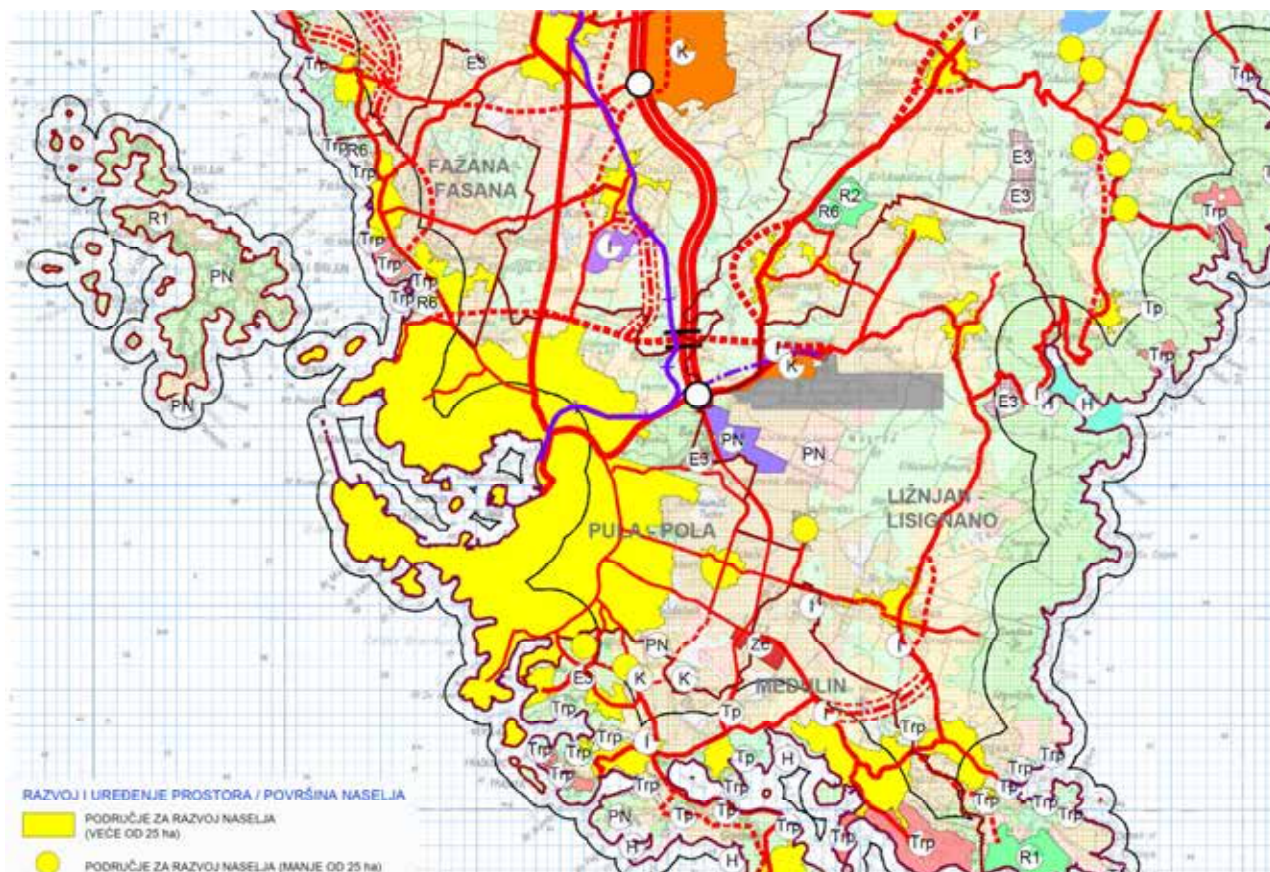
² Il documento è analizzato al posto del documento della Strategia di sviluppo della Città di Pola perché più recente, esattamente del 2017, mentre l'ultima Strategia di sviluppo della Città di Pola è del 2010.

comunicazione, un'economia di successo e innovativa, in cui la preoccupazione ambientale è uno degli elementi chiave dello sviluppo. È necessario valorizzare economicamente il ricco patrimonio culturale e storico e la tradizione dell'area urbana, in particolare quello di Pola e sviluppare un marchio per migliorare l'offerta turistica. Numerose strutture militari di Pola devono essere valorizzate dal punto di vista culturale, turistico e ad altri scopi importanti per lo sviluppo socio-economico. Lo sviluppo urbano integrato e la gestione stimolano il ruolo delle città, in questo caso di Pola, nel promuovere la crescita progressiva, inclusiva e sostenibile dell'area.

La Strategia di sviluppo della Regione Istriana fino al 2020 è emanata nel 2016 e ha stabilito le seguenti attività allo scopo di rafforzare il ruolo di Pola come centro urbano:

- *fare un'analisi delle collaborazioni, delle risorse, dei problemi di sviluppo, delle esigenze e delle possibilità di cooperazione sullo sviluppo congiunto della città di Pola e della Regione Istriana*
- *seguire programmi di collaborazione in base ai piani strategici ed altri della Città di Pola e della Regione Istriana (Strategia di sviluppo urbano di Pola e la Strategia regionale di sviluppo della Regione Istriana 2015-2020 e altri programmi di sviluppo) e stabilire progetti di sviluppo congiunti per un uso più efficiente e più innovativo delle risorse di sviluppo della Città di Pola e della Regione Istriana in settori chiave (gestione dello spazio, creazione di un buon clima imprenditoriale, miglioramento della competitività dell'economia basata sulla creazione e l'uso di conoscenze, tecnologia, innovazione, miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, riaffermazione e dell'identità dell'Istria come regione)*
- *istituzionalizzare la cooperazione dell'amministrazione municipale e comunale, degli organismi rappresentativi e di altri organismi e organizzazioni allo scopo di migliorare la pianificazione e l'attuazione di programmi e progetti comuni*
- *sviluppare e attuare programmi di informazione pubblica per una migliore comprensione del significato e del valore dello sviluppo congiunto della città di Pola e della Regione Istriana e incoraggiare la partecipazione dei cittadini*
- *organizzare il trasferimento di esperienze e buone prassi di cooperazione allo sviluppo tra la Città di Pola e la Regione Istriana per cooperare con altre città e comuni.*

Figura 9: Estratto del Piano del territorio della Regione Istriana, rappresentazione cartografica 1
 Uso e destinazione dello spazio / Spazi per lo sviluppo e l'assetto della Città di Pula-Pola.



Fonte: pagine ufficiali dell'Ente per l'assetto territoriale della Regione, Istriana <https://www.istria-istria.hr/index.php?id=2454>

2. ANALISI E VALUTAZIONE DELLO STATO E DELLE TENDENZE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

2.1 STRUTTURA TERRITORIALE DELL'UTILIZZO E DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE DELLA CITTA' DI POLA

Nel Piano di assetto del territorio della Città di Pola („Bollettino ufficiale della Città di Pola” nn. 12/12/12, 5/14, 8/14- testo emendato, 7/15, 10/15- testo emendato, 5/16, 8/16- testo emendato, 2/17, 5/17 i 8/17) sono stabilite le destinazioni d'uso delle superfici:

- *aree degli insediamenti:*
 - *territori edificabili degli insediamenti,*
 - *parti distinte dei territori edificabili pianificati per la metamorfosi urbana/recupero,*
- *- territori a destinazione commerciale,*
 - *territorio edificabile a destinazione d'affari - prevalentemente commerciale,*
 - *territorio edificabile a destinazione d'affari - comunale e di servizio,*
- *aree a destinazione pubblica e sociale:*
 - *fortezza,*
- *territori di terreno agricolo solamente a destinazione primaria*
 - *terreno coltivabile di valore,*
- *territori di boschi solamente a destinazione primaria*
 - *bosco protetto,*
 - *bosco a destinazione specifica,*
- *territori di altri terreni agricoli, boschi e terreni boschivi,*
- *territori a destinazione specifica*
- *corridoi stradali,*
- *territori marittimi*
 - *zona portuale Pola,*
 - *zona portuale Veruda,*
 - *porto Stignano,*
 - *porto Stoia*
 - *altre zone marittime.*
- *zone idriche.*

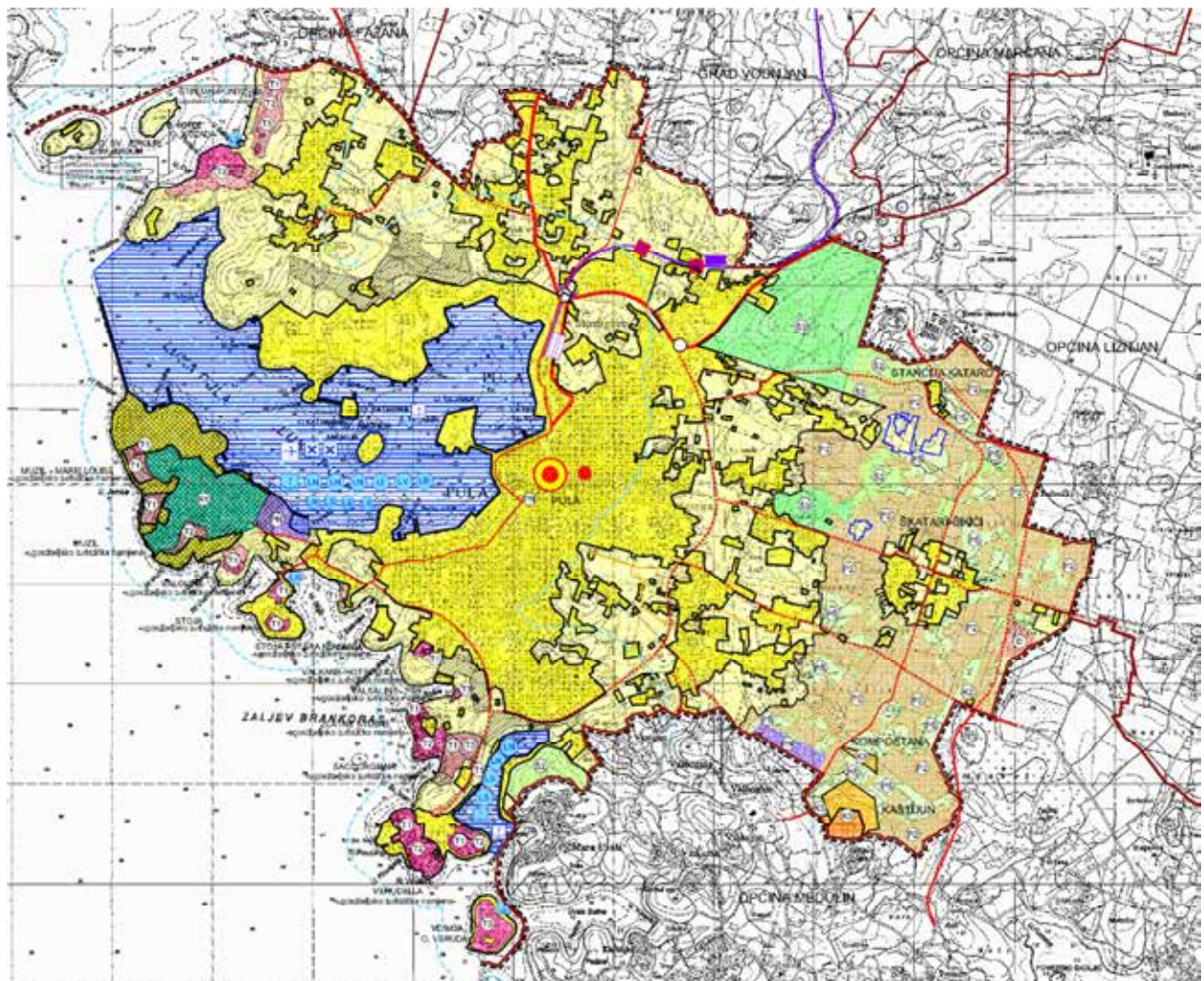
Tabella 22: Utilizzo e destinazione delle superfici nel PATCP - rappresentazione delle superfici

Numero o ordina le	Città di Pola	Contrasse gno	Totale (ha)	% delle aree della Città di Pola	abitaz. 2015/ha
1.0	Indicatori spaziali per la destinazione d'uso delle aree				
1.1	Territori edificabili degli insediamenti TOTALE		3.138,15	75,06	22,31
	Territorio edificabile degli insediamenti di Pola		3.045,08	72,83	22,99
	Parti distinte del territorio edificabile dell'insediamento di Pola		93,07	2,23	752,12
1.2	Strutture costruite fuori dall'insediamento edificabile TOTALE		49,12	1,17	1.425,08
	- destinazione economica (commerciale)	K	28,70	0,69	2.439,02
	- destinazione pubblica e sociale	N	8,86	0,21	7.900,68
	- destinazione particolare	PN	11,86	0,28	5.902,19

1.3	Superfici agricole TOTALE - terreno coltivabile di valore,	P P2	532,90 532,90	12,75 12,75	131,36 131,36
1.4	Aree boschive TOTALE - boschi protetti - bosco a destinazione specifica	B B2 B3	240,44 66,07 174,37	5,75 1,58 4,17	291,13 1.059,48 401,45
1.5	Altre aree agricole e boschive TOTALE	AB	194,92	4,66	359,12
	Aree idriche (m ² 3.753)				
1.6	Altre aree - strade e linee ferroviarie al di fuori dell'area edificabile (totale 60.828)		25,47	0,61	2.748,33
	Città totale - terraferma - mare		4.181 1.307	100,00	16,74 53,56

Fonte: Motivazione PATCP, esecutore: URBIS (2014.)

Foto 10 Piano di assetto del territorio della Città di Pola, Utilizzo e destinazione delle aree





Fonte: PRG della Città di Pola in vigore (2017)

Secondo le recenti proiezioni demografiche elencate nel PTRI, si prevede che la città di Pola avrà nel 2020 59.687 abitanti, con 381 appartamenti per uso occasionale.

Sulla base di quanto sopra, la somma totale porterà ad una crescita stimata della popolazione di 60.830 abitanti nell'area della città di Pola entro il 2020.

Per le necessità di stesura della presente Relazione, si prende il numero degli abitanti secondo il censimento del 2011.

2.1.1. Abitazione

In base al censimento del 2011 nella Città di Pola sono iscritti 22.946 domicili, cioè 22.671 unità abitative, di cui 22.640 sono abitate. Il numero di persone nelle abitazioni private è 2,5.

Tabella 23: Analisi del numero di appartamenti

Numero complessivo di unità abitative	Numero di appartamenti abitati	Numero di famiglie nelle abitazioni occupate	Numero medio di persone per famiglie (numero di membri famiglie/numero famiglie) 2011)
22.671	22.640	22.845	2,5

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Tabella 24: Appartamenti abitati in base al numero di stanze

Numero di	1	2	3	4	5	6	7	8	9 E Più	TOTALE
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---------	--------

Numero	1.796	7.311	9.146	3.514	644	163	36	19	11	22.640
--------	-------	-------	-------	-------	-----	-----	----	----	----	--------

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

Il numero medio di abitanti in base al numero totale di unità abitative è di 2,7 abitanti per unità abitativa.

Tabella 25: Superficie residenziale complessiva

Numero di camere	1	2	3	4	5	6	7	8	9 E Più	TOTALE
m2	63.143	398.312	682.966	352.742	91.653	75.296	29.196	8.947	4.619	1.6351365

Fonte: Ente statale per la statistica, Censimento del 2011

La densità della popolazione è 541.6 abitanti/km2.

Il numero e la dimensione dell'edificio per gli edifici completati sono indicati nella seguente tabella per anni per i quali sono disponibili i dati dell'Ufficio centrale di statistica:

Tabella 26: Edifici terminati

anno	complessivamente			edifici residenziali			edifici non residenziali		
	numero	superficie m ²	volume m ³	numero	superficie m ²	volume m ³	numero	superficie m ²	volume m ³
2012	49	12.727	37.149	49	12.727	37.149	-	-	-
2013	35	18.058	53.461	35	18.058	53.461	-	-	-
2014	52	19.854	57.202	52	19.854	57.202	-	-	-
2015	43	11.930	35.286	43	11.930	35.286	-	-	-
2016	30	11.722	36.084	30	11.722	36.084	-	-	-

Fonte: Ente statale per la statistica, Relazione statistica Edilizia 2012.-2016., 3.4. Numero e grandezze edificabile degli edifici costruiti per città/comuni

Tabella 27: Densità degli appartamenti costruiti in base al numero di stanze

anno	numero	numero camere							
		1 camera	2 camere	3 camere	4 camere	5 camere	6 camere	7 camere	8 e più
2012	116	21	45	21	20	6	3	-	-
2013	162	37	23	69	25	4	4	-	-
2014	189	32	89	31	29	6	1	1	-
2015	79	6	13	23	12	17	7	1	-
2016	113	5	35	50	18	3	1	1	-

Fonte: Ente statale per la statistica, Relazione statistica Edilizia 2012.-2016., 3.5. Costruzioni residenziali per città/comuni

Secondo i dati della Città di Pola nel periodo 2014 - 2017 eccetto con il 31/12/2017) sono rilasciati 325 decreti fiscali per case vacanza³, che si rilasciano quasi nello stesso numero ogni anno.

Tabella 28: Numero di case vacanze in base ai decreti fiscali emessi

³ Nel periodo menzionato erano in vigore la Legge sul finanziamento delle unità locali e territoriali (regionali) ("Gazzetta ufficiale" nn. 33/00, 59/01, 107/01, 117/01, 150/02, 147/03, 132/06, 26/07 i 25/12 - testo emendato), nonché la Legge sulle tasse locali ("Gazzetta ufficiale" n. 101/17). Secondo le Leggi succitate la casa vacanze è qualsiasi edificio o parte di un edificio o appartamento che viene utilizzato periodicamente o stagionalmente.

Anno	Numero case vacanza
2014	156
2015	157
2016	156
2017	156

Fonte: Città di Pola, Assessorato alle finanze e l'amministrazione generale, Sezione per il bilancio e l'economia

Secondo i dati delle tabelle 25, 26 e 27 è visibile la tendenza di crescita della costruzione di appartamenti con tre stanze e la diminuzione di monolocali e appartamenti con sei stanze. L'area residenziale di appartamenti con 3 camere è circa il 42% della superficie totale residenziale della città di Pola, mentre gli appartamenti da 2 camere e 3 camere insieme costituiscono il 46% della superficie totale residenziale. Quindi, i monolocali e appartamenti con 5, 6, 7 e 8 stanze rappresentano appena il 12% della superficie complessiva residenziale sul territorio della Città di Pola.

Sul territorio della Città di Pola in base ai dati dell'Ente statale per la statistica, nel censimento del 2011 sono evidenziati 366 appartamenti per alloggio temporaneo per un totale di 26.467 m2, 4.791 abitazioni temporanee e disabitate e 250 appartamenti abbandonati per un totale di 324.841 m2.

Secondo i dati dell'Ufficio centrale di statistica nel censimento del 2011 sono evidenziati anche appartamenti che sono utilizzati occasionalmente durante l'occupazione stagionale in agricoltura - 15 in totale della superficie di 614 m2 e appartamenti affittati ai turisti -265 della superficie totale di 14.623 m2 e appartamenti in cui si eseguono altre attività - 263 dalla superficie di 18.462 m2. Rispetto al censimento della popolazione del 2001, il numero di appartamenti utilizzati occasionalmente per occupazioni stagionali in agricoltura è aumentato da 6 a 15, e non vi era alcuna differenziazione all'interno per quanto riguarda la categoria di appartamenti usati per eseguire qualche tipo di attività ed esiste solamente il dato complessivo di 284 appartamenti (che in quasi 10 anni sono quasi raddoppiati a 528 appartamenti).

Rinnovo del fondo residenziale

Negli ultimi anni, la Città di Pola ha avviato numerosi progetti al fine di promuovere l'efficienza energetica nel settore del traffico, delle fonti alternative di energia come pure del rinnovo delle case private e residenziali e ciò principalmente attraverso il progetto DolceVita, attraverso il quale nel periodo dal 2014 a 2018, è stato cofinanziato il rinnovo energetico di 38 edifici (tetti, serramenti e facciate).

Il progetto DolceVita è un progetto di sistemazione delle facciate cittadine che si esegue in ottemperanza alla Delibera sulle condizioni, i criteri e il procedimento per il cofinanziamento del programma di rinnovo degli edifici sul territorio della Città di Pola. L'obiettivo principale del progetto è la sistemazione estetica e funzionale di Pola, ovvero la rinascita del centro storico della città preservando, valorizzando ed evidenziando vecchie facciate, balconi e altri dettagli preziosi.

Oltre agli edifici residenziali, aderendo anche agli inviti pubblici del Fondo per la protezione dell'ambiente e l'efficienza energetica, la Città di Pola ha rinnovato dal punto di vista dell'efficienza energetica un proprio edificio, ed è già eseguita la documentazione progettuale necessaria per il rinnovo di ancora un edificio simile.

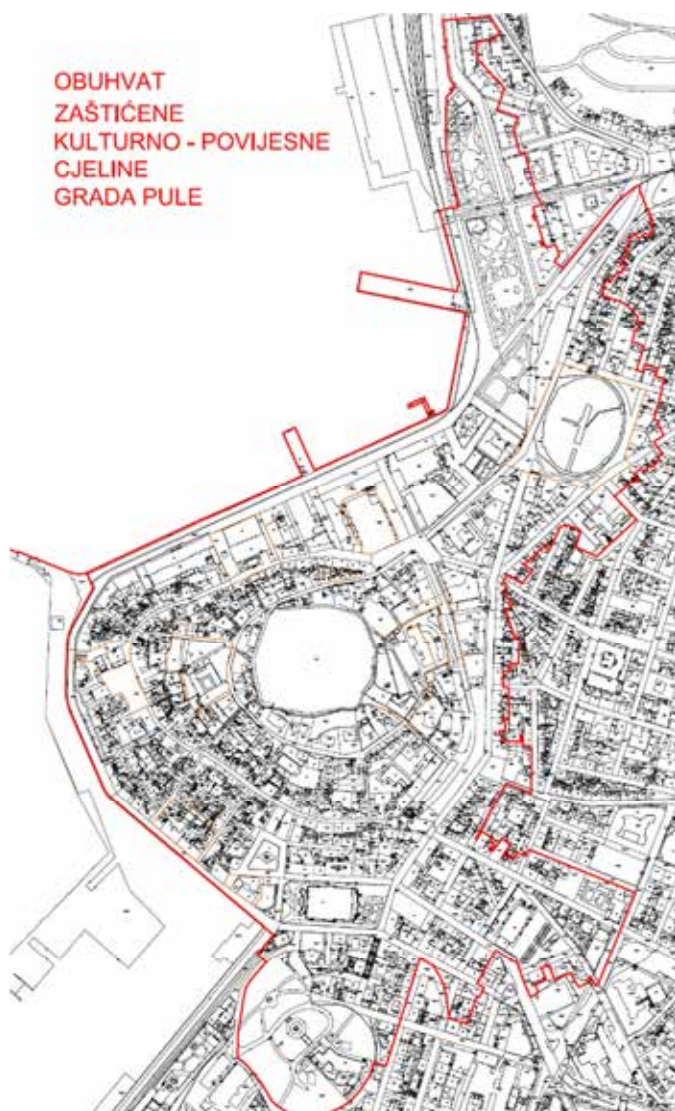
Nell'ambito del Fondo per la protezione dell'ambiente e l'efficienza energetica, la Città di Pola ha aderito anche a quanto segue:

1. Concorso per il cofinanziamento di programmi FER (fonti energetiche rinnovabili - collettori solari) nelle famiglie;
2. Concorso per il cofinanziamento di progetti per aumentare l'efficienza energetica degli edifici:
 - sostituzione dell'esistente e installazione di nuovi serramenti ad alta efficienza energetica per le strutture della scuola materna Monte Zaro, della scuola Tone Peruško e della scuola Monte Paradiso;

- aumento della protezione termica del cappotto esterno - costruzione/recupero della facciata per l'asilo Monte Zaro;
3. Attuazione delle misure di efficienza energetica nelle case familiari nella città di Pola:
- sostituzione degli esistenti e installazione di nuovi serramenti ad alta efficienza energetica;
 - aumento della protezione termica del cappotto esterno - costruzione/recupero della facciata.

Tutti i concorsi menzionati sono condotti con l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica nelle case private, nei condomini e in altre strutture. Il progetto Dolcevita è ancora in atto e per il periodo che segue si è dimostrato un grande interesse da parte dei cittadini per il rinnovo energetico degli edifici che, in sinergia con le attività del FTAEE, dovrebbe dare risultati maggiormente visibili.

Foto 11 Progetto Dolcevita - 1 area storico culturale compresa della Città di Pola; 2. Esempio di rinnovo



Fonte: pagine ufficiali della Città di Pola

NUMERO 11/18
PAGINA 34

2.1.2 Infrastrutture sociali

Istruzione

Sul territorio della Città di Pola si offrono servizi d'istruzione a tutti i livelli educativi (prescolare,

elementare, medio e superiore).

Educazione prescolare

Sul territorio della Città di Pola si trovano 26 scuole materne. Oltre alle istituzioni prescolari, programmi per bambini di età prescolare si attuano anche nel Centro diurno di riabilitazione Veruda - Pola. La Città di Pola è fondatrice di tre asili, "Associazione dei Rom" e la comunità religiosa Amministrazione provinciale "Figlia della Misericordia", Zagabria, sono fondatori di un asilo, mentre gli altri 20 sul territorio della Città sono fondati da persona fisiche.

1. Scuola materna "Pola" (fondatore: Città di Pola)
2. Scuola materna "Rin Tin Tin" (fondatore: Città di Pola)
3. Scuola materna "Mali svijet" (fondatore: Città di Pola)
4. Centro diurno di riabilitazione Veruda Pola (fondatore: Città di Pola)
5. Scuola materna "Bambi" (fondatore: Liliana Švabić)
6. Scuola materna "Cipelići" (fondatore: Olga Rotta i Antonio Rotta)
7. Scuola materna "Cvrčak" (fondatore: Elena Orlović)
8. Scuola materna "Dado" (fondatore: Snježana Bakša)
9. Scuola materna "Dobrilići" (fondatore: Elizabeta Čevrar-Vrbanić)
10. Scuola materna "Dugin svijet" (fondatore: Lorena Banko - Veličković)
11. Scuola materna "Histrići" (fondatore: Renata Kovačević)
12. Scuola materna "Kućica od licitra" (fondatore: Vanja Bosnić)
13. Scuola materna "Maslačak" (fondatore: Morena Ravnić)
14. Scuola materna "Moj Dan" (fondatore: Iris Lazarić Kavaja)
15. Scuola materna "Oblutak" (fondatore: Suzana Matošević)
16. Scuola materna "Pingvin" (fondatore: Sibil Išić)
17. Scuola materna "Ribice" (fondatore: Bojana Ruba Mitrović)
18. Scuola materna "Snoopy" (fondatore: Vlasta Jedinak)
19. Scuola materna "Šiljo" (fondatore: Viviana Sudarić)
20. Scuola materna "Titti" (fondatore: Sabina Vidoš Vitasović)
21. Scuola materna "Topolino" (fondatore: Greis Lazarić Rašin)
22. Scuola materna "Veseljko" (fondatore: Davorica Verbanac Hošnjak)
23. Scuola materna "Marija Petković" (fondatore: Amministrazione provinciale "Figlia della Misericordia", Zagabria, Via Mallin 4)
24. Scuola materna "Vjeverica" (fondatore: Svetlana Gotovina)
25. Scuola materna "Zvončica" (fondatore: Natali Orlić Zuban)
26. Asilo d'infanzia "Vesela kuća" - "Asando cher" (fondatore: Associazione dei Rom, Istria)

NUMERO 11/18
PAGINA 35

Tabella 29: Numero dei bambini prescolari nelle istituzioni prescolari il cui fondatore è la Città di Pola

Anno pedagogico	SI "Pula"	SI "MALI SVIJET"	SI "RIN TIN TIN"	CENTRO DIURNO DI RIABILITAZIONE VERUDA POLA	Totale
2014/2015	1100	0	202	32	1.334
2015/2016	1026	0	199	27	1.252
2016/2017	454	551	200	25	1.230
2017/2018	512	549	199	25	1.285

Fonte: Città di Pola, Assessorato alle attività sociali

La maggior parte delle scuole materne, oltre al loro programma di base, offre vari programmi aggiuntivi in base alla scelta dei genitori come sport, musica e arte, apprendimento precoce della lingua inglese, programma di lavoro con bambini dotati, laboratori folcloristici e programmi di integrazione per bambini con bisogni speciali.

L'asilo nido Rin Tin Tin lavora interamente in lingua italiana per i bambini del nido e dell'asilo, mentre

l'asilo "Vesela kuća - Asando Cher" opera anche sul territorio di Pola per i bambini della comunità rom.

La scuola materna "Mali svijet" è un'istituzione prescolare nata dalla suddivisione dal grande asilo cittadino Dječji vrtić Pula nel settembre del 2016. Comprende 8 strutture (Asilo centrale "Mali svijet", Sede periferica Latica, SP Izvor, SP Monte Zaro, SP Mali zeleni, SP Ribice, SP Zvončići e SP Vjeverica), ovvero 30 gruppi educativo-istruttivi, di cui 7 nidi e un gruppo speciale in cui si svolgono le attività prescolari. L'asilo conta 110 dipendenti che si occupano di 552 bambini.⁴

La città di Pola offre 690 sussidi per i bambini nelle scuole materne di altri fondatori, oltre a 24 sussidi aggiuntivi per i bambini nella scuola materna Vesela kuća fondata dall'Associazione dei Rom.

L'obiettivo delle città nella Regione Istriana, tra cui Pola, è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di bambini nelle istituzioni prescolari e di aumentare la qualità del soggiorno e dell'istruzione prescolare. È stata istituita la Rete di asili nido della Regione Istriana e la Delibera sulle misure per assicurare i mezzi di finanziamento per soddisfare gli standard minimi per l'istruzione prescolare nell'area delle unità di autogoverno locale. Nella rete si stabiliscono le scuole materne e altre persone giuridiche sul territorio della Regione Istriana con tutte le loro strutture in cui si attuano i programmi dell'educazione e istruzione prescolare e la stessa deve soddisfare le richieste di accessibilità e razionalità delle scuole materne e i programmi per l'età prescolare, in conformità con le proprie necessità e possibilità.

L'iscrizione dei bambini alla scuola materna nella Città di Pola, in qualità di prima città croata che già da anni effettua l'iscrizione tramite il sistema elettronico centralizzato e-Vrtići, avviene in modo molto più celere, efficace e trasparente e consente ai genitori di risparmiare notevolmente. Grazie agli investimenti continui nel sistema prescolare e nel modo innovativo dell'iscrizione dei bambini, a Pola oggi non esistono più liste d'attesa e ad ogni bambino viene assicurato il posto all'asilo.

Educazione elementare

I programmi dell'educazione elementare sul territorio della Città di Pola si svolgono in 11 scuole elementari. L'educazione elementare è organizzata nelle seguenti scuole elementari:

1. SE Centar
2. SE Castagner
3. SE Tone Peruško
4. SE Siana
5. SE Monte Paradiso
6. SE Stoia
7. SE Monte Grande
8. Scuola elementare Giuseppina Martinuzzi
9. SE Monte Zaro
10. SE Veruda
11. Scuola per l'educazione e l'istruzione, Pola

Tabella 30: Numero di alunni nelle scuole elementari

ISTITUZIONE:	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
SE Centar	273	261	273	281
SE Castagner	568	570	564	569
SE Monte Zaro	251	248	231	235

⁴ <http://www.dvmalisvijet.hr/o-nama/>

SE G. MARTINUZZI	460	456	481	478
SE Siana	543	543	556	562
SE Tone Peruško	319	325	338	341
SE Stoia	413	405	401	406
SE Veruda	536	541	527	536
SE Monte Grande	526	508	579	593
SE Monte Paradiso	658	655	664	671
SCUOLA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE	58	55	57	56
TOTALE:	4.605	4.567	4.671	4.728

Fonte: Città di Pola, Assessorato alle attività sociali

Tabella 31 Rappresentazione degli indicatori di comparazione nelle scuole elementari di Pola (stato all'inizio dell'anno scolastico 2017/2018)

SCUOLA	Numero di alunni	Numero di classi	Turni	Soggiorno prolungato - Doposcuola
SE Siana, sede centrale	531	25	Si	4
2 scuole periferiche	31	3		1
Totale:	562	28		
SE Tone Peruško	341	16	No	2
SE Monte Zaro	235	16	No	
SE VERUDA	536	24	No	3
G. MARTINUZZI, centrale	402	17	No	6
2 scuole periferiche	76	8		2
Totale:	478	25		
Castagner	569	24	Si	2
Centar	281	17	No	2
Monte Pardiso, centrale	671	27	No	5
Scuola in ospedale		(4)		
Totale:	671	31		
Stoia	406	20	No	2
Monte Grande, centrale	549	23	No	3
SP Stignano	44	4		
Totale:	593	27		
SCUOLA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE	79	18	No	1
TOTALE:	4.751	246		35

Fonte: Programma dei fabbisogni pubblici delle attività sociali della Città di Pola per il 2018

Nel periodo tra il 2014 e il 2017 il numero degli alunni è aumentato (per 123), che equivale a cca 2,7% a livello della Città. Tuttavia, rispetto all'ultima Relazione sullo stato del territorio della Città di Pola del 2004, quando il numero di alunni era 5.677, il calo totale nel numero di scolari è 949 o circa il 17%. In paragone al numero di 6.000 alunni nella metà degli anni 90, il numero è in calo. La tendenza del calo degli alunni è un problema a livello statale ed è il risultato del quadro demografico generale. In tutte le scuole elementari è organizzato il soggiorno prolungato.

Istruzione media superiore

A Pola ci sono 12 scuole medie superiori che equivale alla metà delle scuole medie superiori nella

Regione Istriana (complessivamente 24).⁵ La Scuola per l'educazione e l'istruzione di Pola, il cui fondatore è la Città di Pola, viene frequentata da alunni con difficoltà nello sviluppo. Una delle tre scuole della Regione Istriana in cui le lezioni si svolgono nella lingua della comunità nazionale italiana si trova a Pola - SMSI "Dante Alighieri" Pola. La scuola di musica Ivan Matetić-Ronjgov Pola include l'educazione elementare e media superiore ed è l'unica del suo genere nella Regione Istriana.⁶

Sul territorio della Città di Pola si trovano le seguenti scuole medie superiori:⁷

1. Liceo Pula (3 indirizzi di studio)
2. Scuola superiore di economia (3 indirizzi di studio)
3. Scuola tecnica di Pola (7 indirizzi di studio)
4. Scuola d'avviamento professionale di Pola (6 indirizzi di studio)
5. Medicinska škola (Scuola di medicina di Pola) (3 indirizzi di studio)
6. Scuola di musica Ivan Matetić Ronjgov Pola, (2 indirizzi di studio)
7. Scuola di arti applicate e design – Pola (5 indirizzi di studio)
8. Scuola per il turismo, l'industria alberghiera e il commercio (7 indirizzi di studio)
9. Scuola industriale e artigianale di Pola (11 indirizzi di studio)
10. Scuola media superiore italiana Dante Alighieri Pola (7 indirizzi di studio)
11. Liceo privato Juraj Dobruila, con diritto pubblico (1 programma educativo)
12. Scuola per l'educazione e l'istruzione– Pola (4 indirizzi di studio)⁸

La diminuzione del numero di alunni nelle scuole secondarie è presente a livello della Repubblica di Croazia, della Regione Istriana e della Città di Pola. In tal senso, la tendenza del calo degli alunni è un problema a livello statale ed è il risultato del quadro demografico generale. A livello della Regione Istriana, nell'arco di quattro anni, il numero di alunni è sceso di circa 8,4%, e a livello della Città di Pola dell' 8,24%. L'affinità nelle percentuali sta nel fatto che a Pola si trova il 50% di tutte le scuole medie superiori della Regione Istriana.

Un calo evidente degli alunni si ha nella Scuola per il turismo, l'industria alberghiera e il commercio dove all'anno scolastico 2016/2017 si sono iscritti 49 alunni in meno rispetto all'anno precedente. Nell'arco di quattro anni la scuola ha perso 80 alunni, ovvero il 13%. Situazione analoga presso la Scuola di Medicina (Medicinska škola Pula) che nel periodo quadriennale ha visto un calo di 90 alunni, ovvero il 26%. Un grande calo degli iscritti è presente anche nel Liceo di Pola (Gimnazija Pula) (88 alunni equivalente all'11%). Nelle restanti scuole medie superiori si registra pure un calo delle iscrizioni. Le due scuole che vedono un aumento delle iscrizioni sono la Scuola industriale e artigianale di Pola e la Scuola di musica Ivan Matetić Ronjgov. La Scuola industriale e artigianale di Pola registra un continuo aumento e nel periodo quadriennale il numero è aumentato per 56 alunni, ossia ben 46%.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è ottenuto l'accordo tra le scuole e il fondatore che il numero massimo di alunni per classi sia 24 con l'obiettivo di bilanciare le iscrizioni ai programmi triennali di formazione professionale e artigianale rispetto le iscrizioni al liceo. Nell'anno scolastico 2014/2015 si è fatta un'eccezione per il numero di alunni iscritti ai licei fino al massimo di 28 ragazzi per classe. Dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole medie superiori della Regione Istriana iscrivono un massimo di 24 alunni per indirizzo, eccetto i programmi artistici. Sebbene contribuisca certamente all'incremento della qualità dell'insegnamento in classe, la diminuzione delle quote di iscrizione non spiega il numero sempre minore di alunni iscritti (eccetto nel Liceo di Pola (Gimnazija Pula)) che

⁵ Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017

⁶ Strategia di sviluppo regionale della Regione Istriana fino al 2020, (2018)

⁷ PTRI

⁸ Rete delle scuole medie superiori e degli alloggi per gli alunni sul territorio della Regione Istriana (eccetto le informazioni per il Liceo Privato (Privatna gimnazija))

rappresenta il quadro demografico di Pola e della Repubblica di Croazia. L'aumento del numero di indirizzi è presente nella Scuola professionale di Pola al fine di aumentare la qualità e nella Scuola industriale e artigianale di Pola come conseguenza del maggior numero di iscritti. Il numero complessivo degli alunni nella Regione Istriana negli ultimi 10 anni è diminuito di 1.700 alunni e quello degli indirizzi di 34.

Tabella 32: Numero degli alunni iscritti nelle scuole medie sul territorio della Città di Pola

Scuole media	2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018*	
	Numero di alunni	Numero di indirizzi	Numero di alunni	Numero di indirizzi	Numero di alunni	Numero di indirizzi	Numero di alunni	Numero di indirizzi
Scuola per il turismo, l'attività alberghiera e il commercio	619	27	614	28	565	27	539	26
Liceo di Pola	774	28	737	28	718	28	686	28
Scuola di economia di Pola	312	13	306	13	297	13	282	12
Scuola tecnica di Pola	478	20	480	20	476	20	462	20
Scuola d'avviamento professionale Pola	295	13	290	13	289	13	289	14
Scuola di medicina di Pola	348	14	307	12	268	11	258	11
Scuola di musica Ivan Matetić-Ronjgov Pola	83	6	82	6	84	6	87	6
Scuola delle arti applicate e del design Pola	108	4	108	4	104	4	104	4
Scuola industriale e artigianale di Pola	121	7	135	7	160	8	177	9
Scuola media superiore italiana Dante Alighieri Pola	161	19	159	19	153	18	148	17
Scuola per l'educazione e l'istruzione, Pola	28	6	26	6	26	5	26	5
Liceo privato Juraj Dobruila, con diritto pubblico	33	4	25	4	23	4	25	4
TOTALE:	3.360	161	3.269	160	3.163	157	3.083	156
TOTALE NELLA REGIONE ISTRIANA	6.931	341	6.775	336	6.575	332	6.347	331

Fonte: Ufficio all'amministrazione statale nella Regione istriana - Ufficio per l'amministrazione generale e le attività sociali - Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport

Le scuole medie superiori di Pola sono frequentate dal 48,48% di tutti gli alunni iscritti alle scuole medie superiori nella Regione Istriana. Nella Regione Istriana si trovano 24 scuole medie superiori attive (scuola media superiore con diritto di accesso pubblico Manero, Visignano è cancellata dal Registro giudiziale nel 2016).

Sul territorio della Città di Pola si trova anche l'unica casa dello studente della Regione Istriana. Nella casa dello studente di Pola nel 2015/2016 alloggiavano 115 ragazzi. Le necessità per l'alloggio sono maggiori del numero disponibile, per cui sulla lista d'attesa figurano una ventina di ragazzi.⁹ Le case degli studenti hanno strutture insufficientemente predisposte per programmi opzionali e speciali, nonché per soggiorni diurni di studenti, hanno attrezzature vecchie e obsolete; non hanno spazi esterni o palestre.

Rispetto ai dati della precedente relazione del 2005 sullo stato della città di Pola, quando la città aveva 10 scuole superiori, il numero di alunni delle scuole superiori era di 4.313. Confrontando il

⁹ Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola

numero di alunni della precedente Relazione (4.313) con il numero di alunni dell'anno scolastico 2017/2018 (3.083), il calo è del 28.5%. All'anno scolastico 2007/2008 erano iscritti 3.848 studenti alla scuola media superiore di Pola e paragonati all'anno scolastico 2017/2018 si registra un calo del 20% degli iscritti. La conclusione è che il numero di alunni nelle scuole medie superiori registra un calo uniforme attraverso un periodo di tempo più lungo. Sulle attività d'istruzione secondaria si riflette l'impatto delle tendenze demografiche negative.

Dei maggiori investimenti nell'istruzione media superiore della Regione Istriana si rileva la realizzazione del progetto "Suole medie superiori di Pola" che è parte integrante del documento strategico della Regione Istriana del 2015: Piena occupazione - competitività duratura. Il progetto propone una nuova soluzione delle scuole secondarie della città di Pola per formare: il Centro per le nuove tecnologie Monte Paradiso per la sistemazione della Scuola tecnica di Pola, della Scuola turistico-alberghiera e Professionale di Pola; il Centro sociale di Pola per la collocazione del Liceo di Pola, della Scuola di musica Ivan Matetić - Ronjgov Pola e la Scuola delle arti applicate e del design di Pola nonché il Centro turistico-alberghiero Pola per la collocazione della Scuola per il turismo, industria alberghiera e il commercio Pola, e il resto delle suole rimangono nelle loro ubicazioni attuali.¹⁰

Per concludere, i dati sul numero di bambini iscritti alle scuole materne, primarie e secondarie di Pola su 1.000 abitanti nell'anno scolastico 2017/2018 sono i seguenti:

- numero di bambini iscritti alle scuole materne (2017/18) su 1000 abitanti: 38
- numero di bambini iscritti alle SE (2017/18) su 1000 abitanti: 82
- numero di bambini iscritti alle SS (2017/18) su 1000 abitanti: 111.

Istruzione superiore

Sul territorio della Città di Pola operano due istituzioni superiori: l'Università Juraj Dobrila e il Politecnico di Pola.

L'Università Juraj Dobrila di Pola è stata fondata il 29 settembre 2006. L'Università oggi è composta dalla Facoltà di economia e il turismo "Dr. Mijo Mirković", la Facoltà di Scienze della Formazione, la Facoltà di Filosofia, l'Accademia di Musica di Pola, la Facoltà di Studi interdisciplinari, italiani e culturali, la Facoltà di scienze informatiche a Pola, il Dipartimento di studi naturali e sanitari, il Dipartimento di studi tecnici, il Centro di ricerca culturale e storica del socialismo, il Centro per le competenze in materia di istruzione, la biblioteca universitaria e il centro studentesco.

Tabella 33: Numero di studenti iscritti a corsi universitari e di specializzazione presso l'Università di Juraj Dobrila a Pola dal 2014/2015

2014/2015			2015/2016			2016/2017*			2017/2018*		
Attività regolare	Straordinaria	Totale	Attività regolare	Straordinaria	Totale	Attività regolare	Straordinaria	Totale	Attività regolare	Straordinaria	Totale
2.266	1.200	3.466	2.385	1.086	3.471	-	-	-	-	-	-

*- i dati non sono conosciuti

Fonte: Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola

La sistemazione degli studenti con residenza al di fuori della zona di Pola si assicura in parte nella Casa dello studente di Pola e attraverso i contributi finanziari agli studenti regolari che abitano da affittacamere privati sul territorio della Città di Pola. La casa dello studente dispone di 136 posti letto e di 8 per i docenti. Esiste la necessità per ulteriori 300 posti letto. A causa delle insufficienti risorse dell'Università Juraj Dobrila per finanziare l'attuazione del progetto di ampliamento della capacità di alloggio della Casa dello studente di Pola, il progetto succitato si presenta per ottenere sovvenzioni dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'invito "Modernizzare, aggiornare ed espandere l'infrastruttura di alloggi per studenti in condizioni sfavorevoli" e ciò nella misura fino al 100% dei costi totali ammissibili. Tuttavia, sarà necessaria l'assistenza del Ministero competente

¹⁰ Strategia Regionale di sviluppo della Regione Istriana fino al 2020

(MZOS) nel periodo di prefinanziamento dell'investimento stesso, ossia fino all'ottenimento dei mezzi per il controllo delle richieste presentate per l'avanzamento del progetto. Con la costruzione della struttura del padiglione „2“ e del padiglione „3“ della Casa dello studente di Pola, le capacità aumenteranno per ulteriori 124 unità, ovvero 248 nuovi posti letto. Nell'area di attuazione del progetto si trovano gli edifici esistenti che comprendono il padiglione „1“ e il ristorante studentesco, mentre con il progetto stesso è compresa la costruzione di altri due edifici - padiglione „2“ e padiglione „3“. Il padiglione „1“ è l'edificio in cui è organizzata la sistemazione di 136 letti in 70 unità di ricezione, che per la maggior parte sono organizzate come stanze doppie.¹¹

Con l'apertura del Centro studentesco nel 2015 è stato palese che il numero di posti letto non sarebbe stato sufficiente in rapporto alle richieste presentate. L'università Juraj Dobrila di Pola e il Centro studentesco di Pola, come partner nel progetto, hanno candidato a luglio 2016 il progetto "Ampliamento delle infrastrutture delle capacità di alloggio della Casa dello studente di Pola" che aumenterebbe la capacità di alloggio a 392 posti letto.¹²

Foto 12 Visualizzazione dell'allargamento della Casa dello studente di Pola¹³



Fonte: <https://www.unipu.hr/projekt-prosirenje-studentskog-doma>

Il Politecnico di Pola è fondato dalla Regione Istriana nel 2000 con l'obiettivo di offrire delle conoscenze tecniche ed economiche di qualità agli ingegneri. Nell'ambito di tutti gli indirizzi del Politecnico, dalla sua fondazione ad ora, si sono laureati 392 studenti ovvero il 40% del numero complessivo degli iscritti. Il numero maggiore di iscritti si è avuto nel 2010, in seguito si è avuta una diminuzione del numero e la tendenza del calo si ferma nel 2013.

Nel sistema di educazione degli adulti, le istituzioni educative aperte (Università popolare aperta di Pola) hanno un'importanza crescente perché con le loro azioni conformano i sistemi educativi con le esigenze del mercato del lavoro.

Nell'ambito dell'educazione la maggior necessità è dovuta alla formazione di nuovi programmi di studio e di ricerca, per cui è possibile assicurare gli spazi mettendo in funzione le strutture brownfield non sfruttate. Le caratteristiche demografiche esistenti nell'area urbana di Pula sono caratterizzate dal processo di invecchiamento della popolazione e dall'aumento naturale negativo causato dal calo dei tassi di natalità. Al fine di stimolare il rinnovamento demografico, è necessario aumentare la qualità di tutti i tipi di attività sociali (finanziarie, infrastrutturali, capacità umane) nel prossimo periodo.

¹¹ https://www.unipu.hr/projekt-prosirenje-studentskog-doma/o_projektu

¹² <http://www.regionalexpress.hr/site/more/pula-kree-se-u-proshirenje-kapaciteta-studentskog-doma-i-restorana>

¹³ <https://www.unipu.hr/projekt-prosirenje-studentskog-doma>

2.1.3.Cultura, arte e sport

Cultura

Sul territorio della Città di Pola, tra l'altro, operano anche le seguenti istituzioni nell'ambito della cultura:

Fondatore Città di Pula – Pola:

Teatro popolare istriano - Teatro cittadino di Pola

Istituzione pubblica Pula film festival nell'ambito della quale opera il Cinema Valli

Biblioteca cittadina e sala di lettura di Pola

Fondatore Regione Istriana:

Museo storico e navale dell'Istria

Museo d'arte contemporanea dell'Istria

Agenzia culturale istriana

Ministero della cultura

Museo archeologico dell'Istria

Biblioteca universitaria

Altri musei privati

Muzej maslinarstva - Museum Olei Histriae

Casa dell'olio d'oliva istriano - Museum Olei Histriae

MEMO MUSEUM - Museo della quotidianità e dei bei ricordi

Ambiente espositivo

Ambiente museale-espositivo dei Sacri cuori

Galleria cittadina Antun Motika

Galleria Vincenzo da Castua

Tempio d'Augusto

Galleria dell'Anfiteatro

Gallerie austroungariche sotterranee Zero Strasse

Galleria Milotić

Galleria Makina

Galleria Poola

Centri sociali:

Centro creativo per bambini

Centro sociale Rojc

Il Centro Sociale Rojc è l'unico luogo della Croazia che riunisce associazioni e incoraggia il loro sviluppo. Si tratta di una sorta di "città del settore civile", in cui più di 106 utenti diversi lavorano insieme e presentano un programma congiunto. Questo è il luogo in cui "vivono" le associazioni della società civile nei campi della cultura, dello sport, dell'assistenza psicosociale e della salute, dell'infanzia e della gioventù, delle persone con bisogni speciali, della protezione ambientale, della cultura tecnica, delle minoranze nazionali e altre attività. Queste varie associazioni sono un esempio riuscito di cooperazione tra le autorità cittadine e le organizzazioni della società civile.¹⁴

Strategia di sviluppo culturale della Città di Pola 2014-2020¹⁵

Il documento di base con il quale si orienta lo sviluppo della cultura sul territorio di Pola è la Strategia

¹⁴ Ufficio all'amministrazione statale nella Regione istriana - Ufficio per l'amministrazione generale e le attività sociali - Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport

¹⁵ Non sono conosciuti dati aggiuntivi sulla cultura all'interno della Città di Pola eccetto il PRGCP e la Strategia di sviluppo quindi è impossibile effettuare dei confronti con relazioni precedenti, conclusioni e raccomandazioni.

culturale della Città di Pola per il periodo 2014-2020. Le questioni chiave da risolvere sono la mancanza di capacità nella cultura (finanziaria, materiale, umana e così via), il sottosviluppo del mercato nella cultura, la mancanza di orientamento al valore, il problema della distribuzione della responsabilità e della disuguaglianza all'interno del sistema culturale. Come fattore limitante nello sviluppo del grande potenziale culturale di Pola, si menziona la mancanza di capitale e cooperazione e organizzazione interdisciplinare.

Pertanto, sono elencate tre strategie chiave di azione:

- collegamento in rete di istituzioni, scene indipendenti e individui;
- sviluppo del pubblico: aumento del numero di utenti / pubblico e approfondimento della comprensione delle opere d'arte;
- cooperazione intersettoriale: inclusione della cultura nei programmi di sviluppo economico e sociale.

Le strategie di azione dovrebbero contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridefinire il ruolo delle istituzioni pubbliche nella cultura - introdurre la responsabilità
- stabilire protocolli per la comunicazione continua tra le parti interessate nella cultura;
- sviluppare grandi progetti urbani basati sul progetto Kulturing, coordinato dall'Assessorato alla Cultura, e l'implementazione stessa dovrebbe essere assegnata a diversi attori;
- stabilire una cooperazione intersettoriale con un'attenzione particolare all'urbanistica e al turismo;
- incoraggiare gli utenti del budget a gestire lo sviluppo pubblico (attraverso marketing e pubbliche relazioni) e i programmi di mediazione;
- stabilizzare il settore della cultura indipendente attraverso l'introduzione di un sostegno finanziario pluriennale.

La ricostruzione di strutture culturali e storiche sul territorio della città di Pola è stata evidenziata come una priorità chiave per rafforzare lo sviluppo della cultura. Del patrimonio culturale è particolarmente prezioso il patrimonio antico in cui spicca l'Arena di Pola, il Tempio di Augusto, il Piccolo teatro romano, l'Arco dei Sergi e la Fortezza veneziana Castello.

L'obiettivo è che la cultura diventi il generatore dello sviluppo di Pola. La città ha una ricca storia culturale, ma è anche una città di creatività artistica contemporanea e di eventi rilevanti a livello internazionale (il Festival del Film di Pola, il Festival dell'arte Visualia, le Giornate polesi di saggistica, il Festival del Teatro PUF, il Festival internazionale del teatro dei giovani - MKFM, il Festival Monteparadiso, Seasplash reggae festival, ecc.) che contribuiscono alla qualità complessiva della vita in città. A livello annuale, Pola ospita oltre 1.000 diversi eventi culturali, diventando così la principale destinazione dell'Adriatico.

Pola nel 2010 è stata la prima città croata ad aver ricevuto un riconoscimento internazionale prestigioso per il marchio. Per il rafforzamento della riconoscibilità di Pola nell'ambiente internazionale, anche la candidatura della città per la Capitale europea della cultura nel 2020 è stata significativa. La città di Pola è anche evidenziata dal più alto grado di cooperazione nel campo della cultura, all'interno della comunità locale e a livello internazionale. La città di Pola ha firmato i memorandum sulla potenziale cooperazione con oltre 150 città europee, città che hanno ricevuto il prestigioso titolo di Capitale europea della cultura e che sono potenziali candidati, istituzioni culturali, organizzazioni artistiche e artisti.

È importante formulare materiale scritto sulla città attraverso la selezione di temi chiave per definire i punti chiave dell'identità che possono quindi essere offerti come parte di un'offerta turistica riconoscibile. D'altra parte, è necessario stabilire una rete di cooperazione tra le organizzazioni culturali di Pola e le città e i comuni istriani, poiché fa parte delle istituzioni culturali della Regione, e una parte di esso è di importanza statale.

Sport

Nella zona della Città gli impianti sportivi sono gestiti dalla municipalizzata Pola Sport s.r.l. quale

successore legale dell'istruzione pubblica Pola sport fondata da parte del Consiglio municipale della Città di Pola. Il fondatore, l'unico membro della compagnia è la città di Pola.

Gli impianti a disposizione della Pula Sport s.r.l. sono utilizzati dalle associazioni sportive - membri associazioni sportive - membri dell'Associazione delle associazioni sportive di Pola per il sistema di gara regolare, il processo di formazione e la formazione di bambini e giovani, secondo le ore stabilite per i fondi gratuiti e gli altri utenti pagano l'affitto.

Il maggior impianto sportivo che è in fase di costruzione sul territorio di Pola è la piscina cittadina a Veruda. Nell'ambito dell'impianto sportivo saranno realizzate tre piscine: una piscina di pallanuoto che misura 34x25 metri, una piscina multifunzionale di 25x10 metri e una piscina per bébé. La costruzione della piscina pubblica è iniziata a luglio del 2017 e si pianifica l'apertura nella seconda metà del 2018.



Fonte: pagine ufficiali della Città di Pola <http://www.pula.hr/hr/novosti/detail/15375/izgradnja-javnog-gradskog-bazena/>

Nel 2016 è stata completata la costruzione di un parco giochi multifunzionale a Valdibecco, i cui lavori sono iniziati nell'ottobre 2015. Il parco giochi multifunzionale si estende su 10.000 metri quadrati e dispone di un campo di bocce, un campo da pallacanestro, pallavolo, badminton e calcetto, un parco giochi per bambini con percorso didattico, uno spazio per cani recintato, un percorso ciclo-pedonale, un parco giochi e tavoli da ping pong, altre attrezzature e infrastrutture ausiliarie.

La costruzione di un campo multifunzionale a Monte Paradiso che copre un'area di circa 2.000 m², è in costruzione. Tra i contenuti un campo da gioco multifunzionale - un campo da calcio / pallamano e pallacanestro combinato con una superficie totale di 940 m², un sentiero di 305 m, un'area fitness con attrezzi da palestra per allenamento all'aperto („street workout“) di 110m² e un campo da bocce.

È realizzato il parco giochi polifunzionale nella zona di Pragarande sulla superficie di circa 1500 m². Il progetto prevede la costruzione di un piccolo campo di calcio / pallamano e pallacanestro con tutte le attrezzature necessarie per giocare (cestino, porta, recinzione).

Associazioni della società civile

In base ai dati del Registro¹⁶ delle associazioni del Ministero della Pubblica Amministrazione nella Città di Pola sono registrate come attive 977 associazioni della società civile e una decina di comunità. Il maggior numero di associazioni operano nel settore della cultura, arte e sport cioè il 30,8% del numero complessivo delle associazioni. Le organizzazioni della società civile coprono diverse aree, dallo sport, cultura, sanità, sociale, lavoro umanitario, attraverso i vigili del fuoco, bambini e giovani fino ai diritti civili e simili.

Oltre al cofinanziamento del loro lavoro dai bilanci pubblici, le organizzazioni della società civile si sostengono anche tramite la cessione degli spazi per la loro attività senza affitto. Le associazioni nelle aree urbane incontrano problemi di capacità finanziaria, umana e spaziale.¹⁷

In base alla classificazione del¹⁸ Registro della associazioni e in base all'area di attività nella zona della Città di Pola, le associazioni sono attive nelle seguenti aree:

¹⁶ Registro delle associazioni della Repubblica di Croazia; <https://registri.uprava.hr/#!udruga>; 14.3.2018

¹⁷ SRUPP PER IL 2017

¹⁸ parte dell'associazione è registrata per diverse aree di attività, quindi la somma totale non corrisponde al numero totale di associazioni.

Tabella 34: Distribuzione delle associazioni per aree di azione

AREE DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI	Numero di associazioni
1. Difensori e vittime	18
2. Cultura politica democratica	40
3. Spiritualità	22
4. Economia	31
5. Hobby	10
6. Arte e cultura	131
7. Diritti umani	60
8. Collaborazione internazionale	50
9. Nomenclatura degli sport	88
10. Educazione, scienza e ricerca	98
11. Sviluppo sostenibile	17
12. Altre aree di azione	10
13. Attività sociale	68
14. Sport	170
15. Cultura tecnica	35
16. Protezione e salvataggio	7
17. Tutela dell'ambiente e della natura	32
18. Protezione della salute	37

Fonte: tabella stilata in base ai dati a disposizione dal Registro della Associazioni della RC

2.1.4. Protezione sanitaria

Sul territorio della Città di Pola eseguono l'attività sanitaria¹⁹:

Istituzioni regionali:

- Ospedale generale di Pola:
 - Via Aldo Negri 6, Pola, cosiddetto: Ospedale della marina; attività: servizi congiunti, cucina, accettazione di emergenza unificata, chirurgia, internista, neurologia, trasfusione e farmacia ospedaliera,
 - Via Zagabria 30, Pola, cosiddetto vecchio ospedale; attività: Ginecologia, Pediatria, Infettologia, Psichiatria, ORL, Oculistica, Medicina nucleare e RTG (da aggiornare) e Laboratorio.
- Case della salute istriane, succursale di Pola, Via Flanatica 27
 - Attività: Odontoiatria, Chirurgia orale, Ambulatorio, Assistenza domiciliare, Trasporto sanitario, Radiologia, Pediatria, Servizio di pattuglia, Cure palliative, Ginecologia, Ortodonzia
- Istituto per la medicina d'urgenza della Regione Istriana, via Zagabria 30, 52100 Pola (fondatore dell'Istituto: Regione Istriana)
- Ente per la salute pubblica della Regione Istriana, via Nazor 23, 52100 Pola
 - Attività: Epidemiologia, Microbiologia, Salute pubblica, Ecologia della salute, Medicina scolastica, Protezione della salute mentale, Prevenzione e Trattamento ambulatoriale della dipendenza nella Regione Istriana.
- Farmacie istriane, Pola

¹⁹ L'immagine sanitaria della Città di Pola 2014 con le aree prioritarie selezionate per la realizzazione del Piano Sanitario della Città di Pola 2015-2018

L'ospedale generale di Pola è l'istituzione sanitaria principale e centrale dell'Istria con assistenza sanitaria specializzata. Essa è pure possibile in molte cliniche private specializzate, poliambulatori e centri di cura. Durante la stagione turistica estiva nella zona di Pola opera un ambulatorio turistico che fornisce servizi sanitari ai turisti.

Tabella 35: Numero di letti per contratto nell'Ospedale generale di Pola

NOME DELL'ENTE	NUMERO DI POSTI LETTO			
	Acuto	Cure prolungate	Croniche	Totale
OSPEDALE GENERALE A POLA	391	36	5	432

Fonte: <http://www.hzzo.hr/zdravstveni-sustav-rh/zdravstvena-zastita-pokrivena-obveznim-zdravstvenim-osiguranjem/ugovoreni-sadrzaji-zdravstvene-zastite-urh>

In totale il numero di posti letto (2017) su 1000 abitanti ammontava a 7.5²⁰

Il più grande progetto nell'area di Pola nel settore della sanità, ma anche per l'intera Regione Istriana, è il progetto di costruzione del nuovo Ospedale a Pola che in base alla funzione sarà un ospedale acuto, in base al tipo ospedale generale, e per categoria ospedale regionale con tutto il necessario e dal Ministero della salute accettato da unità professionali. L'insieme funzionale - tecnologico sarà collocato in due strutture interconnesse che saranno annesse agli edifici esistenti. La struttura 1 si collega all'edificio di ginecologia verso est, mentre la struttura 2 si collega all'edificio di diagnostica verso ovest, entrambi in via Zagabria. Attorno alle due strutture si sistemerà l'ambiente circostante ovvero il parcheggio e la strada.

Foto 14 Progetto del nuovo ospedale



Izvor: stranice Opće bolnice Pula, <http://www.obpula.hr/gradnja-bolnice/projekt-nove-bolnice/>

Il 28 luglio 2011 è stato firmato l'accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia, la Regione Istriana e l'Ospedale generale di Pola a Umago. Il Governo della Repubblica di Croazia partecipa con il finanziamento del 75%, mentre la Regione Istriana con il 25%. La costruzione dell'Ospedale generale di Pola è iniziata nel gennaio del 2015 e si esegue a fasi.

Tabella 36: Superficie delle nuove strutture ospedaliere

Struttura	Stato esistente	Nuovo	TOTALE:
-----------	-----------------	-------	---------

²⁰ *poiché l'ospedale generale di Pola è l'ospedale centrale della Regione Istriana, il numero di posti letto pro capite è notevolmente inferiore al calcolo calcolato che rappresenta solo il numero di abitanti di Pola (dal censimento del 2011).

1	10.834 m ²	19.718 m ²	30.552 m ²
2	3.326 m ²	7.676 m ²	12.622 m ²
TOTALE:			43.174 m ²

Izvor: <http://www.obpula.hr/gradnja-bolnice/projekt-opce-bolnice-pula/>

2.1.5 Assistenza sociale

Sul territorio della Città di Pola opera il Centro per l'assistenza sociale. Il programma sociale cittadino e il numero di sussidi assegnati sono indicati nella seguente tabella.

Tabella 37: Realizzazione della visione comparativa dei programmi sociali 2014 - 2018

FORME DI AIUTO	2014.	2015.	2016.	2017.
Premio alla nascita	+	+	+	+
Aiuti per l'alimentazione di bimbi fino a 1 anno	+	+	+	+
Sovvenzione per la partecipazione al prezzo del programma di educazione prescolare nell'importo del 20%, 40% e 100% del prezzo di pagamento del genitore o del tutore	+	+	+	+
Sovvenzione per la partecipazione al prezzo della merenda scolastica nell'importo dal 40% al 100% del prezzo della merenda scolastica	-	+	+	+
Sovvenzione per la partecipazione al prezzo della merenda scolastica nell'importo dal 50% al 100% del prezzo della merenda scolastica	+	-	-	-
Sovvenzione per la partecipazione al prezzo del soggiorno prolungato nell'importo del 25% del prezzo del soggiorno prolungato	+	+	+	+
Sovvenzione per l'acquisto dei manuali scolastici	+	+	+	+
Supporto finanziario per gli studenti mano abbienti	+	+	+	+
Sussidi per coprire le spese d'alloggio - mensile	+	+	+	+
Assistenza finanziaria una tantum per saldare i costi di alloggio	+	+	+	+
Sussidi per coprire le spese di riscaldamento	+	+	+	+
Pasto presso mensa cittadina	+	+	+	+
Sovvenzione per la consegna di un pasto al giorno	+	+	+	+
Aiuto e assistenza a domicilio	+	+	+	+
Sovvenzione del biglietto del trasporto pubblico nell'importo dell'80% del prezzo dell'abbonamento mensile	+	-	+	+
Sovvenzione del biglietto del trasporto pubblico nell'importo del 100% del prezzo dell'abbonamento mensile	-	-	-	+
Sovvenzione del biglietto del trasporto pubblico nell'importo del 60% del prezzo dell'abbonamento mensile	-	+	-	-
Tutela materiale supplementare agli invalidi di guerra e ai civili, partecipanti alla guerra e alle loro famiglie	+	+	+	+
Aiuto ai pensionati	+	+	+	+
Contributi per le spese funebri	+	+	+	+
Accoglienza per persone senza dimora	+	+	+	+
Centro diurno per senzatetto	-	+	+	+
Progetto "Alimenti per i bambini - Fondazione "Croazia per i bambini"	-	-	-	+
TOTALE:	18	19	19	22

Fonte: Città di Pola, Assessorato per le attività sociali, Sezione per l'assistenza sociale e la sanità

A Pola operano le seguenti istituzioni di assistenza sociale²¹:

1. Centro diurno di riabilitazione Veruda (fondatori - città e comuni)
2. Centro per l'assistenza sociale Pisino - Filiale Centro per famiglie di Pola
3. Centro per l'assistenza sociale Pola
4. Casa per anziani e infermi "A. Štiglic" (RI);
5. "Villa Maria" Casa per persone adulte affette da malattie mentali (Ministero delle politiche sociali e dei giovani);
6. Centro di riabilitazione Pola (Ministero delle politiche sociali e dei giovani);
7. Casa per l'educazione dei bambini e dei giovani (Ministero delle politiche sociali e dei giovani);
8. Casa per bambini e giovani maggiorenni Pola (Ministero delle politiche sociali e dei giovani);
9. Casa per anziani e disabili "San Policarpo" (proprietà privata);
10. Centro diurno per la terapia lavorativa e la riabilitazione Pola; (proprietà privata)
11. Centro per la riabilitazione "Sindrome di down Pola" (Associazione per la protezione e la promozione dei diritti dei pazienti - Ufficio EDSA della Croazia).

Sul territorio della Città di Pola opera la Croce Rossa - Società cittadina Pola. Comprende le seguenti attività: donazione volontaria di sangue, aiuti umanitari, prevenzione della salute, Gioventù della Croce Rossa, pronto soccorso, servizio di ricerca.

Nella Casa per anziani e infermi "A. Štiglic" nel 2017 erano sistemati 200 utenti.

In base al censimento del 2011 a Pola, dell'assistenza sociale vivono 1.360 persone (590 uomini e 770 donne) o 2,37% della popolazione, che è simile alla media regionale (2,38%). Il sostegno temporaneo da altre persone lo riceve il 2,91% della popolazione.

Ai sensi delle disposizioni della Legge sull'assistenza sociale ("Gazzetta ufficiale" n. 33/12) e la richiesta di occuparsi di una categoria più disagiata di persone, all'inizio del 2012 come obbligo di legge, le Unità di autogoverno locale organizzano il Centro di accoglienza per i senzatetto di Pola. La struttura di accoglienza offre alloggio temporaneo per gli adulti - persone senza fissa dimora con residenza permanente o residenza abituale nella Regione Istriana.²²

Le forme di assistenza sono rimaste le stesse per 4 anni con variazioni delle percentuali di sussidi. Dal 2008 i sussidi per le spese della legna da ardere diventa un aiuto permanente che lo Stato assegna alle Unità di autogoverno locale - Regione, e le richieste si presentano alla Città di Pola e in base ad esse la Regione delibera. La realizzazione dell'importo in base alla delibera viene pagata dalla Città di Pola dai mezzi indicati dallo stato/regione. Nel 2017 è stato avviato il progetto "Croazia per i bambini", sotto il titolo "Cofinanziamento dei costi per i pasti scolastici per i bambini bisognosi nelle scuole elementari in due regioni croate". Il progetto è stato completato a giugno 2017.

2.1.6. Giustizia e organi giudiziari

Ai sensi dell'articolo 14 della Legge sui tribunali ("Gazzetta ufficiale" nn. 28/13, 33/15 e 82/15) nella Repubblica di Croazia, l'autorità giudiziaria è esercitata da tribunali regolari e specializzati e dalla Corte Suprema della Repubblica di Croazia. Per tribunali regolari si contano i tribunali comunali e i tribunali regionali. I tribunali specializzati sono il tribunale commerciale, amministrativo, di prima istanza, Tribunale commerciale superiore della RC, Tribunale amministrativo superiore della RC e il Tribunale di seconda istanza della RC.

Sul territorio della Città di Pola si trovano:

1. Tribunale comunale di Pola
2. Tribunale regionale di Pola
3. Tribunale di prima istanza di Pola
4. Procura regionale a Pola

²¹ Rappresentazione della sanità nella Città di Pola nel 2014

²² INDICE 2013:37

5. Procura comunale a Pola²³
6. Procura statale della Regione Istriana
7. 8 uffici notarili²⁴
8. Secondo la Camera degli avvocati croata, ci sono 9 uffici congiunti, 3 studi legali e 135 avvocati..²⁵

²³ <http://www.dorh.hr/ZDOPula>

²⁴ <http://www.hjk.hr/uredi>

²⁵ http://www.hok-cba.hr/hr/imenik?order=field_grad&sort=asc&page=24

2.2. Sistema degli insediamenti

La città di Pola appartiene alla categoria degli insediamenti urbani ed è l'unico insediamento statistico all'interno della Città di Pola. Pola ha una popolazione totale di 57.460 abitanti secondo il Censimento della popolazione del 2011 e, secondo le proiezioni demografiche prese dall'attuale PTRI, la Città fino al 2020 avrà 60.830 abitanti.

“La città di Pola rappresenta il centro cittadino di un grande centro regionale (di più grande sviluppo) (secondo il sistema degli insediamenti centrali della Strategia e del Programma di pianificazione spaziale della Repubblica di Croazia).

Secondo l'importanza nel sistema degli insediamenti centrali tutti i rimanenti territori edificabili vengono classificati in altri insediamenti, nei quali alcune funzioni, come anche contenuti di servizio e di rifornimento, saranno realizzati secondo i potenziali esistenti e i programmi di eventuali iniziatori.”²⁶

“La Città di Pola, come grande centro regionale in rapporto allo Stato, non è un centro macroregionale come Fiume o Spalato, ma assieme a Fiume e Trieste, e fino a un certo punto Capodistria, condivide il suo influsso significativo sulla rete di insediamenti e di tutti i processi di vita nella penisola istriana.

Si può supporre che la Città di Pola fino al 2020 assieme agli insediamenti di Medolino, Lisignano, Fasana, Valbandon, Pješčana uvala, Bagnole, Vincural, Pomer, Lavarigo e Gallesano, e in parte anche la città di Dignano, tenderà a creare un'agglomerazione urbana più complessa.”²⁷

La città di Pola si trova anche nella zona territoriale dell'area urbana di Pola che mira a riconoscere le principali esigenze di sviluppo e il potenziale dell'area urbana di Pula. Essa è composta da sette unità di autogoverno locale - due città e cinque comuni: Città di Pula-Pola, Città di Vodnjan-Dignano, Comune di Brabana, Comune di Ližnjan-Lisignano, Comune di Marzana, Comune di Medolino e Comune di Sanvincenti. La copertura dell'area urbana è definita in base alle disposizioni della Legge sullo sviluppo regionale (“Gazzetta ufficiale”, n. 147/14) e alle linee metodologiche del Ministero dello sviluppo regionale e dei fondi dell'Unione europea per l'elaborazione della strategia di sviluppo delle aree urbana, seguire la loro realizzazione e valutazione. L'area urbana di Pola comprende il 40% del numero complessivo degli abitanti della Regione Istriana.

Foto 15 Sistema degli insediamenti

²⁶ PRGCP, articolo 8

²⁷ PRRI, articolo 14



Fonte: PRRI vigente, cartogramma 1. Sistema degli insediamenti centrali e dei centri di sviluppo

Foto 16 Area urbana di Pola



Fonte: Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017

Densità dell'insediamento:

Sul territorio della Città di Pola si trova 1 insediamento su complessivi 41,8 km².

Densità demografica:

La densità demografica della Città di Pola è di: 1375 abitanti/km².

La densità abitativa degli insediamenti della CP è di: 18,87 abitanti/ha.
(La superficie degli insediamenti della CP ammonta a: 3.045,08 ha – dati dal PRGCP).

La densità abitativa degli insediamenti della parte edificata della CP è di: 36,64 abitanti/ha.
(L'area della parte edificata della CP è di: 1.568,31ha – dati dal PRGCP).

L'area urbana di Pula, come è stabilito territorialmente nella Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, è vicina alla reale influenza e all'area gravitazionale di Pola a livello più ampio locale, ma anche a livello regionale.

Tale suddivisione territoriale e il collegamento amministrativo è raccomandato anche dal Master plan per lo sviluppo della Regione istriana 2015-2025. La copertura dell'area urbana è definita in base alle disposizioni della Legge sullo sviluppo regionale ("Gazzetta ufficiale", n. 147/14) e alle linee metodologiche del Ministero dello sviluppo regionale e dei fondi dell'Unione europea per l'elaborazione della strategia di sviluppo delle aree urbane, seguire la loro realizzazione e valutazione.

Le basi del quadro istituzionale nonché la cooperazione tra le unità di autogoverno locale e gli approcci alla gestione dello sviluppo urbano, sono stabilite attraverso la conclusione dell'Accordo di cooperazione sullo sviluppo e l'attuazione della strategia di sviluppo urbano per tutte le unità locali di autogoverno (gennaio 2016) e con l'istituzione del Consiglio di partenariato (15 febbraio 2016). La seduta istitutiva del Consiglio di partenariato è tenuta il 24 febbraio 2016.

L'accordo stabilisce il rispetto dei principi di partenariato e collaborazione di tutte le unità di autogoverno locale, è istituita la coordinazione per la preparazione e l'attuazione della Strategia composta da sindaci delle città e dei comuni delle unità di autogoverno locale e alla Città di Pola sono affidati i lavori professionali e amministrativi per la preparazione e l'attuazione della Strategia in qualità di portatore della Strategia.²⁸

2.3. ATTIVITA' ECONOMICHE

La città di Pola è un importante centro economico vista la peculiarità dello spazio e l'affermazione attraverso la storia come destinazione regionale. Nella struttura dell'economia si sottolinea l'importanza dell'economia marittima e della cantieristica, quindi del turismo, di tutte le forme di trasporto e segue l'industria manifatturiera con orientamento all'applicazione dell'alta tecnologia. Le attività commerciali e di servizi sono in continua evoluzione suggerendo che la struttura economica è il riflesso del patrimonio e che è necessario sfruttare meglio la posizione dei collegamenti stradali per lo sviluppo del turismo e per l'economia marittima.

Secondo i dati della Camera di commercio croata²⁹ nel 2016, sul territorio della Città di Pola, c'erano 4535 società attive.

Nella categoria delle grandi imprese (GFI 2016) hanno il maggior numero di dipendenti:

1. Cantiere navale "Scioglio Olivi" s.p.a (Costruzione di navi e imbarcazioni galleggianti - 1.713 dipendenti),
2. Arena Hospitality Group s.p.a. per il turismo e l'industria alberghiera (alberghi e alloggi simili - 652 dipendenti),
3. Uljanik d.d. (attività di gestione - 485 dipendenti),
4. Uljanik Strojogradnja Diesel d.d. (produzione di motori e turbine, eccetto motori per gli aerei e autoveicoli - 328 dipendenti),
5. Calucem d.o.o. (Produzione di cemento - 153 dipendenti).

Oltre alle suddette 5 società, altre 13 aziende hanno più di 100 dipendenti: Uniline d.o.o. (152),

²⁸ Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017

²⁹ <http://www1.biznet.hr>

Cesta d.o.o. (318), Namještaj Mima d.o.o. (138), Tehnomont - Brodogradilište Pula d.o.o. (342), Duran d.d. (220), Vodovod d.o.o. (156), Istarske ceste d.o.o. (178), Brioni d.d. (129), Puljaka-Brionkad.o.o. (157), Tehnomont d.d. (115), Uljanik TESU d.d. (103), Pula Herculanea d.o.o. (185), Uljanik Poslovno informacijski sustavi d.o.o. (231).

Nei primi 18 soggetti economici sono occupati 5.754 dipendenti, ovvero il 19% del numero totale di dipendenti della Città di Pola secondo i dati della Strategia di sviluppo urbano di Pola per i primi 3 mesi del 2016. (30.001).

2.3.1. Artigianato

In data 31/12/2017 l'associazione degli artigiani della città di Pola aveva 1.493 artigiani, mentre il numero di artigiani della Regione Istriana nello stesso giorno era di 7.278. In base alla Camera croata di commercio³⁰ a dicembre 2013 nella RI c'erano 7.587 artigiani attivi, che rappresenta un calo del 4% ed è in conformità con il calo degli artigiani a livello statale. Nel 2013 la percentuale degli artigiani nella Regione Istriana ammontava a 9,4% artigiani nella RC.

La Città di Pola con i suoi 1.493 artigiani rappresenta il 20,5% della percentuale dell'artigianato in Istria.

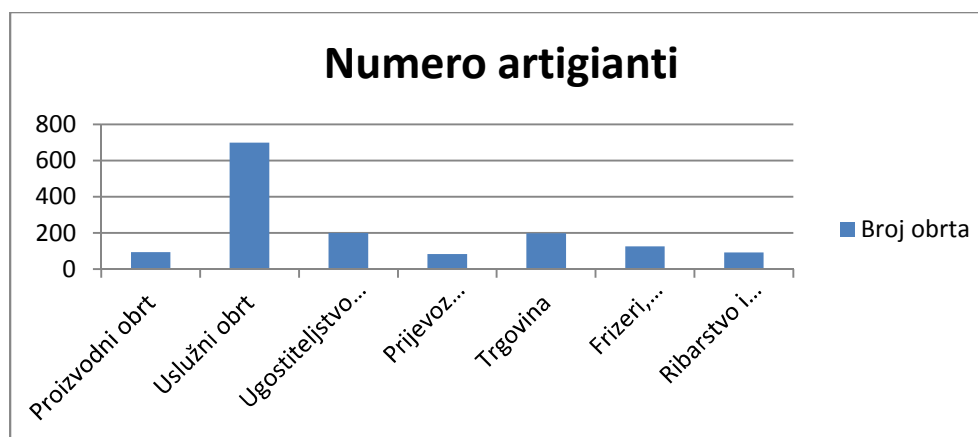
Tabella 38: Struttura di Artigianati per attività, ovvero corporazioni

Tipo di artigianato	Anno	
	2015.*	2017
PRODUZIONE	106	94
SERVIZIO	494	698
TURISTICO - ALBERGHIERO	179	200
TRASPORTO DI PERSONE E OGGETTI	85	84
EDILIZIA	170	-
COMMERCIO	232	199
PARRUCCHIERI, ESTETISTI, FITNESS E SIMILE	129	126
PESCA, AGRICOLTURA	85	92
TOTALE:	1.480	1.493

*Fonte: *Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola*
 -- non ci sono dati, ovvero l'edilizia non si elenca nella lista degli artigiani, ricevuta dalla Camera di commercio della RI

Fonte: Camera di commercio della Regione Istriana

Figura 17: Numero di artigiani per attività, ovvero corporazioni



Fonte: Numero degli artigiani in base ai dati ricevuti dalla Camera di commercio della Regione Istriana

Le attività di artigianato dominanti sono quelle di servizio, commerciali e alberghiere che assieme

³⁰ Artigianato in numeri 2014, CAC:6

coprono all'incirca il 74% nel numero complessivo di tutti gli artigiani. Le attività manifatturiere, la pesca e l'agricoltura sono scarsamente rappresentate, con una quota di solo 12,5% nel numero totale di artigiani. Il numero di artigiani all'interno di due anni è quasi identico e il loro rapporto non è cambiato in modo significativo.

2.3.2. Imprenditoria

Non ci sono zone imprenditoriali in senso formale a Pola, tuttavia lo sviluppo dell'imprenditoria con una valida documentazione di pianificazione territoriale è integrato con altre strutture nell'ambito di questo scopo.³¹

Nell'area urbana di Pola, quale istituzione di sostegno principale per l'imprenditoria, si evidenzia l'incubatore d'impresa fondato nel 2005 dall'Agenzia Istriana di Sviluppo IDA, con lo scopo di incoraggiare la creazione e il funzionamento di imprenditori principianti. È necessario rafforzare il ruolo delle istituzioni di supporto imprenditoriale nel collegare gli imprenditori e promuovere l'imprenditorialità, soprattutto nell'area dei comuni, e viene inoltre sottolineata la necessità di sviluppare ulteriori e ampliare i programmi di formazione esistenti per gli imprenditori.

Lo sviluppo dell'imprenditoria sociale nell'area urbana di Pola è agli albori. Operando nella direzione di rafforzare l'imprenditoria sociale, si evidenzia la Città di Pola dove opera l'Alleanza delle associazioni Rojc, che nel 2015 ha iniziato l'istituzione di un sistema di sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria sociale e della piattaforma online del Generatore imprenditoriale sociale. L'imprenditoria sociale deve essere sistematicamente potenziata in tutta l'area urbana con l'obiettivo di stabilire un modello efficace per combattere la povertà e l'esclusione sociale dei gruppi sociali vulnerabili.

Nella Città di Pola nel 2004 è fondata l'istituzione per l'occupazione delle persone disabili Tekop nova. Si pianifica anche l'istituzione della cooperativa sociale in cui, in seguito al termine degli studi, si consentirebbe l'occupazione degli alunni della Scuola per l'educazione e l'istruzione, ed è iniziato il progetto di fondazione del Centro per l'occupazione delle persone con difficoltà nello sviluppo.

Una delle priorità nel settore dell'imprenditoria è lo sviluppo dell'imprenditoria verde. La Città di Pola pianifica di introdurre misure stimolative con cui si rafforza lo sviluppo dell'economia verde, ed esistono già esempi positivi di iniziative verdi nel settore pubblico.³²

Nel settembre 2016, l'Agenzia finanziaria (FINA) ha pubblicato i risultati economici degli imprenditori per l'anno 2015 nelle più grandi città della Croazia e dei comuni per popolazione, e Pola è stata una delle più grandi città con 67 imprenditori su 1.000 abili al lavoro³³.

A ottobre 2017 l'Agenzia finanziaria (FINA) ha pubblicato i risultati dell'attività degli imprenditori nel 2015 in base ai quali di 128 città della Croazia, 15 hanno più di 1.000 imprenditori, e tra esse all'apice della classifica è Pola con 2.684 imprenditori³⁴.

2.3.3. Destinazione commerciale e comunale di servizio al di fuori degli insediamenti

Nel Piano regolatore generale della Città di Pola sono previste le seguenti aree al di fuori degli insediamenti a destinazione commerciale:

Tabella 39: Aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione commerciale nel PATCP

Destinazione economica – professionale	Nome della zona	Superficie (ha)
K ₂	"Campanož"	cca 0,4
K ₃	"Kaštijun- Castion"	cca 3,4
K ₃	"Centro di compostaggio, Castion"	cca 24,9
TOTALE:		cca 28,7 ha

³¹ Destinazione mista residenziale-commerciale, pubblica e sociale, economico-produttiva, economico-commerciale, economico-turistico-alberghiera e economico-commerciale-produttiva, porto a destinazione speciale, porti aperti al traffico pubblico e destinazione sportivo-ricreativa; Fonte: Strategia di sviluppo economico della città di Pola, 2013: 94-97

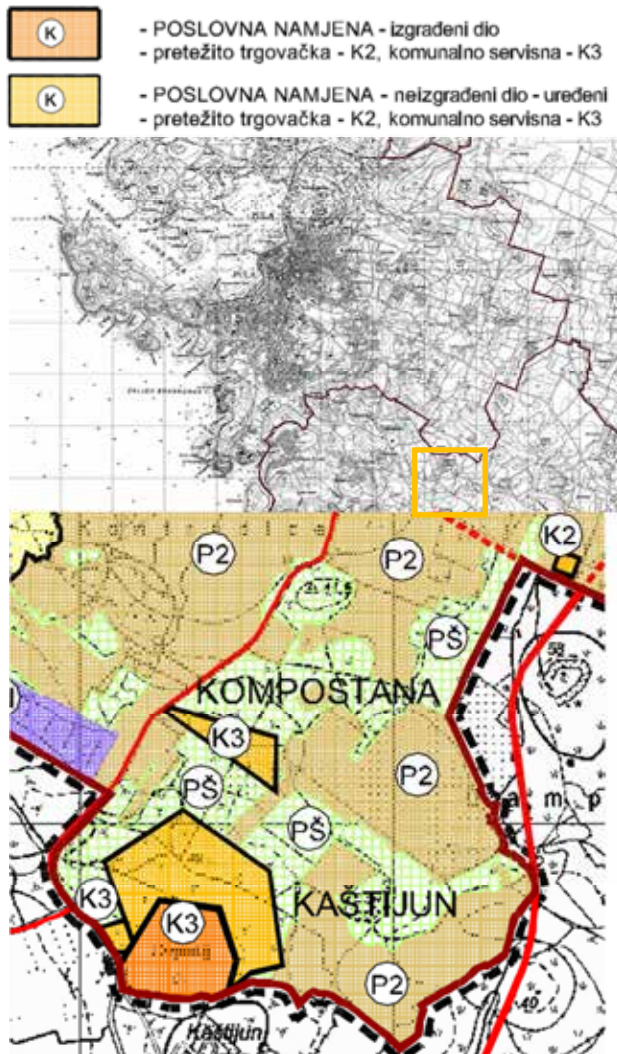
³² Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017

³³ <http://www.fina.hr/Default.aspx?art=12189>

³⁴ <http://www.fina.hr/Default.aspx?art=12931>

Fonte: PRG della Città di Pola in vigore

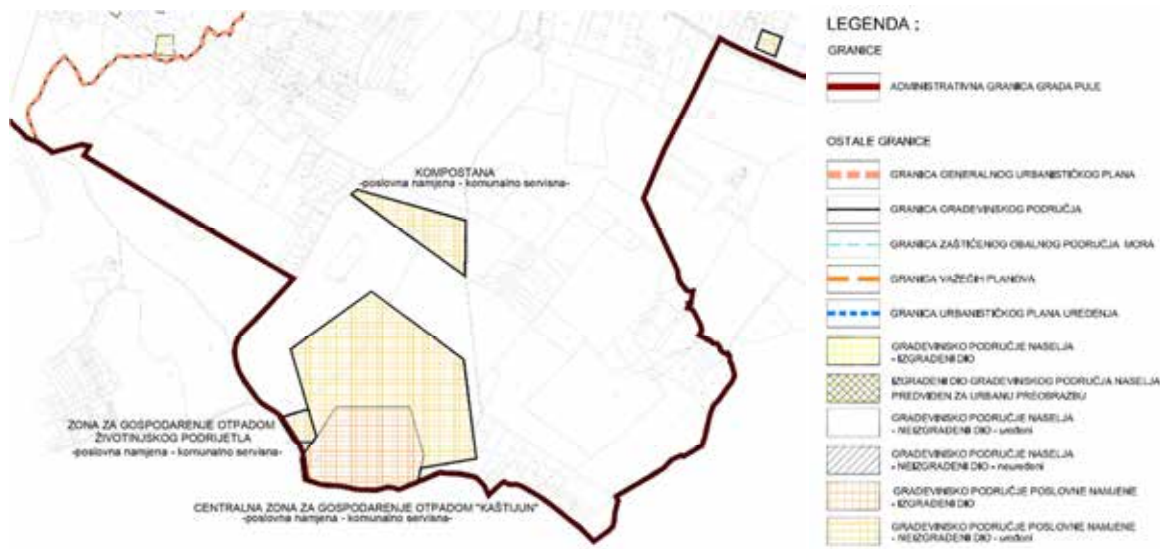
Figura 18: Aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione economico - commerciale - contesto



NUMERO 11/18
PAGINA 57

Fonte: PRGCP vigente, 1. Uso e destinazione delle aree; Spezi / aree per lo sviluppo e l'assetto

Figura 19: Aree edificabili separate al di fuori degli insediamenti a destinazione economico - commerciale



Fonte: PRGCP vigente, 5.2. Aree edificabili c.c. Pola

Sul territorio edificabile a destinazione economica - d'affari (per lo più commerciale) nella località di Campanoz possono venir costruiti gli edifici prevalentemente con attività commerciali, come anche quelli artigianali, comunali e di servizio. In tali zone si possono costruire e sistemare anche i campi da gioco sportivi e ricreativi e superfici aperte, superfici stradali, nonché edifici infrastrutturali necessari e la rete di infrastrutture. Nell'area edificabile a destinazione commerciale (per lo più commerciale) si costruiranno il distributore di benzina e altri edifici commerciali.

Sull territorio edificabile a destinazione commerciale - comunale di servizio - nella Zona centrale per la gestione dei rifiuti "Castion" - sarà costruito il Centro regionale per la gestione dei rifiuti Castion.

Nell'area edificabile a destinazione commerciale - comunale di servizio - Zona per la gestione dei rifiuti di origine animale - nella località di Castion, si pianifica l'intervento nello spazio (edificio) in cui si raccoglieranno i rifiuti, residui e altri sottoprodotti di origine animale. Nello stesso luogo è prevista la possibilità di realizzare un rifugio per animali abbandonati.

Sul territorio edificabile a destinazione commerciale – comunale di servizio - Centro di compostaggio - a Castion, è previsto l'intervento nello spazio (struttura) nel quale si può effettuare la raccolta e lo smaltimento biodegradabile rifiuti di "taglio verde", ecc.

2.3.4. Destinazione turistico - alberghiera

Il turismo è uno dei rami economici più importanti della Città di Pola. L'attrattiva turistica è in costante aumento il che si riflette sulla crescita dei movimenti turistici.

Nel 2017 Pola è stata visitata da 403.114 turisti che hanno realizzato un totale di 2.079.864 pernottamenti. Si tratta del 16% in più di arrivi di turisti e il 19% in più di notti rispetto ai risultati del 2016.³⁵

Secondo il paese di origine, prevale il fatturato turistico realizzato da turisti stranieri.

Nel 2013, la percentuale di turisti stranieri era di circa 87,69% di tutti i turisti e nel 2016 88,75%, che testimonia il rapporto stabile tra turisti nazionali e stranieri e l'orientamento di Pola verso il mercato estero. Il maggior numero di turisti stranieri arriva dalla Germania, Italia, Austria, Regno Unito e Slovenia. Tutti i paesi elencati contano più di 20.000 arrivi nel 2015 e nel 2016 e la Germania è in testa per quanto riguarda il numero di arrivi (56.821 nel 2016) con il 16% degli arrivi totali.

Tabella 40 Numero complessivo di turisti e pernottamenti nella Città di Pola per il periodo 01/01 - 31/12/2013/2014

STATO	TURISTI	PERNOTTAMENTI
-------	---------	---------------

³⁵ <http://www.pula.hr/hr/novosti/detail/17369/pula-spremna-za-prve-ovogodisnje-turiste-i-novu-rekordnu-sezonu/>

	2013	2014	INDICE 14/13	2013	2014	INDICE 14/13
NOSTRANI	31892	32518	102	109654	113988	104
STRANIERI	227267	248443	109	1.304.872	1.406.974	108
TOTALE:	259159	280961	108	1 414 526	1 520 962	108

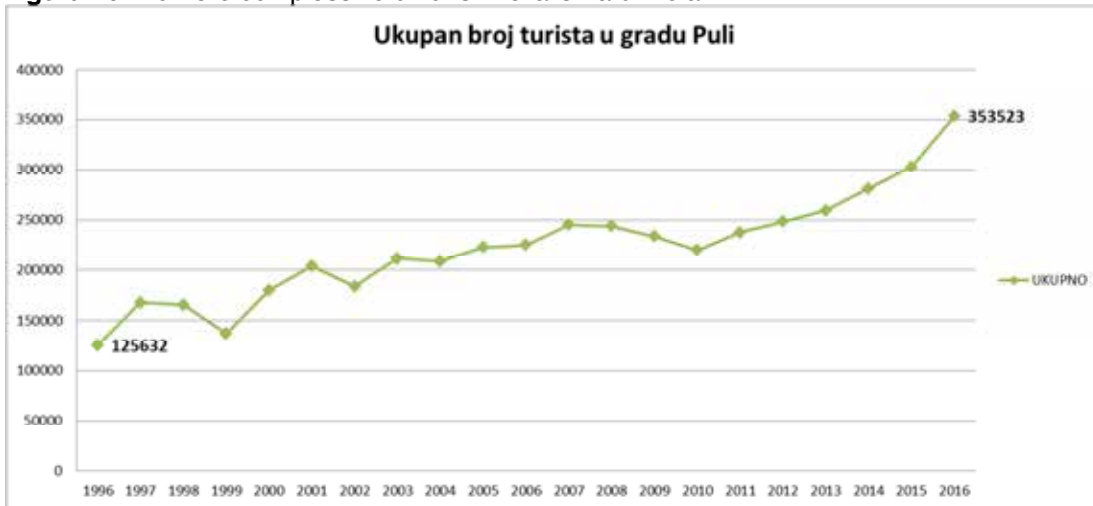
Fonte: Analisi ET Pola 2017

Tabella 41 Numero complessivo dei turisti e pernottamenti nella Città di Pola per il periodo 01/01 - 31/12/2013/2016

STATO	TURISTI			PERNOTTAMENTI		
	2015	2016	INDICE 16/15	2015	2016	INDICE 16/15
NOSTRANI	34091	43466	127	124271	143017	115
STRANIERI	268921	310057	115	1 493 258	1 658 196	111
TOTALE:	303012	353523	117	1 617 529	1 801 213	111

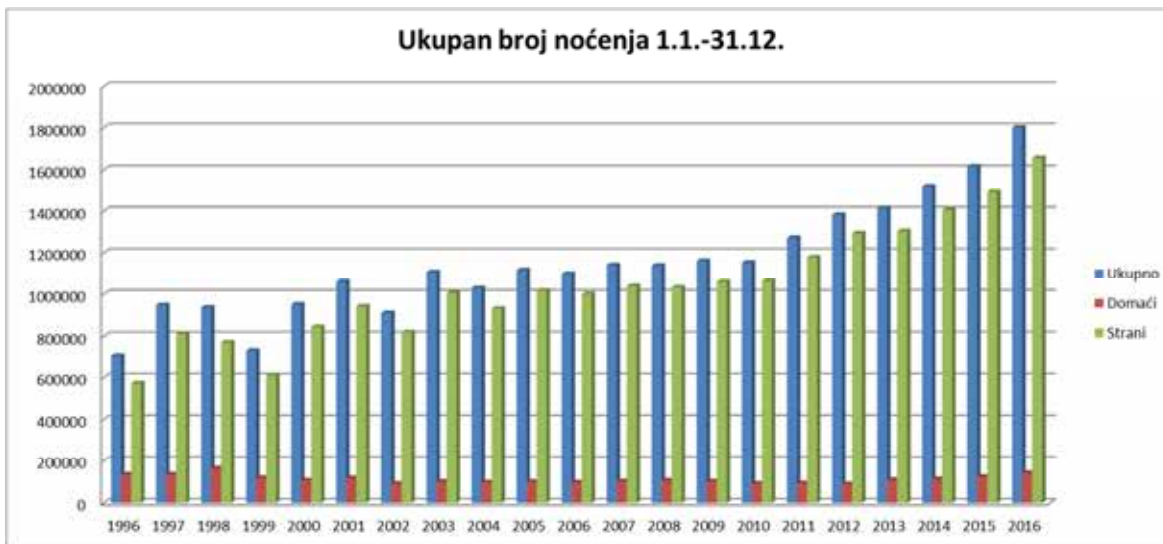
Fonte: Analisi ET Pola 2017

Figura 20: Numero complessivo di turisti nella Città di Pola



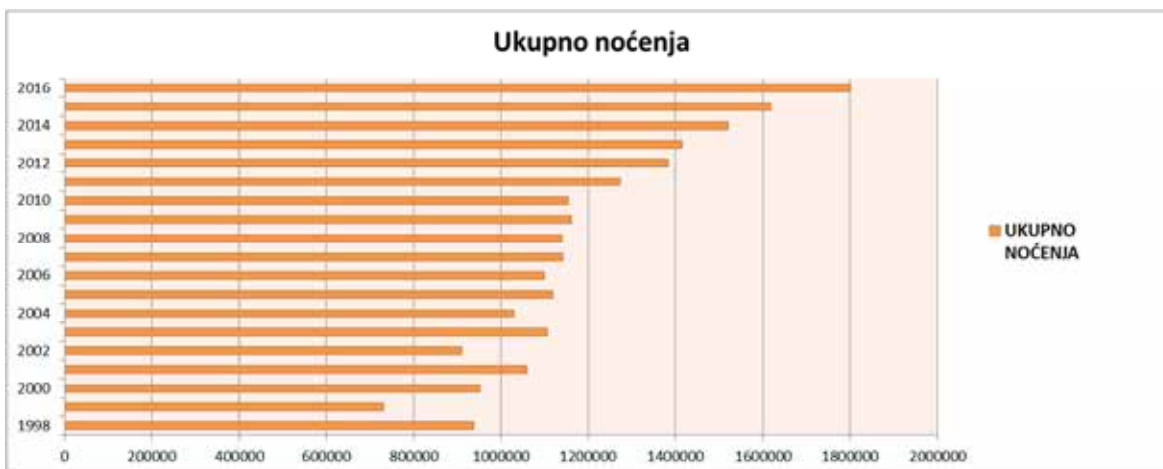
Fonte: Analisi ET Pola 2017

Figura 21: Numero complessivo di pernottamenti nella Città di Pola



Fonte: Analisi ET Pola 2017

Figura 22: Pernottamenti complessivi nella Città di Pola



Stagionalità

La stagionalità è una delle caratteristiche chiave del turismo di Pola come pure per il turismo croato in generale. Nel 2016 il 73% di tutti i pernottamenti turistici sono stati realizzati durante giugno, luglio e agosto. Ciò rappresenta un aumento rispetto al 2014 del 2%, confermando la continuazione dell'attuale andamento stagionale. Tra il 2013 e il 2016, il numero di pernottamenti a marzo è aumentato di circa 137%, diminuito del 22% ad aprile e del 14% a maggio. A livello annuale, è possibile monitorare il numero e la qualità degli eventi culturali maggiormente organizzati durante la stagione turistica, ad esempio a luglio e ad agosto.

Tabella 42: Arrivi turistici nella Città di Pola 01/06-31/08 in base agli anni e alla quota nella circolazione turistica complessiva

ANNO	1/6-31/08 2014	2014	Percentuale 6-8 nel 2014 %	1/6-31/08 2015	2015	Percentuale 6-8 nel 2015 %	1/6-31/08 2016	2016	Percentuale 6-8 nel 2016 %
TOTAL E:	180.88 5	280.96 1	64	198.93 1	303.01 2	66	237.85 9	353.52 3	67

Fonte: Analisi ET Pola 2017

Tabella 43: Pernottamenti Città di Pola 01/06-31/08 in base agli anni e alla quota nella circolazione turistica complessiva

ANNO	1/6-31/08 2014	2014	Percentuale 6-8 nel 2014 %	1/6-31/08 2015	2015	Percentuale 6-8 nel 2015 %	1/6-31/08 2016	2016	Percentuale 6-8 nel 2016 %
TOTAL E:	1.081.8 79	1.520.9 62	71	1.171.0 34	1.617.5 29	72	1.314.1 80	1.801.2 13	73

Fonte: Analisi ET Pola 2017

Tabella 44: Pernottamenti realizzati sul territorio della Città di Pola dal 2014-2016 per mesi

MESI	2014	2015	2016
1	5.780	8.332	5.824
2	4.925	8.168	6.331
3	9.273	15.766	21.955
4	48.037	41.569	37.832
5	83.698	91.082	95.300
6	193.959	182.715	184.093
7	379.188	438.330	509.066
8	508.732	549.989	621.012
9	223.789	229.570	245.809
10	39.353	32.319	45.354
11	10.991	9.777	14.743

12	13.237	9.912	13.894
TOTALE:	1.520.962	1.617.529	1.801.213

Fonte: Analisi ET Pola 2017

Struttura delle capacità ricettive

Nel numero complessivo di capacità ricettive nel 2016 prevalgono alberghi e villaggi turistici (46,6% dei posti letto nel numero totale di posti letto in tutti i tipi di alloggio), affittacamere (27,8%) e campeggi (17%).

Nel periodo di 12 anni, tra il 2002 e il 2014, le strutture ricettive nella Regione Istriana sono aumentate del 75%. L'aumento è derivato per lo più dall'aumento della capacità degli alloggi privati e campeggi, che insieme rappresentano il 98% della crescita totale.³⁶

Tabella 45: Numeri di turisti in base al tipo di struttura

Tipo di capacità	Anno			
	2014	2015	2016	2017
Alberghi e villaggi turistici	145.956	148.344	164.776	-
Campeggi	57.478	56.819	59.777	-
Piccoli affittacamere	57.007	75.000	98.406	-
Diportisti	9.945	10.269	12.016	-
Case e appartamenti vacanza	416	492	1.012	-
Ostello	7.903	9.136	14.632	-
Strutture non categorizzate	2.256	2.952	2.721	-
TOTALE:	280.961	303.012	353.523	-

Fonte: Analisi ET Pola 2017

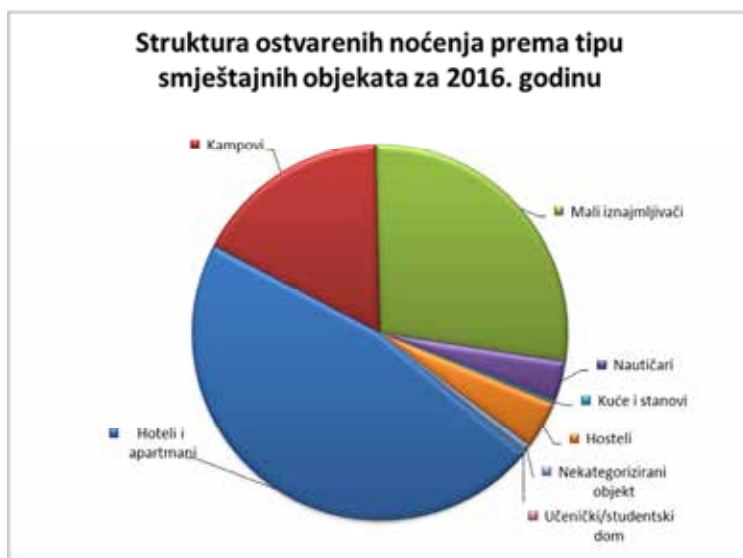
Tabella 46: Numeri di pernottamenti in base al tipo di struttura

Tipo di capacità	Anno			
	2014	2015	2016	2017
Alberghi e villaggi turistici	673.929	669.718	704.578	-
Campeggi	327.535	325.777	333.226	-
Piccoli affittacamere	383.478	468.737	576.983	-
Diportisti	70.130	72.729	84.228	-
Case e appartamenti vacanza	11.090	10.135	18.628	-
Ostello	26.849	30.407	45.354	-
Strutture non categorizzate	27.951	40.026	36.866	-
TOTALE:	1.520.962	1.617.529	1.801.213	-

Fonte: Analisi ET Pola 2017

³⁶ Master plan del turismo della Regione Istriana, 2015:39

Figura 23: Struttura dei pernottamenti realizzati per tipologia di alloggio nel 2016



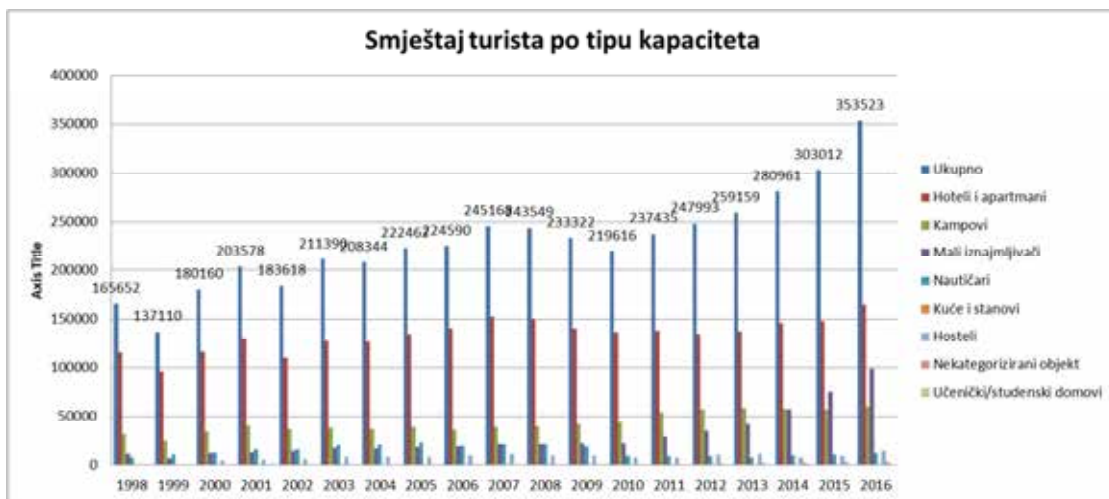
Fonte: *Analisi ET Pola 2017*

Tabella 47: Media del soggiorno in base al tipo di struttura

Tipo di capacità	Anno			
	2014	2015	2016	2017
Alberghi e villaggi turistici	4,62	4,51	4,28	-
Campeggi	5,70	5,73	5,57	-
Piccoli affittacamere	6,73	6,25	5,86	-
Diportisti	7,05	7,08	7,01	-
Case e appartamenti vacanza	26,66	20,60	18,41	-
Ostello	3,40	3,33	3,10	-
Strutture non categorizzate	12,39	13,56	13,55	-
TOTALE:	5,41	5,34	5,10	-

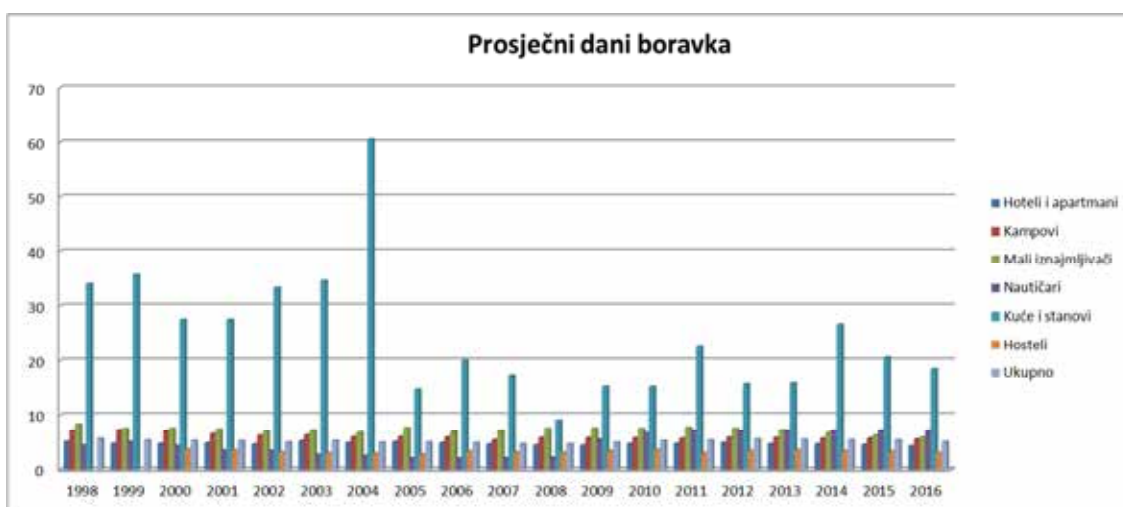
Fonte: *Analisi ET Pola 2017*

Figura 24: Sistemazione dei turisti per tipo di capacità nella Città di Pola



Fonte: Analisi ET Pola 2017

Figura 25: Media giorni di permanenza nella Città di Pola



Fonte: Analisi ET Pola 2017

Nella zona della Città si trovano le seguenti strutture ricettive alberghiere³⁷:

1. Park Plaza Histria (****),
2. Park Plaza Arena (***),
3. Hotel Brioni (**),
4. Guest House "Hotel Riviera"
5. Hotel Pula (***),
6. Boutique hotel Villa Vulin (*****),
7. Hotel Veli Jože (**),
8. Hotel Galija (***),
9. Hotel Amfiteatar (***),
10. Hotel Aurora (***),
11. Hotel Milan (***),

³⁷ Fonti internet per la lista degli alberghi, ostelli e campeggi compreso booking.com, camping.hr ecc.

12. Hotel Scaletta (***)

Nella zona della Città si trovano le seguenti strutture ricettive in ostelli:

1. Hostel Antique,
2. Boutique Hostel Joyce,
3. Hostel Ljiljana,
4. Rock Hostel Pula,
5. Hostel Step2,
6. Crazy House Hostel,
7. Hostel Pula,
8. Youth Hostel Pula,
9. Riva Hostel Pula,
10. Hostel Pipištrelo.

Sul territorio della Città di Pola si trovano i campeggi:

1. Arena Stoja (***), capacità: 2538 persone,
2. Kamp Brioni (**), capacità: 1782 persone.³⁸

In conclusione, possiamo notare che la crescita totale più elevata per tipo di alloggio è stata registrata negli ostelli. In particolare, il numero di turisti negli ostelli è raddoppiato in tre anni e il numero di pernottamenti è aumentato del 69%. Il numero di pernottamenti nella categoria dei piccoli affittacamere è cresciuto del 50% in tre anni, mentre il numero di pernottamenti in hotel e appartamenti è cresciuto del 4,5%. Ciò è in contrasto con il Master plan della Regione Istriana che mira a ridurre la quota di piccoli affittacamere e aumentare la quota di sistemazioni in albergo. La percentuale dei piccoli affittacamere nel numero complessivo del tipo di alloggio nel 2014 era 25% e fino al 2016 è aumentato a 32% della percentuale complessiva.

Il numero e la qualità delle capacità di alloggio in rapporto alla crescita esponenziale del numero di turisti non sono sufficienti ed è espressa la necessità per ulteriori investimenti nell'ammodernamento e aumento delle capacità di ricezione negli alberghi.

Tabella 48: Numero di letti in base al tipo di capacità di ricezione a Pola

ANNO	TOTALE:	Di ciò in:			
		Alberghi e simile	Campeggi, mini campeggi e campeggi per soggiorni brevi	Affittacamere (2014) Luoghi di riposo e strutture simili (2015, 2016)	Altre strutture
2014	22.482	6.469	6.431	8.053	1.529
2015	24.352	6.625	6.273	9.519	1.935
2016	26.983	6.622	5.952	14.268	141

Fonte: CBS, *Relazione statistiche, turismo nelle città di mare e nei comuni nel 2014/2015/2016*

Tabella 49: Numero di camere in base al tipo di capacità di ricezione a Pola

³⁸ Fonte: Strategia di sviluppo del turismo della città di Pola, 2015:32 - sono menzionati ancora due campeggi non classificati (FSH, Bunarina Campeggio-Isola dei Frati)

ANNO	TOTALE:	Di ciò in:			
		Alberghi e simile	Campeggi, mini campeggi e campeggi per soggiorni brevi	Affittacamere (2014) Luoghi di riposo e strutture simili (2015, 2016)	Altre strutture
2014	6.456	2.163	1.926	1.927	440
2015	7.119	2.196	2.064	2.265	594
2016	7.853	2.201	1.984	3.601	67

Fonte: CBS, *Relazione statistiche, turismo nelle città di mare e nei comuni nel 2014/2015/2016*

Master plan del turismo della Regione Istriana 2015-2025³⁹

L'Istria negli ultimi anni è diventata la destinazione del vino eccellente, dell'olio d'oliva e dei tartufi e sono aperte le strade del vino e le strade dell'olio d'oliva. Inoltre esistono oltre 100 piste ciclabili nella lunghezza totale di circa 3.000 km e 100 percorsi pedonali con una lunghezza totale di 1.000 km che possono essere utilizzati anche per la corsa, il trekking e l'escursionismo.

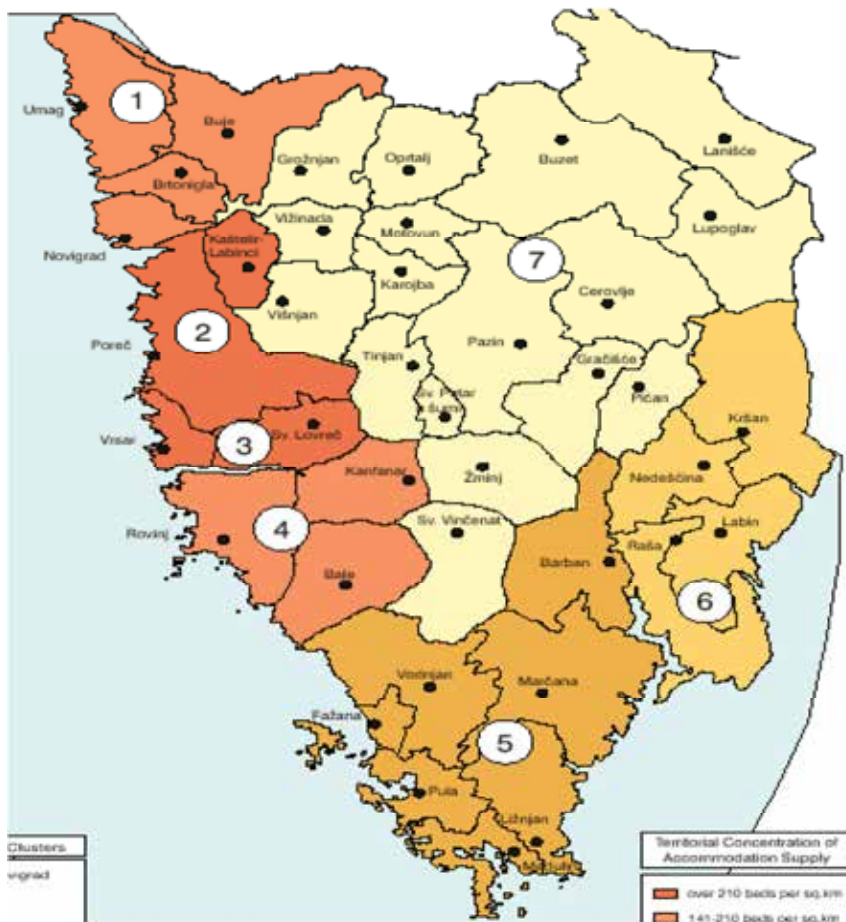
L'Istria è la prima regione croata ad aver iniziato la gestione strategica dello sviluppo del turismo.

Secondo la categorizzazione del Master plan, Pola si trova nel Cluster Istria meridionale che copre la superficie di 371,98 km² e il numero di 74.055 abitanti. Il Cluster comprende la Città di Pola e i comuni di Fasana, Lisignano, Marzana, Barbana, Medolino e la Città di Dignano. Anche se l'appartenenza a un determinato cluster deriva dalla decisione del cluster e delle stesse unità di autogoverno locale, negli ultimi 10 anni l'imposizione dei confini dei cluster turistici si è dimostrata controproducente. Il cluster dell'Istria meridionale con Pola in testa si è dimostrato accettabile politicamente e territorialmente. Il Cluster è utilizzato nella creazione della Strategia di sviluppo urbano dell'area di Pola nel 2017 e dall'area del Cluster meridionale si differenzia perché comprende il comune di Sanvincenti.

Secondo il Master plan il cluster dell'Istria meridionale si differenzia per la cultura, la storia e le spiagge e il prodotto di base sono: gli eventi e il touring di interessi generali e specifici. Il Master Plan 2015-2025 pone le basi per il posizionamento sul mercato delle 5 principali destinazioni e delle loro aree gravitazionali, ovvero le aree dell'Istria centrale come sesta destinazione. 5 cluster sono Umago/Cittanova, Parenzo, Rovigno, Pola e Albona. Il carattere di Pola è definito come un'Istria che ispira e come prodotti dominanti di Pola sono il sole e il mare, soggiorni brevi, touring e cultura, sport e attività. In Istria sono predominanti i campeggi e alloggi privati nella struttura ricettiva totale. La stagionalità accentuata rappresenta il problema dell'intera penisola istriana ed è uno degli obiettivi del piano generale del 2002 che doveva prolungare la stagione per 8-9 mesi, cosa non ancora raggiunta.

Foto 26: Sette cluster istriani

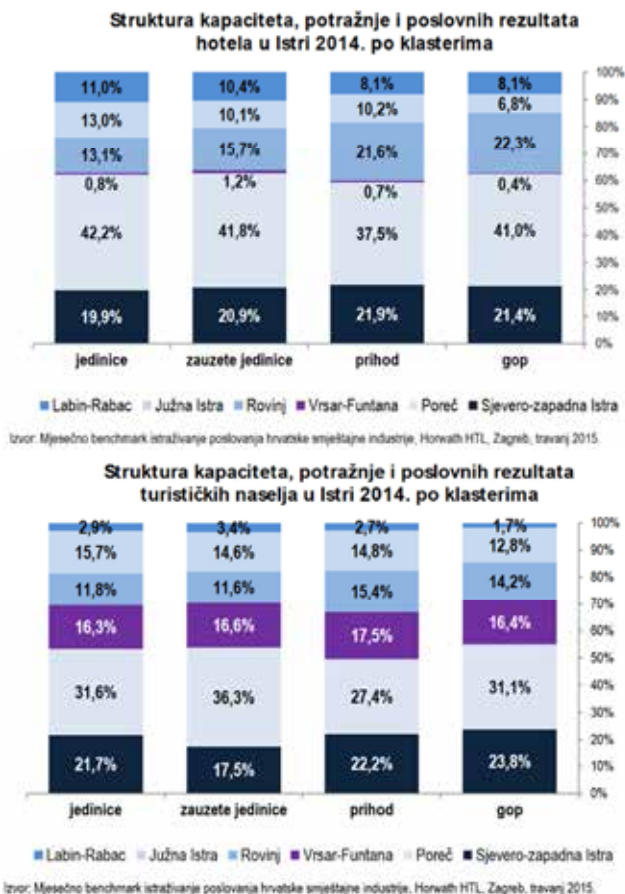
³⁹ Fonte: Strategia di sviluppo regionale della Regione Istriana fino al 2020, 2018:74-78



Fonte: Master plan del turismo della Regione Istriana, 2002

Per quanto riguarda i collegamenti stradali, è necessario investire nello sviluppo dell'aeroporto di Pola e nello sviluppo dell'intera infrastruttura di traffico della penisola a livello locale. Il motivo principale per cui si risolve lentamente il problema delle strade è la mancanza di mezzi a livello regionale e locale. La ferrovia istriana è mal connessa con il resto della rete ferroviaria della RC ed è poco attrezzata per il trasporto di passeggeri. Dalle linee passeggeri via mare, il collegamento da Pola a Lussinpiccolo e Zara è di natura stagionale. La linea traghetti da Pola a Zara è stata rimossa nel 2014 e il traffico passeggeri marittimo tra l'Istria e il resto della costa croata quasi non esiste.

Figura 27: Ricerca sull'attività degli alberghi istriani e dei villaggi turistici



Fonte: Master plan del turismo della Regione Istriana 2015-2025

Per quanto riguarda il tipo di sistemazione in cui è necessario investire, nel 2014 gli alberghi più redditizi della Regione Istriana sono stati quelli a 5* (che nella zona di Pola non sono presenti). Gli alberghi di categoria simile hanno ottenuto gli stessi risultati nel 2013 e 2014 ad eccezione degli alberghi a 4*. In media, l'attività degli alberghi istriani nel 2014 è sensibilmente migliorata rispetto al 2013. Questi risultati sono in parte dovuti alla politica fiscale statale (aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per alberghi e ristoranti nel 2014 dal 10% al 13%), che ha ulteriormente ridotto le prestazioni delle strutture croate rispetto alle destinazioni competitive.

I maggiori problemi dello sviluppo del turismo in Istria e Pola sono la mancanza di un monitoraggio sistematico e lo sviluppo attivo di elementi della catena del valore. I cambiamenti avvengono in modo spontaneo e settoriale. Le infrastrutture turistiche e lo sviluppo del prodotto (eccetto il sole e il mare) rimangono i punti dolenti del sistema turistico istriano. Anche se per il successo sostenibile a lungo termine sono necessari investimenti di capitale importanza nell'infrastruttura del turismo (campi da golf, a tema, di divertimento e acquatici, centri contemporanei d'interpretazione, centri di allenamento sportivo, esiste uno spazio significativo in interventi minori che in un tempo relativamente breve possono dare dei risultati (soggiorni brevi, touring/cultura ed eventi e simile).

Il modello turistico futuro istriano suggerisce i seguenti processi di sviluppo nel periodo tra il 2015 e il 2025:

- l'Istria si oriente sul turismo per il profilo del consumatore occidentale con una definita cultura ed esperienza turistica;
- Si innalza in modo importante la qualità di tutti i tipi di sistemazioni (in particolare campeggi e alloggi privati) e la nuova qualità è adattata alla catena del valore del turismo;
- Il valore si aggiunge alle attrazioni culturali e naturali (organizzando lo spazio come categoria culturale e proteggendo il contenuto urbano di pittoreschi luoghi costieri e continentali);

- Si entra in un processo volto a rafforzare la collocazione sul mercato e il marketing a livello globale (una maggiore attenzione a nuovi e ulteriori mercati);
- Si mira ai segmenti della categoria di consumatori medio alti e alti;
- Si innalza la percentuale degli alberghi e complessi nella struttura ricettiva incrementando gli investimenti brown e green field;
- Si sviluppano 10 a 15 mixed use progetti all'interno e all'esterno delle attuali zone edificate e così l'Istria si rivolge alla popolazione dell'UE come destinazione con un mercato di immobili residenziali organizzato;
- L'"offensiva" di qualità segue necessariamente anche l'innalzamento della capacità delle risorse umane, per cui si trovano nuove soluzioni sistematiche per un'educazione di qualità a tutti i livelli di operatori nel turismo;
- Si istituisce una gestione concorrenziale del sistema in base alla visione stabilita e alle strategie operative tra le parti attuali e nuove del turismo istriano.

Obiettivi di sviluppo del turismo dell'Istria fino al 2025:

- Fino al 2025 realizzare 2,5 fino a 3 miliardi di Euro di nuovi investimenti nel turismo;
- Aumentare la percentuale di alberghi e villaggi turistici al 30% delle capacità ricettive;
- Aumentare l'occupazione totale dei posti letto al 30% e degli hotel e resort oltre il 50%;
- Arrivare al minimo a 100 EUR di consumo medio a notte;
- Raggiungere il reddito annuo totale del turismo nel 2025, tra 2,5 e 3 miliardi di euro.

Con l'applicazione degli obiettivi menzionati, la proiezione attesa è:

Tabella 50: Previsione delle entrate attese per il 2025 in base al modello del valore aggiunto

2025 - model dodane vrijednosti						
	jedinica	kreveta	noćenja	zauzetost	jedinična potrošnja u EUR	ukupna potrošnja u EUR
hoteli i turistička naselja	31.485	75.062	14.354.194	52%		1.991.431.699
5*	4.000	8.437	1.755.242	57%	220	386.153.330
4*	16.500	40.160	7.768.906	53%	160	1.243.024.994
ostalo	10.985	26.466	4.830.045	50%	75	362.253.375
kampovi		92.591	8.448.938	25%	66	557.629.900
privatni smještaj		80.250	4.393.688	15%	70	307.558.125
ostalo		10.996	1.003.385	25%	60	60.203.100
Ukupno		258.900	28.200.204	30%	103	2.916.822.824

Tuttavia, se l'Istria non ferma la tendenza di crescita degli alloggi privati e campeggi con il ristagno di occupazione e consumo, il quadro previsto è di 356.942 posti letto, il che significa che con 100.000 posti letto in più, ci si aspetta che siano poco più di 2 milioni i pernottamenti e all'incirca 250 i milioni di euro in più di entrate turistiche.

Strategia di sviluppo del turismo della Città di Pola 2016-2020

Lo sviluppo del turismo nell'area della città di Pola è osservato attraverso il concetto contemporaneo di sviluppo della destinazione turistica al centro dello sviluppo sostenibile e dell'equilibrio degli effetti economici, ecologici e socio-culturali del turismo nell'area della città di Pola.

Le caratteristiche continue di Pola sono la stagionalità, il numero di pernottamenti di 5,4 giorni e la costante di mercato primaria - Germania, Italia, Croazia, Austria, Gran Bretagna e Slovenia. L'importanza del settore del turismo per l'economia di Pola è aumentata tra il 2020 e il 2014 quando si è arrivati al livello del 17,89% di entrate realizzate dal turismo nelle entrate complessive realizzate sul territorio della Città.

Gli obiettivi dello sviluppo turistico-alberghiero sono attività per l'aumento del numero di arrivi dei turisti e del loro consumo giornaliero. Lo sviluppo del turismo dovrebbe ridurre la disoccupazione, avviare un nuovo ciclo di investimenti nel turismo, attivare e integrare le risorse turistiche di Pola (arricchimento dell'offerta turistica) e costruire attrazioni turistiche (parchi tematici).

Nel potenziare le capacità turistiche, è necessario stimolare la costruzione di edifici di alta categoria, almeno quattro stelle e innalzare lo standard nelle zone turistiche esistenti collegandole a zone ricreative. È necessario fornire spazio per la possibile espansione dell'alto turismo (Baia di Stignano, Puntisella, Idroscalo), per consentire lo sviluppo del turismo marittimo dei passeggeri nel bacino portuale e per consentire lo sviluppo del turismo nautico aumentando gli standard delle capacità esistenti e riservando spazi a quelli nuovi nel bacino portuale. Inoltre, la Città si orienterà allo sviluppo di Pola come centro turistico riconoscibile e importante, ideale centro dell'Istria per escursioni e shopping, nonché quale centro congressi.

Nel Piano del territorio sono stabilite tutte le condizioni per la costruzione di nuove, ma anche la ristrutturazione delle capacità esistenti. Il numero maggiore di edifici definiti nel piano del territorio riguarda la costruzione di nuovi alberghi. Tutti gli alberghi nuovi appena pianificati devono essere categorizzati con almeno 4 stelle.

Tabella 51 Posizioni di nuove capacità di alloggio e capacità massima pianificata

Posizione dei nuovi alberghi	Capacità massima di letti prevista
Stignano – Idroscalo	1200*
Stoia	400
Stoia – Vecchio macello	162
Valovine	400
Saccorgiana	1910**
Musil – Maria Louisa	750
Muzil – Musil	550
Mulino elettrico	80
Valsaline - centro congressi	80
Smrikve Stignano I	80
Smrikve Stignano II	80
Via Tommaseo	80
Siana - centro congressi	250
Valcane	360
Max Stoja - sport hotel	50
Max Stoja - hotel per affari	56
Pragrande - sport hotel	80
Santa Caterina	200
Marina Veruda	100
Musil Smokvica - isola	320
Musil Smokvica - terraferma	400
Posizione dei nuovi villaggi turistici	Capacità massima di letti prevista
Stignano – Idroscalo	1200*
Muzil – Musil	250
Posizione dei nuovi ostelli	Capacità massima di letti prevista
Monte Serpo	60
Stignano	20
Centro sociale Rojc	80

Centro città (più ostelli)	500
Posizione dei nuovi campeggi	Capacità massima di letti prevista
Stignano – Idroscalo	1200*
Saccorgiana	1910**

*Nell'area di Stignano - Idroscalo si pianifica la costruzione di una serie di piccoli alberghi privati, un villaggio turistico e un campeggio dalla capacità di ricezione complessiva di 1200 letti. La capacità massima è espressa come cumulativa e consente la realizzazione di edifici dalla categoria Alberghi, Villaggi turistici e Campeggi.

**Nella località di Saccorgiana la capacità massima è espressa come cumulativa e consente la realizzazione di edifici dalla categoria Alberghi, Villaggi turistici e Campeggi.

Fonte: Strategia di sviluppo del turismo della città di Pola 2016-2020

L'obiettivo di sviluppo del turismo della Città di Pola fino al 2020 è aumentare la competitività e il marchio riconoscibile della Città di Pola. Gli obiettivi strategici con cui si pianifica di ottenere ciò sono:

- Aumentare il numero di pernottamenti prima e in seguito alla stagione turistica cioè a giugno e a settembre
- Aumentare la spesa per il 33%;
- Aumentare l'occupazione media complessiva delle capacità di alloggio dal 23% al 30%;
- Sistemare il centro storico;
- Migliorare la qualità complessiva delle destinazioni turistiche;
- Migliorare l'infrastruttura e introdurre ulteriori contenuti.

Seguendo gli attuali spostamenti turistici e l'ipersegmentazione della richiesta turistica, fino al 2020 è necessario sviluppare i seguenti gruppi di prodotti turistici basati sul sistema dei prodotti turistici definiti nella Strategia di sviluppo della Repubblica di Croazia fino al 2018:

1. Turismo culturale (cittadino, del patrimonio, degli eventi, creativo)
2. Turismo commerciale (insieme di associazioni, corporazioni, incentivi, team building)
3. Vacanza attiva (cicloturismo, sport)
4. altri (nautica e cruising, industriale, gastronomia).

Destinazione d'uso turistico-alberghiera stabilita nel Piano di assetto del territorio della Città di Pola

Nel Piano di assetto del territorio vigente della Città di Pola sono previste zone a destinazione d'uso commerciale-turistico-alberghiera (all'interno dell'area edificabile dell'insediamento) e cioè: alberghi (T1), villaggi turistici (T2) e campeggi (T3). La superficie complessiva della zona a destinazione d'uso commerciale-turistico-alberghiera all'interno dell'area edificabile dell'insediamento di Pola ammonta a 137,48 ha di cui edificati 77,07 ha, cioè 55%.

Tabella 52: Capacità ricettive massime pianificate complessive nelle zone a destinazione economico - turistico -alberghiera e nella parte restante delle aree edificabili dell'insediamento*

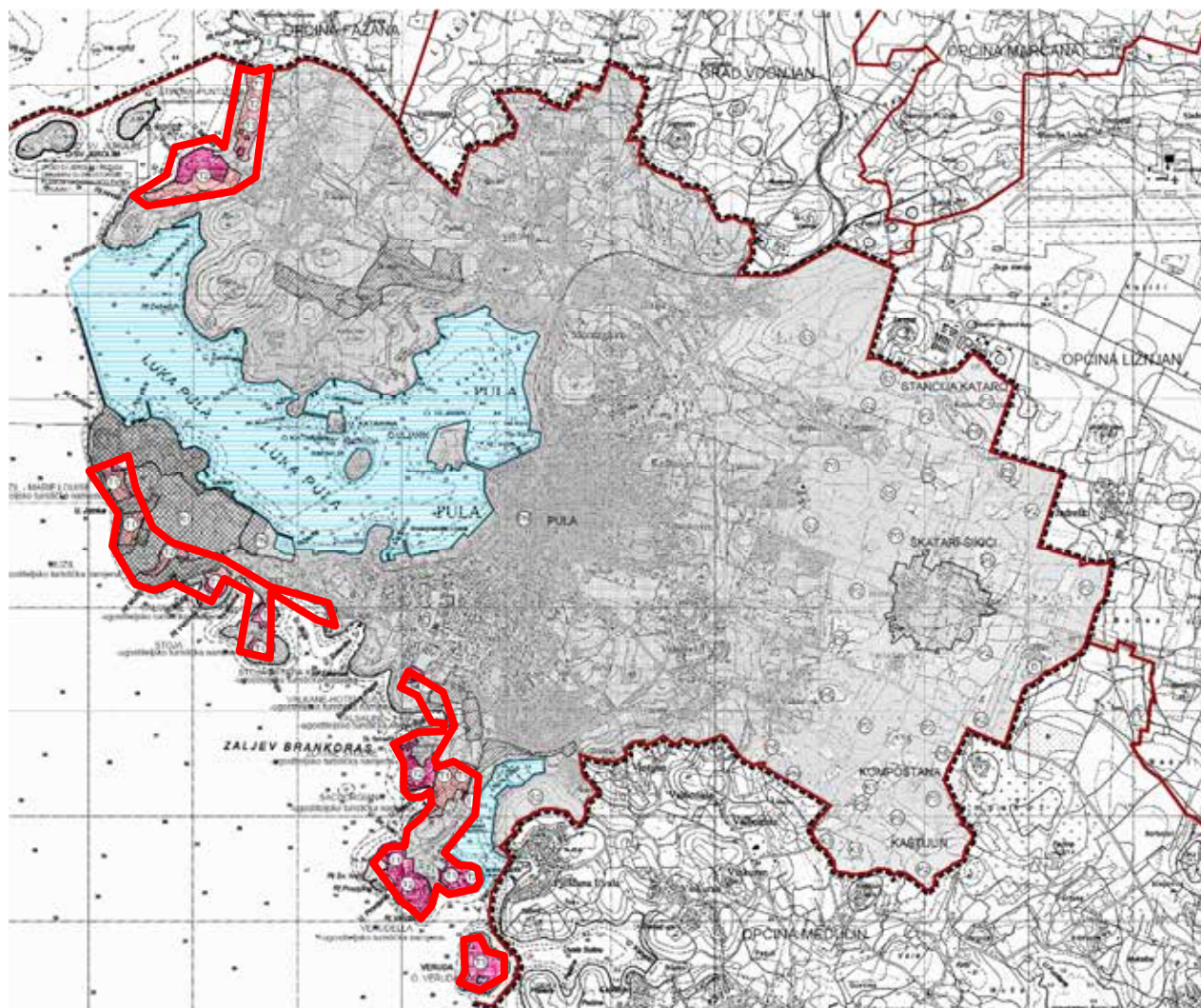
	Località (zona)	Capacità (letti/ campeggiatori)	Superficie (ha)	Densità (letti/ha)	Tipo di sistemazione alberghiera		
					Alberghi (T1)	Villaggi turistici (T2)	Campeggi (T3)
I. ZONA EDIFICABILE DEGLI INSEDIAMENTI POLA – Zone a destinazione economico - turistico -alberghiera							
1.	Stignano – Puntisella	1.390	24,70	56,28		x	
2.	Stignano – Puntisella -Idroscalo	1.200	18,16	66,07	x	x	x (solo campeggio)
3.	Stoia (2 sottozone)	Totale 400	5,08	78,74	x		
4.	Stoia – Vecchio macello	162	1,35	120,00	x		
5.	Valovine	400	5,02	79,68	x		

6.	Valcane – Hotel Pula	376	1,82	206,59	x		
7.	Zlatne stijene	esistenti (1.540)	11,32	esistente (136,04)		x	
8.	Saccorgiana	1.910	12,87	148,41	x		x (solo campe ggio)
9.	Verudella – Punta Verudela, Palma, Histria	esistenti (2.055)	8,45	esistente (243,20)	x	x	
10	Verudella – Verudela Beach Resort, Brioni, Park	1.848	17,12	107,94	x	x	
11	Valsaline – FSH	Esistenti (140)	0,78	Esistente (179,49)			x (campe ggio e/o ostello)
12	Muzil – Marie Louise (2 sottozone)	Totale 750	6,91	108,54	x		
13	Muzil – Muzil	550	5,63	97,69	x		
14	Muzil – Muzil	250	4,90	51,02		x	
15	Isola dei Frati	750	13,37	56,09			x (solo campe ggio)
	TOTALE	13.721	137,48	99,80	x	x	x
II. TERRITORIO EDIFICABILE DEGLI INSEDIAMENTI POLA – Edifici singoli di alloggio a destinazione economico - turistico-alberghiera							
16	POLA Territorio edificabile degli insediamenti	3.279	-	-	x (e ostello)		
	TOTALE	3.279	-	-	x (e ostello)		
	TOTALE:	17.000	-	-	x (e ostello)	x	x

*secondo le disposizioni del piano territoriale della zona più ampia non sono incluse le capacità negli alloggi privati

Fonte: PAT della Città di Pola

Destinazione



Fonte: Piano di assetto del territorio della Città in vigore

In conformità al Piano del territorio della Regione Istriana, **il maggior numero di capacità di ricezione turistica per il territorio della Città di Pola è 21.000 letti.**

Nel momento degli investimenti negli edifici esistenti o nuovi, stimolare la costruzione di categorie elevate e più elevate. Si propone di realizzare la costruzione di nuovi edifici nelle aree che presentano un valore minore dal punto naturale e paesaggistico e inserirle nelle forme di costruzione dell'ambiente locale, per preservare i valori e l'identità dello spazio e la costruzione nelle parti ancora non costruite dell'area costiera indirizzare nell'entroterra. Lo sviluppo ulteriore del turismo va indirizzato nella maggior parte alla costruzione di integrazioni qualitative all'offerta turistica esistente con contenuti culturali, ricreativi, come i campi da golf, le immersioni, la vela, il rafting, l'equitazione, il ciclismo e simile.

Nel settore del turismo si registra un continuo aumento degli arrivi turistici e dei pernottamenti, ma esiste la possibilità di un ulteriore sviluppo di diverse forme selettive di turismo (culturale, outdoor, enogastronomico, ecc.). A tal fine, è necessario aumentare sistematicamente la qualità delle infrastrutture turistiche, le capacità di accoglienza e l'offerta turistica complessiva. La ricchezza del patrimonio turistico materiale e non materiale rappresenta un potenziale particolarmente prezioso che offre la possibilità di rendere Pola una destinazione riconoscibile.

L'offerta sul mercato turistico va adeguata alla Strategia di sviluppo del turismo nella RC e al Master plan dello sviluppo turistico nella Regione Istriana. Il miglioramento dell'esistente e la costruzione di nuove strutture ricettive e di altre infrastrutture turistiche sono necessari per monitorare la tendenza ad aumentare il numero di turisti e i pernottamenti a Pola.

2.3.5. Concessioni

Nel periodo tra il 2014 - 2018 sono state rilasciate 7 concessioni sul demanio marittimo sul territorio della Città di Pola. Cinque concessioni nel 2015 e una nel 2017 riguardano l'utilizzo speciale del demanio marittimo per la costruzione di strutture o l'installazione e la manutenzione dell'infrastruttura comunale mentre l'ultima riguarda l'utilizzo economico del demanio marittimo - costruzione e utilizzo dello ski lift. Tutte le concessioni sono state assegnate per un periodo di 20 anni.

Tabella 53: Autorizzazioni di concessioni sul territorio di Pola rilasciate da parte della Città di Pola

Anno	Settore				Totale
	Noleggio di mezzi	Contenuti comm-ricreativi	Escursioni subacquee	Commercio e ristorazione	
2014.	35	15	3.	4	57
2015	14	16	1	5	36
2016	8	16	Non è più necessaria l'autorizz. concess.	3.	27
2017	12	13	Non è più necessaria l'autorizz. concess.	2	27
TOTALE:	69.	60	4	14	147

Fonte: Città di Pola

Il noleggio dei mezzi riguarda il periodo da 1 a 4 anni, le escursioni subacquee da 1 a 5 anni e il commercio e la ristorazione da 1 a 5 anni. I contenuti commerciali ricreativi si rilasciano per lo più per 1-2 giorni con eccezioni da 1-4 anni.

Complessivamente fino alla realizzazione della presente Relazione, assieme al periodo precedente, sono concessi/rilasciate oltre 110 autorizzazioni di concessione. Il numero di concessioni non tende a diminuire, in particolare l'interesse per le nuove posizioni continua a crescere.

2.4. DOTAZIONE DEGLI SPAZI CON L'INFRASTRUTTURA

Dotare gli spazi con l'infrastruttura comprende la rappresentazione dello stato del traffico stradale, ferroviario, marittimo e aereo, le infrastrutture di comunicazione elettronica, l'approvvigionamento di energia elettrica, l'acqua potabile, lo smaltimento delle acque reflue e la gestione dei rifiuti sul territorio della Città di Pola.

2.4.1. Sistema dell'infrastruttura stradale

Traffico stradale

La Legge sulle strade ("Gazzetta ufficiale" nn. 84/11, 22/13, 54/13, 148/13, 92/14) definisce la suddivisione delle strade in pubbliche, non classificate, regola lo status giuridico, le modalità di utilizzo e le misure per la protezione delle strade pubbliche e non classificate e il traffico su di esse, e la classificazione, pianificazione, costruzione, manutenzione, gestione, concessione, finanziamento e controllo delle strade pubbliche.

In base ai dati della Delibera sulla classificazione delle strade pubbliche ("Gazzetta Ufficiale", n. 103/17) nell'area di copertura dei confini del Piano regolatore generale della Città di Pola passano:

- Parte della statale D66 (Pola (D400) – Albona – Abbazia – Mattuglie (D8)),
- Parte della statale (D200 – Salvore – Umago – Cittanova – Parenzo – Orsera – Canal di Leme superiore – Valle – Pola (D400))
- Strada statale D400 (Pola - (D75) – Pola (porto traghetti)).

La lunghezza complessiva delle strade pubbliche ammonta a cca 7,06 km, per cui:

- La lunghezza della parte della statale D66 è cca 3,26 km,
- La lunghezza della parte della statale D75 è cca 2,16 km,
- La lunghezza della parte della statale D400 è cca 1,64 km,

I dati sulle lunghezze delle sezioni delle strade pubbliche D66 e D75 sono tratti dalla parte grafica del Piano di assetto del territorio della Città di Pola e la lunghezza della strada statale D400 dalla decisione sulla classificazione delle strade pubbliche.

La gestione, la costruzione, la ricostruzione e la manutenzione delle strade statali sono sotto la giurisdizione delle Strade croate s.r.l. che forniscono annualmente il programma per la costruzione e la manutenzione di strade statali.

Il Piano di assetto del territorio della Regione Istriana mira a raggiungere la funzionalità e lo sviluppo ottimali della rete stradale della Regione come priorità per la ricostruzione della strada statale D75 nei tratti Dignano - Monte Grande - Pola.

Oltre alle strade pubbliche, la rete stradale all'interno nei confini del PATCP è composta dalle strade non classificate assestate in base alla Delibera sulle strade non classificate ("Bollettino ufficiale della Città di Pola" n. 11/13, 9/16), di competenza della Città di Pola.

Con la Delibera sulle strade non classificate si stabilisce il modo di gestire, costruire, ricostruire e mantenere le strade non classificate sul territorio della Città di Pola, le misure per la protezione e il controllo sulle strade non classificate, mentre attraverso il programma di costruzione delle strutture e dell'assetto dell'infrastruttura comunale si stabilisce la costruzione delle strade non classificate a livello annuale (ricostruzione di quelle esistenti e costruzione di nuove).

Con la documentazione della pianificazione territoriale (Piano di assetto del territorio della Città di Pola, Piano regolatore generale della Città di Pola, Piano di assetto del territorio e Piano particolareggiato, Piano urbanistico d'esecuzione) sono stabiliti i tracciati, corridoi e strutture del sistema stradale pianificato, nonché le condizioni di costruzione attuate in conformità con i piani di sviluppo della città di Pola e le società competenti.

Traffico ferroviario

Attraverso il territorio della Città di Pola passa la linea ferroviaria per la circolazione regionale R101 (Podgorje) - Confine di stato - Pingente - Pisino - Pola la cui lunghezza edilizia complessiva in base alla Delibera sulla classificazione delle linee ferroviarie ("Gazzetta ufficiale", n. 3/14, 72/17) ammonta a 91,14 km.

Nella parte della linea ferroviaria che si trova all'interno dei confini del PATCP si trova ed è in funzione la stazione interlocale di Pola e la fermata di Siana.

La lunghezza della linea ferroviaria che si trova all'interno della copertura del piano PATCP ammonta a cca 2,65 km, ovvero 2,91 % della lunghezza edile complessiva della linea.

Oltre alle linee ferroviarie categorizzate, all'interno dei confini d PATC Pola ci sono rotaie industriali che sono in gran parte abbandonate e non utilizzate. I dati sulla loro lunghezza complessiva non sono conosciuti.

L'infrastruttura ferroviaria in tutta la regione istriana, e quindi nell'area della città di Pola, è obsoleta ed è caratterizzata da un debole legame con il resto della rete ferroviaria statale o internazionale. Il traffico ferroviario nella Regione, così come nelle aree urbane, perde importanza per il trasporto merci e passeggeri. Il traffico dei passeggeri e delle merci è insufficiente in rapporto alle capacità esistenti e come tale è infruttuoso⁴⁰.

Nel vigente PATC di Pola è previsto il mantenimento delle presenti linee ferroviarie nello spazio ed è data la possibilità di cambiamento d'uso (rivitalizzazione) dei binari industriali esistenti e la pianificazione di nuovi tracciati dell'infrastruttura ferroviaria nei piani del territorio dell'area circoscritta. La rivitalizzazione dei binari industriali è possibile sotto forma di nuove piste ciclabili,

⁴⁰ Fonte: Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017)

percorsi turistici e altro ancora.

Traffico marittimo

Nel Piano di assetto del territorio della città di Pola è stabilita la rete di porti marittimi sul territorio della Città ed è definito che la superficie necessaria della parte di mare e di terraferma del porto di turismo nautico si assicurerà nell'area edile dell'insediamento di Pola.

Tabella 54 Numero e tipo di porti all'interno del confine del Piano del territorio della città

	Porti marittimi	NUMERO
1	Porti aperto al traffico pubblico	4
	Zona portuale di Pola	1
	Zona portuale Veruda	3
2	Porti a destinazione speciale	18
	Porti di turismo nautico	7
	Porti sportivi	6
	Porti di pesca	1
	Porti militari	1
	Porti cantiere navale	2
	Porti industriali	1

Fonte: Piano del territorio della Regione Istriana

Nella tabella 55 sono riportati i porti di turismo nautico all'interno dei confini del PATC di Pola ed è rappresentata la capacità degli ormeggi in mare e su terraferma per singolo porto di turismo nautico.

Tabella 55 Porti di turismo nautico in base al numero di ormeggi

	Porti di turismo nautico	Numero di ormeggi Mare	Numero di ormeggi Terraferma
1	Veruda – Marina (esistente)	400	/
2	Santa Caterina – Marina	400	200
3	Monumenti - Marina a secco	250	1.000
4	Musil - Marina	200	/
5	Smokvica - Marina	180	/
6	Veruda – Marina (esistente)	750	300
7	Bunarina – Marina (esistente)	200	/
	NUMERO COMPLESSIVO DI ORMEGGI	2.380	1500

Fonte: Piano del territorio della Regione Istriana

Le micro posizioni dei porti di turismo nautico, le loro aree marittime e terrestri e una descrizione dettagliata dei contenuti che possono essere realizzati all'interno dei porti, sono definiti nei piani territoriali dell'area più ristretta, applicando le pertinenti normative applicabili.

Traffico aereo

Nello spazio aereo all'interno del confine del PATC di Pola si trova un corridoio di vie aeree internazionali per l'aeroporto di Pola, mentre l'aeroporto di Pola si trova nel territorio del Comune di Lisignano.

In base ai dati del PRG della Città di Pola, nello specchio di mare del porto di Pola è prevista la localizzazione dell'area decollo-atte­rraggio / superfici per l'atterraggio e il decollo di idrovolanti e il bacino di raccolta / ancoraggio / idrovolanti lungo la Riva esistente.

Per la superficie di decollo / atterraggio / area di atterraggio mostrata nelle parti grafiche della documentazione di pianificazione territoriale, viene fornita anche la possibilità di realizzazione anche in altre posizioni all'interno del porto di Pola, in conformità con le condizioni derivanti dalle normative speciali.

Per quanto riguarda il traffico di elicotteri, nella zona della città di Pola, sul territorio dell'ospedale generale di Pola, è prevista la costruzione di un eliporto di emergenza di importanza regionale per interventi medici di emergenza, la cui costruzione è prevista nel Piano del territorio della Regione Istriana.

2.4.2. Comunicazione elettronica e rete postale

Comunicazione elettronica

Nelle normative vigenti nel settore delle comunicazioni elettriche e di altre apparecchiature correlate, vengono definiti i termini di utilizzo delle reti di comunicazione elettronica e fornitura di servizi, le condizioni di costruzione, installazione, manutenzione e utilizzo dell'infrastruttura di comunicazione elettronica e delle relative apparecchiature, ovvero i presupposti per lo sviluppo di infrastrutture di comunicazione elettronica e altre apparecchiature correlate sul territorio della Repubblica di Croazia.

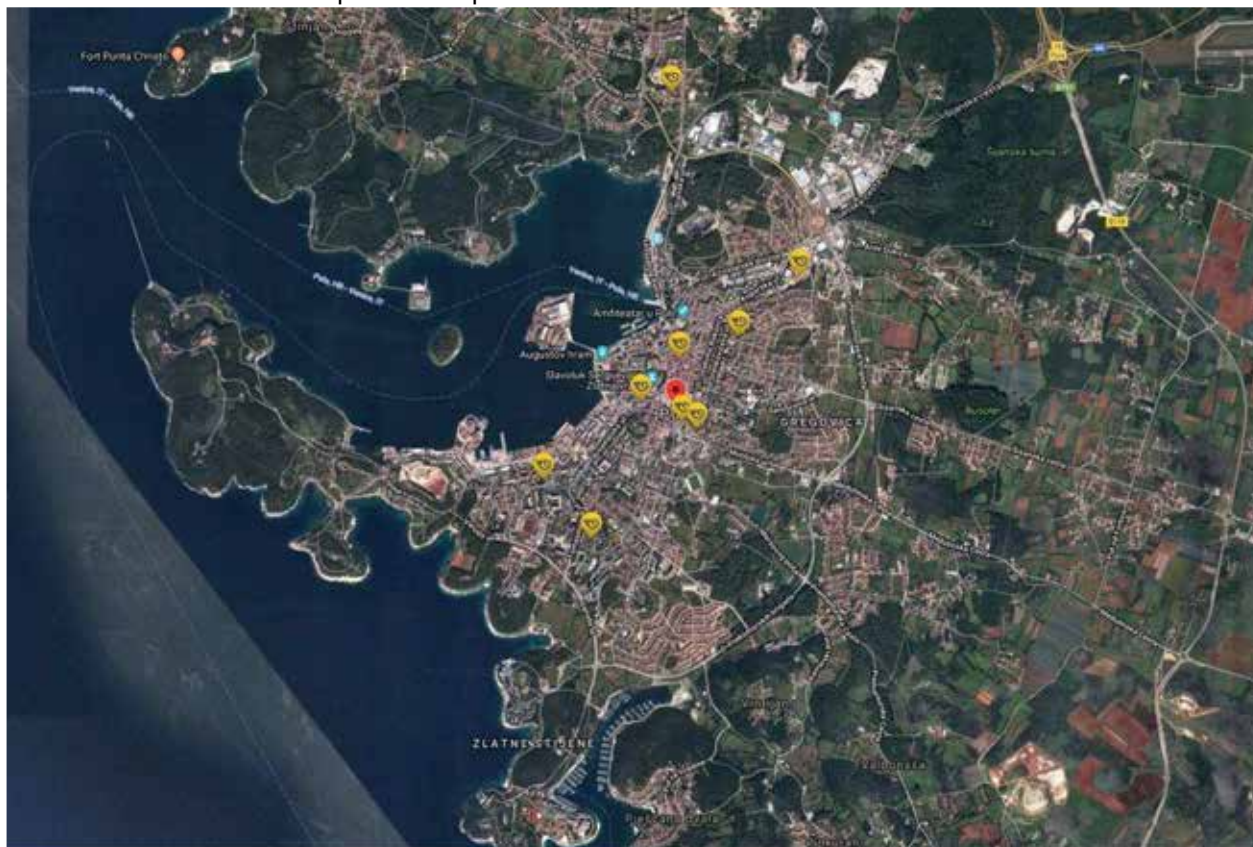
Nel Piano del territorio della Regione Istriana e del Piano di assetto della Città di Pola come documenti strategici della Città, la costruzione di infrastrutture di comunicazione elettronica e le relative attrezzature sono state stabilite nell'interesse della Repubblica di Croazia e sono state osservate condizioni dettagliate per la costruzione di sistemi mobili e immobili di comunicazione elettronica, tenendo conto delle misure di protezione dello spazio e della popolazione.

Nell'area della città di Pola oggi c'è una rete di comunicazione elettronica fissa e mobile che soddisfa le esigenze degli utenti attuali. La rete di comunicazione degli abbonati di solito è sistemata nei corridoi delle aree di traffico pubbliche.

Rete postale

Il traffico postale è condotto attraverso nove uffici postali, la cui posizione nello spazio è mostrata nella Figura 39 e gli indirizzi sono elencati nella Tabella 57. Il piano di pianificazione territoriale della città di Pola presenta la disposizione degli scambi telefonici locali e regionali, che deve essere abbinata allo spazio reale nell'area.

Foto 29 Collocazione nello spazio delle poste sul territorio della Città di Pola



Izvor: <https://www.posta.hr/interaktivna-karta-postanskih-ureda>

Tabella 56 Indirizzi delle poste

Uffici territoriali sul territorio della città di Pola	Indirizzo
52100 Pola	Piazza Dante 4
52102 Pola	Via della Società Cirillo e Metodio 1
52103 Pola	Via dell'Istria 7
52104 Pola	Via Capodistria 64
52105 Pola	Via Giacomo Filippo Tomasini 15
52106 Pola	K Jertov 16
52107 Pola	Via Cherso 5
52108 Pola	Piazza della Repubblica 1
52109 Pola	Via Stiglich 22

Izvor: <https://www.posta.hr/pretrazivanje-postanskih-ureda>

La rete postale esistente soddisfa le esigenze odierne nell'area della città di Pola. In caso di sviluppo significativo di alcune parti della città e se viene stabilita una necessità giustificata per la formazione e la costruzione di una nuova unità postale, la nuova unità postale dovrà essere anticipata attraverso le possibilità fornite dalla documentazione valida di pianificazione territoriale o attraverso il processo di modifica.

2.4.3. Sistema energetico

Fornitura di energia elettrica

Entro i confini del PATCP, la fornitura di energia elettrica attraverso il suo sistema di distribuzione viene eseguita dalla HEP - Operatore del sistema di distribuzione s.r.l., "Elektroistra Pula".

La fonte di base dell'alimentazione elettrica nell'area della città di Pola è costituita da trasformatori da 110/35/10 kV (SS Siana e TS Dolinka) e stazioni di trasformazione con un livello di tensione di 35/10 (20) kV e 10 (20) / 0,04 Kv, e cavi di diversi livelli di tensione interconnessi e attraverso la rete a bassa tensione fornita dai consumatori finali.

La lunghezza totale delle linee di alimentazione per tipo, costruita fino al 31/12/2017, secondo il distributore competente è:

Tabella 57 Lunghezza delle linee di alimentazione - Distribuzione delle linee di alimentazione per tipo

Tipo delle linee di alimentazione (kV)	Lunghezza delle linee di alimentazione (kV)	Percentuale nel singolo tipo di linee di alimentazione (%)	Percentuale nella complessiva Lunghezza delle linee di alimentazione (%)
110 kV - fuori terra	12,79	100	12,59
35 kV - fuori terra	1,94	25,29	1,91
35 kV - sotto terra	5,73	74,71	5,64
20 kV - fuori terra	17,98	76,45	17,70
20 kV - sotto terra	5,54	23,55	5,45
10 kV - fuori terra	19,79	34,36	19,49
10 kV - sotto terra	37,80	65,64	37,22
Totale	101,57		100,00

Fonte dati: HEP - Operatore del sistema di distribuzione s.r.l., "Elektroistra Pula", dati 15/02/2018

Il piano di pianificazione territoriale della città di Pola ha fornito linee guida generali per lo sviluppo della rete di distribuzione dell'energia attraverso la ricostruzione di quella esistente e la costruzione di una nuova rete in parti della città in cui non è stata costruita, il tutto in conformità con le esigenze dell'area.

Il piano definisce gli aspetti funzionali che devono essere soddisfatti durante la progettazione di nuove centrali elettriche, tenendo conto delle strutture esistenti e della costruzione pianificata, il tutto in conformità con le normative applicabili e le regole della professione.

Rifornimento di gas

L'attività di distribuzione e fornitura di gas naturale nell'area della città di Pola è eseguita dalla Plinara s.r.l. Pola, in conformità con la concessione rilasciata.

Sul territorio della Città di Pola è eseguita la rete di distribuzione composta dalle stazioni di misurazione (MRS) - MRS1 Nuova officina del gas e MRS4 Vecchia officina del gas, gasdotto ad alta pressione di 12 bar che collega MRS Pola e MRS1 Vecchia officina del gas, metanodotti che collegano MRS interconnessi e MRS con grandi consumatori industriali e gasdotti a bassa pressione attraverso i quali si riforniscono le famiglie e altri consumatori.

Secondo i dati ottenuti dal distributore competente, la seguente tabella mostra la lunghezza della rete di distribuzione del gas per l'area di distribuzione dell'Istria meridionale e i dati sulla rete del gas costruiti nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2017. La lunghezza totale della rete è di 168,00 km.

Tabella 58 Costruzione dei gasdotti nel periodo dal 2014 - 2018

Tipi di gasdotti	Lunghezza dei gasdotti (km)					Totale
	Totale fino al 2013	2014	2015	2016	2017	
Rete a bassa tensione (NT)	115,40	11,0	6,2	/	0,7	133,30
Rete a media tensione (ST)	24,90	1,0	/	0,3	0,1	26,30
Rete ad alta tensione (VT)	8,4	/	/	/	/	8,4
Totale:						168,00

Fonte dati: Plinara s.r.l. Pola, dati del 09/02/2018

La seguente tabella mostra la rete totale di distribuzione del gas e la quota del gasdotto in termini di lunghezza totale della rete di distribuzione del gas nell'area dell'Istria meridionale:

Tabella 59 Quota in base al numero di gasdotti

Tipi di gasdotti	Lunghezza della rete realizzata (km)	Percentuale nella complessiva lunghezza dei gasdotti (km)
Rete a bassa tensione (NT)	133,30	79,35
Rete a media tensione (ST)	26,30	15,65
Rete ad alta tensione (VT)	8,40	5,00
Totale	168,00	100

Fonte dati: Plinara s.r.l. Pola, dati del 09/02/2018

Nel quadriennio analizzato sono stati costruiti 19,30 km di nuova rete di distribuzione del gas, ovvero 17,9 km di rete a bassa pressione e 1,4 km di rete di medie dimensioni, ovvero l'11,5% della lunghezza totale della rete del gas dell'area di distribuzione dell'Istria meridionale.

Nel Piano di assetto del territorio sono dati i presupposti generali sulla base dei quali è necessario sviluppare la rete e in linea di principio vengono presentati i percorsi e le posizioni degli elementi della rete di distribuzione del gas in tutta la città che, attraverso la preparazione della documentazione del progettuale è necessario analizzare e giustificare tenendo conto delle strutture esistenti, insediamenti e valori paesaggistici e bisogni, in conformità con i regolamenti e le normative applicabili della professione. Inoltre, vengono mostrati i corridoi della prenotazione dello spazio per la rete non costruita, cioè i corridoi protettivi per la ricostruzione della rete realizzata.

2.4.4. Sistema di gestione delle acque

Approvvigionamento idrico

L'attività di fornitura pubblica di acqua nella zona della città di Pola è eseguita dal fornitore Acquedotto di Pola s.r.l. L'acqua potabile all'Acquedotto di Pola s.r.l. arriva da quattro sistemi: Pola (pozzi di Pola), impianto Rakonek, sistema Gradol e sistema di approvvigionamento idrico Butoniga.

Il sistema di approvvigionamento del sistema dell'Acquedotto di Pola è composto da 2 fonti (1 è in

funzione), 14 pozzi, 34 cisterne (28 in funzione), 17 camere di interruzione (13 in esercizio), 12 stazioni di precisione (10 in esercizio), 3 impianti tecnologici (attualmente 1 in esercizio) e 7 stazioni di disinfezione delle acque. Tutte le strutture elencate sono collegate con un totale di 925 km di condotte.

Secondo i dati ottenuti dal distributore competente nella tabella 60, viene mostrata la lunghezza della rete pubblica di approvvigionamento idrico della zona di approvvigionamento idrico (VZ) Pula, che copre 84 insediamenti costruiti fino al periodo osservato e dati sulla rete idrica costruita nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2017. Il continuo aumento della rete idrica costruita, seguito dall'aumento del consumo di acqua potabile, è degno di nota.

Tabella 60 Lunghezza della rete idrica costruita nel periodo 2014-2018

Lunghezza della rete realizzata (km)	2014	2015	2016	2017
Lunghezza totale delle condotte principali e magistrali	206	206	207	211
Lunghezza totale della rete di distribuzione	673	690	707	714
Lunghezza totale della rete idrica	879	896	914	925

Fonte: Relazione sulla gestione degli affari per l'anno 2016 della società Vodovod Pula d.o.o., rapporto delle Acque croate, VGO per i bacini del Nord Adriatico del 09.02.2018. e il rapporto della ditta Pragrande d.o.o. del 13.02.2018.)

La quantità di acqua consegnata totale e acqua consegnata alle aree residenziali nella zona di approvvigionamento idrico (VZ) di Pola e consumo di acqua pro capite nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2017 è mostrato nella Tabella 61.

Tabella 61 Consumo di acqua potabile nel periodo dal 2014 - 2018

Quantità dell'acqua erogata (m ³)	2014	2015	2016	2017
Quantità annua totale di acqua consegnata	6.534.284	6.832.040	6.816.385	7.059.590
Quantità annuale di acqua erogata - aree residenziali	4.557.704	4.851.118	4.843.802	4.968.894
Numero di abitanti (DZS-2011)	87.104	87.104	87.104	87.104
Consumo per abitante (l/per persona)	52.325	55.693	55.609	57.046

Fonte: rapporto delle Acque croate, VGO per i bacini del Nord Adriatico del 09.02.2018. e rapporto dell'Acquodotto di Pola s.r.l. del 31.01.2018.

Nel quadriennio analizzato sono stati costruiti 46 km di nuove condotte idriche, ovvero 5 km di condutture principali e 41 km di rete di distribuzione, pari al 5,0% della lunghezza totale della rete di approvvigionamento idrico VZ Pula.

Nel Piano del territorio della città di Pola sono prescritte tutte le misure per la protezione dei pozzi e la loro introduzione alla piena funzionalità dell'approvvigionamento idrico in conformità con la decisione valida sulle zone di protezione sanitaria della fonte di acqua potabile nella Regione Istriana.

Attraverso la parte testuale del piano e la principale via di rifornimento idrico, contrassegnata nella sezione grafica del piano, al fine di aumentare la funzionalità dell'intero sistema e ridurre le perdite, è possibile sviluppare ulteriormente la rete idrica ricostruendo la rete esistente e costruendo una nuova rete, il tutto al fine di ottenere una copertura idrica generale della città.

Nel Piano sono definite le condizioni di base da soddisfare nella progettazione di una nuova rete di approvvigionamento idrico e dei corridoi protettivi della rete di approvvigionamento idrico esistente e pianificata, mentre i requisiti speciali di progettazione e costruzione devono essere ottenuti dalla società competente.

Smaltimento delle acque reflue

L'attività di smaltimento pubblico di acqua nella zona della città di Pola è eseguita dalla ditta

Pragarnde s.r.l.

La rete di raccolta delle acque reflue è in parte costruita come un misto (collettori comuni di servizi igienici e di pre-fognatura) e in parte come un sistema di separazione (che implica la raccolta separata di acque reflue sanitarie e meteoriche).

Per quanto riguarda l'ubicazione dell'impianto di depurazione, il sistema pubblico di raccolta delle acque reflue della città di Pola è diviso in due sistemi di drenaggio: il sistema di smaltimento delle acque reflue di Valcane (l'agglomerato del centro di Pola) e il sistema di smaltimento delle acque reflue di Peroi (agglomerato di Pola nord).

Secondo i dati ottenuti dal distributore competente nella Tabella 62, la lunghezza della rete pubblica fognaria all'interno dell'agglomerato è stata costruita nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2017. Nel quadriennio osservato sono stati costruiti 65,82 km di nuove reti fognarie, pari al 13,7% della lunghezza totale della rete fognaria.

Tabella 62 Lunghezza della rete fognaria costruita nel periodo 2014-2018

Lunghezza della rete realizzata (km)	2014	2015	2016	2017
Pola - Centro	282,06	291,30	321,30	336,40
Pola - nord	132,65	134,65	138,15	144,13
Lunghezza totale della rete	414,71	425,58	459,45	480,53

Fonte: rapporto delle Acque croate, VGO per i bacini del Nord Adriatico del 09.02.2018. e rapporto di Pragarnde s.r.l. del 31.01.2018.

La Tabella 63 mostra il numero e la capacità degli attuali impianti di trattamento delle acque reflue all'interno degli agglomerati situati nella città di Pola.

Tabella 63 Numero e capacità dei dispositivi esistenti per la purificazione delle acque reflue

Denominazione	Località	Grado eseguito di depurazione	Capacità eseguita
Pola centro - UPOV Valcane	Pola, Varuda 1	Meccanico	35.000
Pola nord - UPOV Peroi	Dignano, Peroi, Porticciolo sn	Meccanico	14.000
Capacità complessiva			49.000

Fonte: rapporto delle Acque croate, VGO per i bacini del Nord Adriatico del 09.02.2018. e rapporto di Pragarnde s.r.l. del 31.01.2018.

Il Piano di assetto territoriale della città di Pola ha fornito linee guida che consentono uno sviluppo costante della costruzione del sistema di raccolta dei fanghi di depurazione e, in generale, vengono presentati i percorsi e le posizioni degli elementi della rete fognaria di tutta la città. Quando si progetta la documentazione o piani del territorio per l'area più ristretta, è possibile deviare dai percorsi previsti in conformità con le nuove conoscenze e il progresso tecnologico, il tutto nelle condizioni dell'organismo competente e della ditta municipalizzata.

La tabella 64 mostra la capacità pianificata di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue all'interno di agglomerati che includono la città di Pola, il tutto secondo i dati dell'attuale piano territoriale della Regione Istriana.

Tabella 64 Numero e capacità dei dispositivi pianificati per la purificazione delle acque reflue

DENONIMAZIONE	Capacità complessiva pianificata dell'impianto (capacità esistente + capacità dell'ampliamento pianificato) (es)	Livello (grado) pianificato esistente di depurazione	Sensibilità del territorio*
Pola nord - Impianto	si pianifica un nuovo Impianto dep.acque di sc. in un nuovo		normale

per la depurazione delle acque reflue (IDAR) Peroi	punto		
	49.000	2 o 3	
Pola centro - IDAR Valcane	si pianifica un nuovo Impianto dep.acque di sc. Nella località Stoia/Molo carbone		normale
	98.000	3 (infine)	

Fonte: PTRI Piano del territorio della Regione Istriana

2.4.5. Gestione dei rifiuti

Il sistema di gestione dei rifiuti comprende una serie di attività, decisioni e misure volte a prevenire la produzione di rifiuti e gli impatti negativi sull'ambiente, la raccolta, il trasporto, la lavorazione e la supervisione di tali attività, nonché il monitoraggio e le misure relative alla conformazione e alla chiusura delle discariche.

La gestione dei rifiuti nella Repubblica di Croazia prescrive la legge sulla gestione dei rifiuti sostenibili ("Gazzetta Ufficiale", n. 94/13 e 73/17), che stabilisce misure per prevenire o ridurre gli effetti nocivi dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente riducendo la quantità di rifiuti prodotti e / o di produzione e regolando la gestione dei rifiuti senza l'utilizzo di procedure basate sul rischio per la salute umana e l'ambiente, con l'uso delle proprietà preziose dei rifiuti.

Al fine di attuare in modo efficace gli obblighi previsti dalla legge, ovvero la politica di attuazione e realizzazione e gli obiettivi della gestione dei rifiuti e istituire un sistema di gestione dei rifiuti completo e sostenibile, è fondamentale creare un piano di qualità con misure e attività chiaramente definite.

Il piano di pianificazione territoriale della Città di Pola e il Piano territoriale della Regione Istriana hanno definito le linee guida di pianificazione per lo sviluppo di un efficace sistema di gestione dei rifiuti in conformità con le leggi, le strategie e i piani applicabili alla gestione dei rifiuti.

Il sistema di gestione dei rifiuti sul territorio della Città di Pola è dettagliatamente elaborato nel Piano di gestione dei rifiuti della Città di Pola.

2.4.5.1. Sistema per la raccolta dei rifiuti

In base ai dati del Piano di gestione dei rifiuti della Città di Pola per il periodo 2017-2022, l'esistente sistema di raccolta dei rifiuti comunali sul territorio della città di Pola comprende:

- raccolta differenziata dei rifiuti comunali con il sistema "a domicilio" per i comitati locali Bussoler, Monvidal, Nuova Veruda, Castagner, Stoia, Siana, Stignano, Valdibecco, Grega e parte di Monte Paradiso;
- raccolta di carta e cartone di scarto, imballaggi di scarto, tessuti di scarto attraverso contenitori collocati su spazi pubblici;
- allestire periodicamente grandi container per merci ingombranti in aree pubbliche e chiamando la società Pula Herculeana s.r.l.;
- Raccolta dei rifiuti nel centro di raccolta Metis s.p.a.;
- Raccolta del materiale edile nella località di Vidrian-Tivoli gestita dalla ditta Cesta s.r.l.;
- Prelevare i rifiuti raccolti separatamente dai produttori di rifiuti nel luogo di produzione da parte di soggetti giuridici autorizzati a raccogliere i rifiuti.

La raccolta organizzata di rifiuti urbani nella zona della città di Pola è coperta dal 100% della popolazione, e nella Tabella 65 i dati sul numero di utenti dello smaltimento dei rifiuti urbani sono presentati in data 22/11/2017.

Tabella 65 Numero di utenti dello smaltimento dei rifiuti urbani nella città di Pola

Categoria:	Numero di utenti
Domicili	24.651
Economia	1.579

Fonte: Piano di gestione dei rifiuti della Città di Pola per il periodo 2017-2022

I rifiuti urbani vengono raccolti principalmente nell'ambito delle attività di manutenzione della nettezza e in parte li raccolgono le persone giuridiche autorizzate alla raccolta dei rifiuti (categorie particolari di rifiuti). Una panoramica della capacità esistente del serbatoio di raccolta dei rifiuti urbani e della dinamica della discarica nel 2017 sono mostrati nella seguente tabella:

Tabella 66 Panoramica della capacità di raccolta dei rifiuti urbani esistenti e dinamica dei trasporti nel 2017 nella Città di Pola

Numero e volume contenitori	Dinamica di trasporto
<p>Nei comitati locali: Bussoler, Monvidal, Nuova Veruda, Castagner, Stoia, Siana, Stignano, Valdibecco, Grega e parte di Monte Paradiso in cui è introdotto il sistema "a domicilio" sono distribuiti 6.804 contenitori per la raccolta dei rifiuti comunali misti.</p> <p>I volumi dei contenitori sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6.157 contenitori dal volume 120 l, - 208 contenitori dal volume 240 l, - 120 contenitori dal volume 370 l, - 319 contenitori dal volume 770 l. <p>La raccolta differenziata della carta da macero e cartone, imballaggi in plastica, tetrapak, imballaggi in vetro e metallo per le abitazioni è assicurata tramite i sacchetti in plastica per la raccolta differenziata (sacchetto blu per carta e cartone e imballaggi di carta e cartone, sacchetto giallo per l'imballaggio in plastica, tetrapak e imballaggi in metallo, sacchetti verdi per il vetro)</p>	<p>I rifiuti misti comunali due volte alla settimana</p> <p>Il vetro di scarto una volta al mese, il resto una volta alla settimana</p>
<p>14 eco-box (area recintata con contenitori per porre i rifiuti misti comunali e contenitori dell'isola verde (completo di contenitori per la plastica, il vetro e la carta)) per la raccolta di rifiuti dei condomini delle strutture residenziali (comitati locali Nuova Veruda e Siana)</p>	<p>I rifiuti misti comunali due volte alla settimana</p> <p>Il vetro di scarto una volta al mese, il resto una volta alla settimana</p>
<p>Sul territorio della città di Pola cui non è introdotto il sistema "a domicilio" i rifiuti comunali misti si raccolgono tramite i contenitori dal volume di 770 litri e ne sono assicurati 1.584.</p>	<p>Tre volte alla settimana</p>
<p>La raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree in cui non è istituito il sistema "a domicilio" viene effettuata attraverso 80 isole verdi con tre contenitori da 770 litri (giallo per imballaggi in plastica, metallo e tetrapak, blu per carta e cartone e verde per imballaggi in vetro) .</p>	<p>Carta da macero, tetrapak, plastica e metallo una volta alla settimana</p> <p>Vetro di scarto una volta al mese.</p>
<p>5 posizioni con contenitori sotterranei.</p> <p>In 5 località:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 serbatoio sotterraneo 5 m³ per rifiuti misti e 3 serbatoi sotterranei m³ per raccolta differenziata (carta e cartone, plastica, vetro) <p>Località dei serbatoi sotterranei: Piazza San Tommaso, Piazza Capitolina, Piazza Dante, Parco città di Graz, via Ciscutti.</p> <p>Sul parcheggio di via Capodistria sono assicurati tre contenitori semisotterranei dal volume di 3 m³ per la raccolta differenziata della carta e cartone, plastica e vetro.</p>	<p>Il programma di prelievo si adegua alle necessità stagionali.</p>
<p>I rifiuti comunali misti dei "grandi utenti" si raccoglie tramite 240 container dalla capacità di 5 m³.</p>	<p>Su richiesta</p>
<p>I rifiuti ingombranti è possibile consegnarli al servizio di trasporto che assicura la Pula Herculanea s.p.a. (per i cittadini una volta all'anno senza spese) e la consegna al centro di riciclaggio. Inoltre la Pula Herculanea s.p.a. organizza la raccolta di rifiuti ingombranti collocando i serbatoi nelle aree pubbliche secondo un programma di trasporto predefinito per il quale i cittadini sono informati in tempo utile</p>	

Fonte: Piano di gestione dei rifiuti della Città di Pola per il periodo 2017-2022

Oltre ai dati rappresentati nella tabella 66, in collaborazione con i raccoglitori privati in 16 località di Pola sono collocati i container per la raccolta di tessili e calzature che si mantengono e svuotano regolarmente. In due località in città si trovano contenitori per l'accettazione di olio esausto, come pure in tutte le marine e porti, mentre le vecchie batterie si raccolgono tramite i singoli negozi, scuole, istituti e simile.

2.4.5.2. Posizioni e strutture di gestione dei rifiuti

Discarica "Castion"

La discarica ufficiale della Città di Pola è la discarica "Castion" situata all'interno dei confini

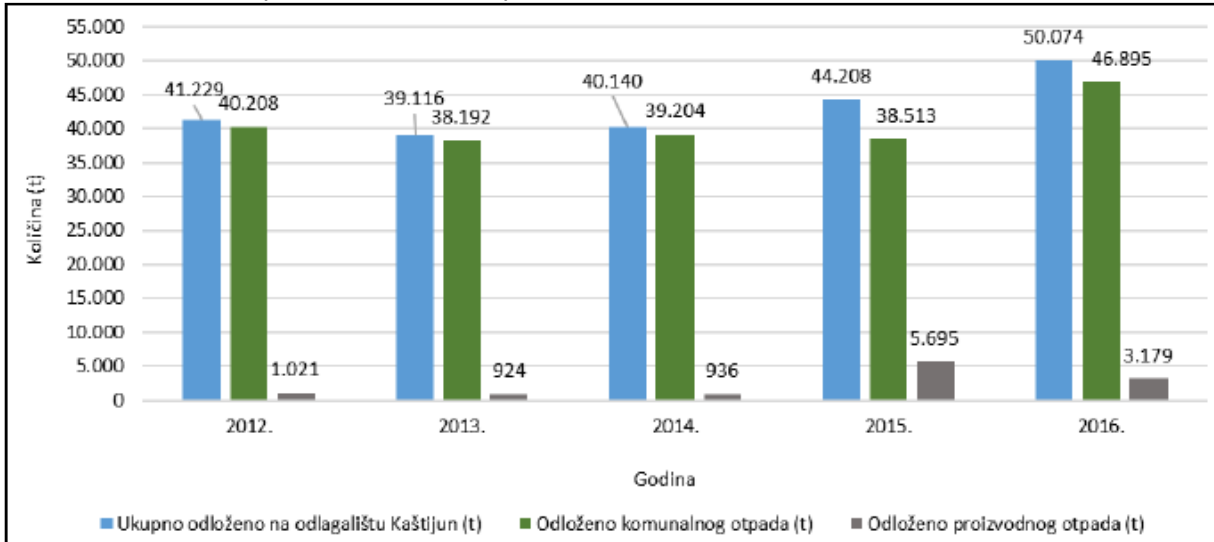
amministrativi della città di Pola, nella sua parte sud-orientale, a una distanza di circa 5 km dal centro di Pola. La società Pola Herculanea s.r.l. gestisce la discarica di Castion.

A “Castion” si smaltiscono i rifiuti dell’area della Città di Pola e di alcune unità d’autogoverno locale (Lisignano, Marzana, Barbana, Sanvincenti e Fasana). Anche le società comunali di Dignano e Medolino scaricano i propri rifiuti nel centro di Castion.

Nella discarica di “Castion” si smaltiscono i rifiuti dei domicili, comunali e rifiuti simili a quelli comunali da strutture economiche e commerciali e attività di servizio (negozi, società commerciali e officine artigianali, scuole, istituzioni sanitarie, uffici, strutture turistiche e di ristorazione ed altri), rifiuti non pericolosi produzione e scarti intermedi non pericolosi dell’area di Pola e dintorni, rifiuti da aree pubbliche (strade, parchi, passeggiate) e rifiuti ingombranti.

Le quantità di rifiuti totali smaltiti nella discarica di Castion nel periodo dal 2012 al 2016 sono indicate nella figura 30.

Foto 30 Quantità complessiva dei rifiuti deposti nella discarica di Castion



Fonte: Piano di gestione dei rifiuti della Città di Pola per il periodo 2017-2022, febbraio 2018

Con l'istituzione del nuovo sistema di gestione dei rifiuti, il sito esistente nella località di "Castion" si bonificherà e si chiuderà e lo smaltimento dei rifiuti si svolgerà nell'ambito del Centro regionale per lo smaltimento dei rifiuti "Castion".

CRGR "Castion"

Nel Centro regionale per la gestione dei rifiuti (CRGR) "Castion" si accettano i rifiuti comunali raccolti dagli esecutori del servizio pubblico, i rifiuti raccolti separatamente dai cittadini (nell'ambito del CRGR è istituito il cortile di riciclaggio dalla superficie di 2.000 m³), nonché rifiuti edili e non pericolosi dai soggetti giuridici che sono registrati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

Nel Centro regionale per la gestione dei rifiuti si eseguono i seguenti processi tecnologici:

- Accettazione dei rifiuti;
- Preparazione (sminuzzamento) dei rifiuti;
- Elaborazione biologica (aerobica);
- Lavorazione meccanica (raffinazione);
- Trattamento biologico anaerobico (bioreattore);
- Stoccaggio di rifiuti primari da rifiuti domestici e da costruzione;
- Recupero dei rifiuti edili;
- Smaltimento dei rifiuti non pericolosi.

Foto 31 Disegno della collocazione spaziale delle unità tecnologiche del CRGR Castion



Fonte: Elaborato della gestione dei rifiuti della ditta castion s.r.l., novembre 2017

Centri di riciclaggio

La Città di Pola in base all'accordo con la ditta Metis s.p.a. ha istituito il centro per lo smaltimento dei rifiuti che si trova nell'ambito degli spazi della ditta Metis s.p.a. all'indirizzo Valizza 8 a Siana.

Il secondo centro di smaltimento è costruito nell'ambito del CRGR Castion all'indirizzo Via Premantura 215, e nel 2018 ha iniziato a lavorare anche quello a Valmade, Valmade 38, con cui Pola ha assicurato complessivamente tre centri stazionari per lo smaltimento.

Assicurando tre cantieri di smaltimento, la Città di Pola rispetta l'obbligo della Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti, secondo la quale le unità di autogoverno locale che hanno più di 1.500 abitanti, sono obbligate a garantire il funzionamento di almeno un cantiere di riciclaggio e un altro ogni 25.000 abitanti nella propria zona.

Consegna dei rifiuti edili

La consegna dei rifiuti di costruzione è consentita ai cittadini e alle persone giuridiche presso la località "Vidrian-Tivoli" gestita dalla ditta Cesta s.r.l.

Ai cittadini è consentito deporre gratuitamente cca 2 m³ di rifiuti mensilmente, mentre le persone giuridiche a pagamento.

Località con discariche abusive

Si differenziano le seguenti località inquinate dai rifiuti:

- discariche esistenti di rifiuti non pericolosi e / o inerti ove non è effettuata alcuna armonizzazione della situazione esistente con le disposizioni della legislazione nazionale;

- siti di smaltimento dei rifiuti - le cosiddette “discariche selvagge”;
- “punti neri”: luoghi ad alto rischio contaminati da rifiuti (tecnologici) di produzione.

Così chiamate “discariche abusive” ovvero località dove le persone fisiche o giuridiche gettano i rifiuti in modo improprio. L'esperienza ha dimostrato che si tratta di luoghi “imparati” in cui si gettano i rifiuti anche dopo la pulizia, ovvero dopo che sono stati rimossi.

Per lo più si scaricano in modo improprio rifiuti misti ed edili e ciò nelle località al di fuori delle strade e dei percorsi pedonali, per lo più su superfici verdi e nei boschi. Nelle località in cui si gettano spesso i rifiuti, con l'obiettivo di ridurre questa tendenza e allo scopo di conservare l'ambiente circostante, sono installate tabelle con divieto di gettare i rifiuti, telecamere e barriere fisiche. Inoltre sono intensificati i controlli dei vigili comunali ed è organizzata più spesso la raccolta dei rifiuti da parte della ditta Pola Herculanea s.r.l. Allo stesso modo, nei casi in cui i rifiuti ingombranti si depositano in modo improprio accanto ai contenitori per l'immondizia sulle superfici pubbliche, ai cittadini è data la possibilità del ritiro dei rifiuti su chiamata della ditta Pola Herculanea s.r.l.

L'esperienza passata ha dimostrato che l'applicazione di queste misure ha ridotto in modo significativo lo smaltimento improprio dei rifiuti nel sito in questione, ma anche che sono stati creati nuovi siti in cui i rifiuti vengono scartati. Il recupero dei siti di smaltimento dei rifiuti viene effettuato continuamente (dal 2009 al 2016 sono stati ripristinati in totale 124 siti) e vengono continuamente eseguite le azioni per pulire le acque sottomarine della città.

La Città di Pola, in collaborazione con la Regione Istriana, ha assicurato il sistema d'informazione per la denuncia, evidenza e disseminazione dati in merito alle località con rifiuti impropri. È stata impostata l'applicazione “Smart Pula”, il sistema IT che consente ai cittadini di rivolgersi alla Città di Pola tramite mail per presentare eventuali reclami, problematiche, e tra l'altro anche di denunciare i siti abusivi di rifiuti.

Per due località all'interno della Città è possibile dire che si tratti di “punti neri” perché ivi si trovano maggiori quantità di materiale edile e siporex. La località di Vallelunga è la discarica dell'ex ditta “Siporex” che ha terminato l'attività. Si trova su terreno statale e deve essere sanata prima dello sviluppo della zona a destinazione residenziale pianificata in tale area nel PRG della Città di Pola. La località di Paganor rappresenta in natura una dolina di proprietà privata dove da anni si scaricavano illegalmente i rifiuti e che, al fine di prevenire un ulteriore inquinamento dell'ambiente, è stata recintata.

2.5. TUTELA E UTILIZZO DI PARTI DEL TERRITORIO DI PARTICOLARE IMPORTANZA

2.5.1. Utilizzo delle risorse naturali

Agricoltura

Sulla base dei dati provenienti dall'attuale PAT della città di Pola, le aree agricole occupano un'area di 532,90 ettari, pari a circa il 13% della superficie della città che è di 0,0093 ettari pro capite.

Sul territorio della Città di Pola è rappresentata la categoria di terreno agricolo - terreno coltivabile prezioso (P2). I terreni coltivabili preziosi comprendono le superfici di terreno agricolo adatte per una produzione agricola basata sulle proprie caratteristiche naturali, la forma, la posizione e le dimensioni. Nel PAT della Città di Pola si riconosce anche la categoria delle altre aree agricole e boschive (AB), che occupano la superficie di 194,92 ha. Tali aree sono destinate ad eseguire attività agricole, ovvero coltivazione di boschi e alla produzione del legno e altri prodotti boschivi, in conformità alla cultura catastale su una singolare particella catastale.

In base all'ultimo censimento del 2011 si occupano di agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia 210 abitanti, che rappresenta il 0,37% della popolazione.

Tabella 67: Aree di terreno agricolo e boschivo per categorie

DESTINAZIONE	superficie (ha)	Percentuale sul territorio della Città (%)
Superfici agricole	532,90	13
Terreno coltivabile di valore	532,90	13
Aree boschive	240,44	5,9
Bosco protetto	66,07	1,6
Boschi a destinazione specifica	174,37	4,3
Aree di altri terreni agricoli, boschi e terreni boschivi	194,92	4,8

Fonte: Piano di assetto del territorio della Città di Pola

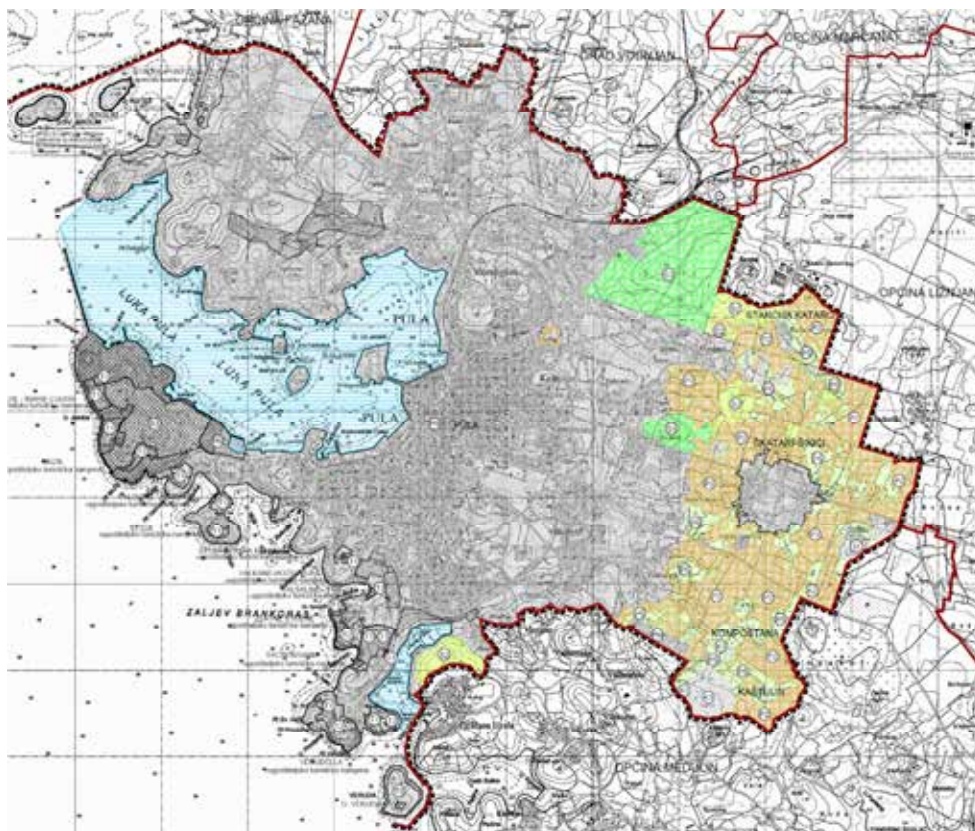
Silvicoltura

Le aree boschive al di fuori dell'area edificabile di Pola in base al PATC di Pola occupano la superficie di 240,44 ha, ovvero cca 5,9% della superficie della Città, e riguardano due categorie di aree boschive - boschi da protezione (B2) e boschi a destinazione specifica (B3). La funzione dei boschi da protezione è la tutela del terreno agricolo e di altri terreni, delle acque, delle zone di erosione, degli insediamenti e simile, sono destinati alla selvicoltura.

La zona dei boschi a destinazione specifica - Parco forestale di Siana e Bussoler - è destinata principalmente al riposo e alla ricreazione. Ai sensi della legge sulla tutela della natura i boschi vengono gestiti dall'istituzione pubblica che stabilisce anche le misure di protezione.

Oltre alle aree menzionate all'interno dei confini delle aree edificabili degli insediamenti di Pola comprese nel PRG della Città di Pola si trovano anche le aree boschive comprese nei Programmi di gestione per l'Unità economica "Magran-Cuf" e "Prostina" gestite dalla Šumarija Pula.

Figura 32: Zone delle superfici agricole e boschive al di fuori delle aree fabbricabili degli insediamenti di Pola



Fonte: PAT della Città di Pola

L'agricoltura autonoma è uno dei principali orientamenti della Contea istriana, impegnata nello sviluppo multisettoriale, con particolare attenzione all'industria pulita, al turismo e all'agricoltura autoctona. Per quanto riguarda tale scelta, il conseguimento della competitività implica, in primo luogo, un ulteriore incoraggiamento allo sviluppo delle piccole e medie imprese e alla creazione di condizioni preliminari per gli investimenti nell'economia; impegno costante per l'applicazione e lo sviluppo di tecnologie, innovazioni e conoscenze moderne, in particolare l'informazione e la comunicazione; ristrutturare e riposizionare l'industria del turismo in modo da renderlo globalmente riconoscibile ed estendere la "stagione" per la maggior parte dell'anno, organizzando l'agricoltura e la pesca in un settore che produce prodotti di alta qualità / autoctoni/ riconoscibili / marchi, selezione coerente di nuove industrie "pulite" e integrazione briga dell'ambiente nell'industria esistente - tutte allo scopo di superare potenziali conflitti con la scelta per il turismo e la produzione di cibo "sano".⁴¹

Anche se l'agricoltura, la caccia e la silvicoltura, secondo gli indicatori economici di base, non possono essere inclusi nelle attività strategiche dell'economia, hanno un ruolo importante per le attività turistiche e alberghiere. In base ai dati del PTRI sul territorio della Regione ci sono 72.836 ha di terreni agricoli di qualità differente, 141.224 ha di terreni boschivi, 33.922 ha di altri terreni e boschi. Pola come area urbana è in svantaggio rispetto alla media della Regione per quanto riguarda la quota di queste aree nella superficie totale della città.

Acque

Lo specchio di mare della Città di Pola, in base al PAT vigente della Città di Pola, occupa una superficie di 1,307 ha.

Sul territorio della Città di Pola non ci sono corsi d'acqua costanti. Ruscelli, corsi d'acqua, canali, ritenzioni e altri corsi d'acqua occasionali sono principalmente destinati al drenaggio dell'acqua piovana dalla zona della città di Pola, come parte del sistema di drenaggio di tutta l'area. È possibile sistemarli con la costruzione del muro costiero ("struttura solida") o per riempimento, con la sistemazione dei giardini acquatici, con l'installazione di impianti e attrezzature per il controllo del flusso, tenendo conto della zona di protezione che servirà da passaggio indisturbato, manutenzione e interventi nella superficie idrica. Nella zona di protezione non si possono fondare delle particelle edificabili tranne per le necessità di regolare i corsi d'acqua e la protezione delle acque torrenziali, come neanche di svolgere i lavori proibiti con le prescrizioni vigenti sulle acque. La larghezza della zona di protezione sarà stabilita nella procedura speciale della determinazione di risorse idriche pubbliche e delle aree inondabili. Fino a quando non saranno stabiliti i beni idrici pubblici e le zone di inondazione si applicano le disposizioni del presente Piano, per cui la larghezza della fascia protettiva ammonta a 10m da entrambe le parti, misurato dal bordo del bacino - per i corsi d'acqua assestati con inghiaatura, ovvero 6 m da entrambe le parti, misurato dal bordo esterno dell'edificio assestato- per corsi d'acqua sistemati come "edifici solidi".

Tutti gli interventi sui corsi d'acqua si devono svolgere in maniera tale da non diminuire il loro flusso.

Sul territorio sopra alla parte coperta delle superfici idriche non è concessa la costruzione, eccetto la costruzione delle superfici pubbliche: strade, parchi, piazze e l'infrastruttura. Le condizioni e il modo per colmare le superfici idriche per il traffico dei veicoli sarà stabilito dalle "Hrvatske vode" nella procedura di rilascio delle condizioni dell'acqua per la costruzione di tali edifici.

Nella zona della città di Pola, secondo il PPU della città di Pola, si trovano le seguenti strutture idriche con le relative strutture, dispositivi e installazioni di interesse per la Repubblica di Croazia:

- strutture dei sistemi di trattamento delle acque reflue con più di 25.000ES – sistema Pola

Zone di protezione sanitaria

Con la Delibera sulle zone di tutela sanitaria delle fonti d'acqua potabile nella Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 12/05 i 2/11), sul territorio della Città di Pola si trovano

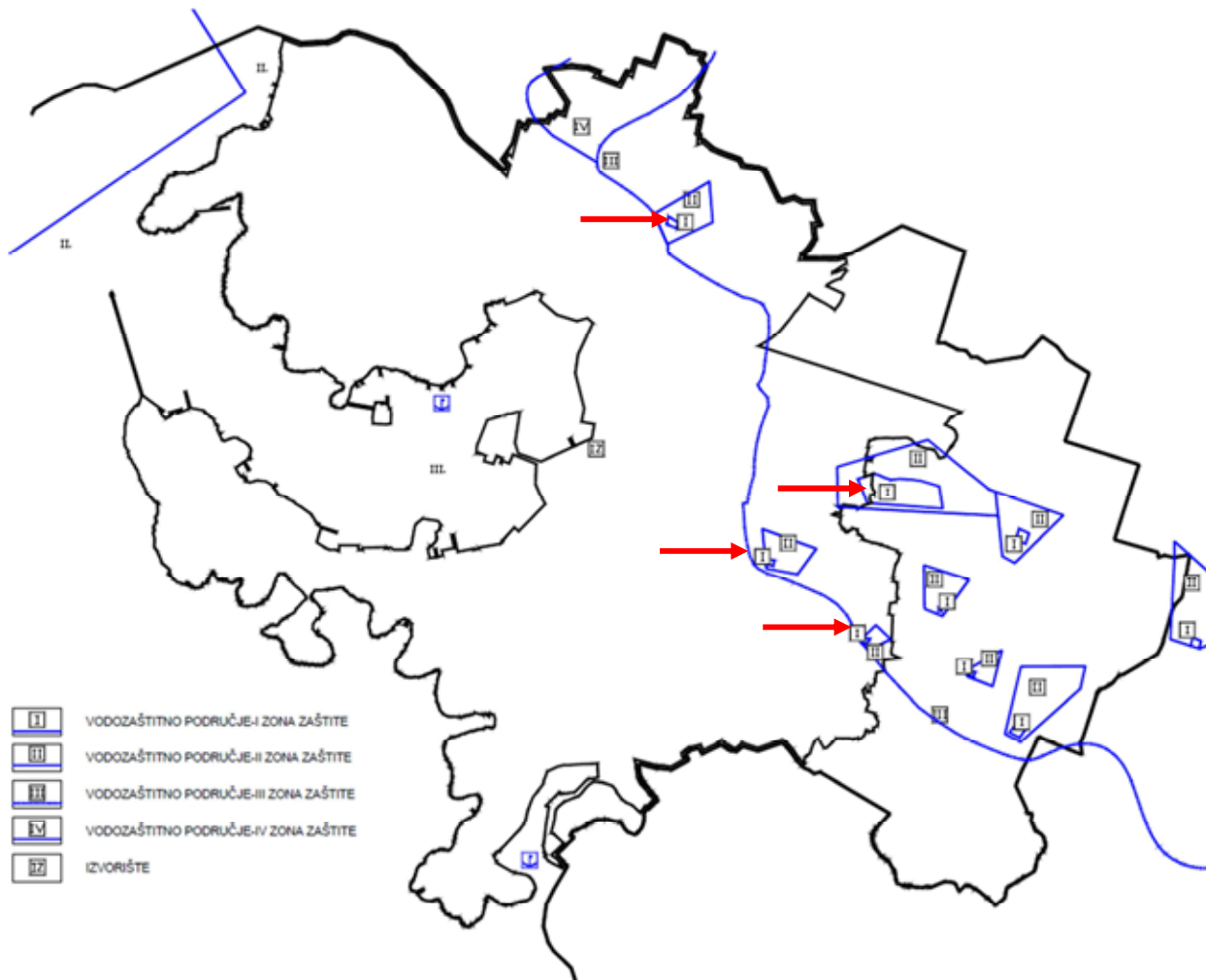
⁴¹ Strategia di sviluppo della città di Pola, 2011:6-7

4 zone a protezione sanitaria:

- a) zona di protezione limitata - IV zona
- b) zona di limite e controllo - III zona
- c) zona a limitazione rigorosa - II zona
- d) zona di regime di protezione rigoroso - I zona

che sono rappresentate nella carta 3.B Condizioni di utilizzo e protezione degli spazi / Zone a limitazioni specifiche in utilizzo del PAT della Città di Pola.

Figura 33: Località delle aree di protezione delle acque I-IV sul territorio del PAT della Città di Pola



- con le frecce rosse sono indicate le I zone di protezione idrica
Fonte: PAT della Città di Pola

Secondo la decisione sulle zone di protezione sanitaria della fonte di acqua potabile nella Regione Istriana nelle zone del regime di protezione rigorosa - Zona I, tutte le attività diverse da quelle relative allo sfruttamento, alla depurazione e al trasporto di acqua nel sistema di approvvigionamento idrico sono proibite. Nella II zona tra le altre cose, vietare la produzione di agricoltura, oltre alla produzione sui principi della produzione biologica, la produzione di bestiame, ad eccezione delle esigenze dell'economia rurale, la costruzione di autostrade e strade principali, linee ferroviarie, cimiteri e la produzione, stoccaggio e trasporto di sostanze pericolose.

La III la zona di protezione nella zona di Pola occupa un'area di circa 1363 ettari, che è il 33% della superficie totale della città. La IV zona di protezione occupa un'area di circa 698 ettari, il che significa che un totale di circa il 49% della superficie della città all'interno di una delle quattro zone di protezione sanitaria delle fonti di acqua potabile.

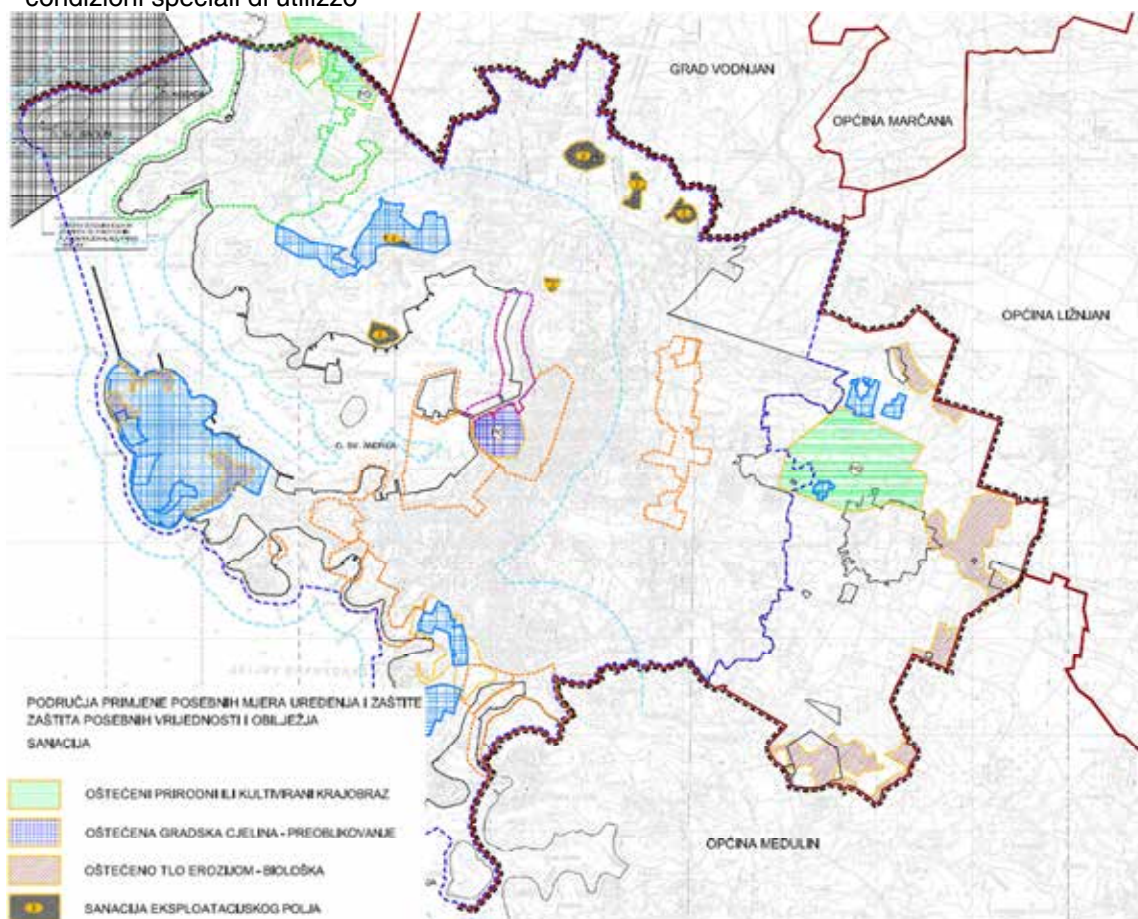
Con la decisione sulle zone di protezione sanitaria della fonte di acqua potabile nella Regione istriana, sono state prescritte misure di protezione per ciascuna delle quattro aree di protezione sanitaria. I permessi di ubicazione per gli interventi nello spazio, ovvero i piani del territorio delle aree ristrette, prevedono l'obbligo di rispettare le normative ambientali speciali, tra cui la Legge sull'acqua, il Regolamento sulle condizioni per determinare la zona di proiezione sanitaria delle fonti, la Delibera sulle zone di protezione sanitaria delle fonti di acqua potabile, ecc.

Materie prime minerali

In base alle disposizioni del PTRI, negli attuali campi di sfruttamento che hanno una valida concessione per lo sfruttamento di materie prime minerali, lo sfruttamento può avvenire fino alla scadenza della concessione per lo sfruttamento, senza possibilità di estensione e deve essere bonificato e / o cambiata la destinazione d'uso in conformità con le normative applicabili nel settore minerario e della protezione ambientale. Il recupero della cava dovrebbe essere effettuato in base al progetto minerario, ossia mediante l'uso dello scopo che deve essere determinato dal piano spaziale dell'area più ristretta.

La relazione sullo stato nello spazio della Regione Istriana del 2013-2016 consiglia di eseguire il cambiamento della destinazione dell'uso dello spazio di estrazione con la sistemazione di rifiuti inerti.

Figura 34: Rappresentazione cartografica 3A Condizioni per l'utilizzo e tutela degli spazi / Aree a condizioni speciali di utilizzo



Fonte: PAT della Città di Pola

2.5.2. Proteggere i valori naturali e preservare la biodiversità

Nella zona della Città di Pola ci sono aree protette e l'area della rete ecologica della Repubblica di Croazia (rete ecologica EU NATURA 2000), come indicato nelle tabelle seguenti.

Tabella 68: Aree protette sul territorio della Città di Pola (parte di territorio costiera e di entroterra)

Categorie di protezione	Denominazione del territorio	Anno della proclamazione	Superficie sul territorio della Città (ha)	Percentuale all'interno della superficie della città (%)	ha/1000 abitanti
Parco nazionale	Brioni	1983	3400,46	-	59,18

Parco bosco	Bussoler	1996	22,05	0,54	3,42
Parco bosco	Siana	1964	152,81	3,75	
TOTALE:			3575,32		62,6

Fonte: Agenzia croata per l'ambiente e la natura, Ente statale per la statistica

In Croazia, la **rete ecologica** è prescritta dalla Legge sulla tutela dell'ambiente ("Gazzetta ufficiale", n. 80/13 e 15/18) e dichiarata in conformità alla Disposizioni sulla rete ecologica ("Gazzetta ufficiale" n. 124/13 e 105/15) e rappresenta un sistema di aree ecologicamente importanti interconnesse o spazialmente vicine importanti per le specie e gli habitat in via di estinzione, che con la distribuzione biogeografica equilibrata contribuiscono in modo significativo alla tutela della natura e all'equilibrio delle diversità naturali e biologiche.

Tabella 69: Zone di rete ecologica della Repubblica di Croazia (UE rete ecologica NATURA 2000)

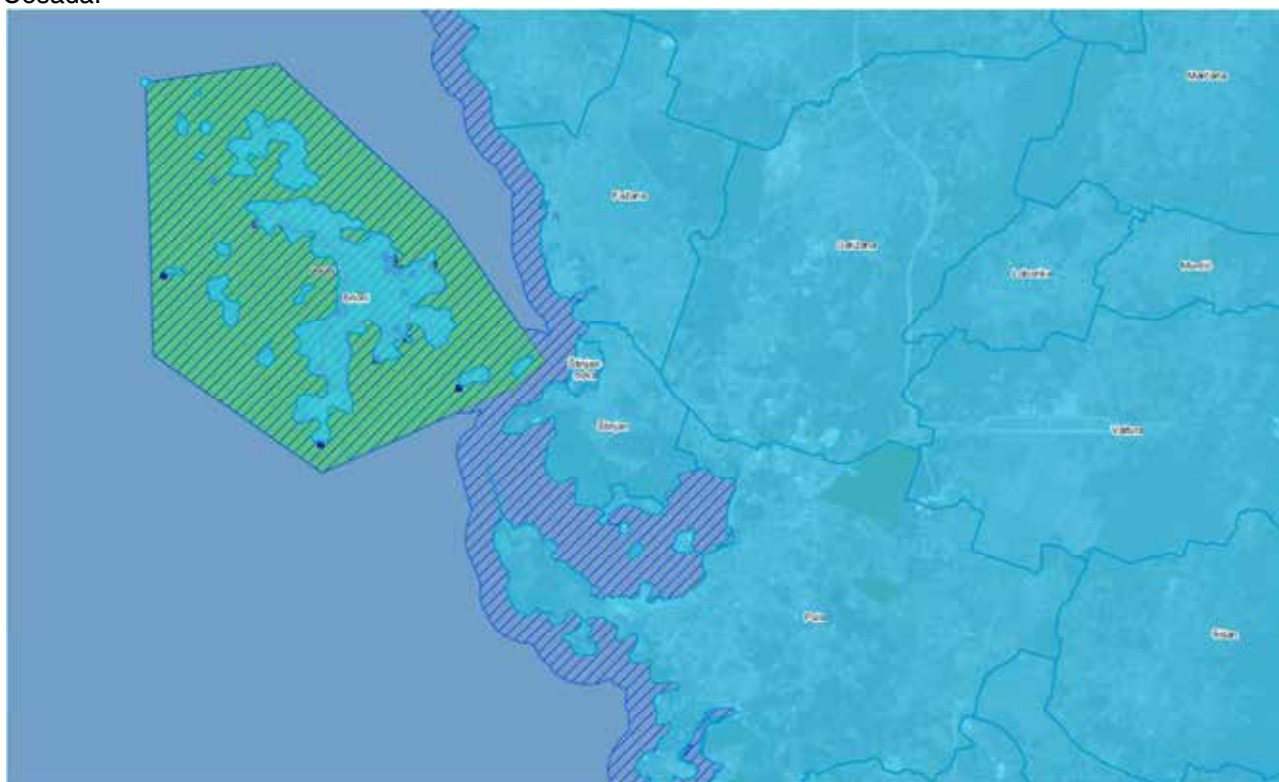
Categoria:	Denominazione del territorio	Contrassegno	Superficie sul territorio della Città (ha)	Percentuale (%)	ha/1000 abitanti
Zone di conservazione importanti per gli uccelli - ZSC (Zone di protezione)	Zona territoriali dell'Istria occidentale	HR1000032	4870,57	-**	
Aree di importanza per la conservazione delle specie e dei	Specchio acqueo	HR5000032	16421,5	-**	
	Fonte di cave sotto	HR2001145	0,7833	0.019	
	Parco nazionale Brioni	HR2000604	3400,46	-	3,0
COMPLESSIVAMENTE**			19822,8		

* la superficie totale è stata ottenuta sottraendo le zone sovrapposte delle Aree di tutela di interesse per gli uccelli (POP / SPA) e le Aree di conservazione significative per i tipi e (POVS / SCI)

Fonte: Agenzia croata per l'ambiente e la natura, Ente statale per la statistica

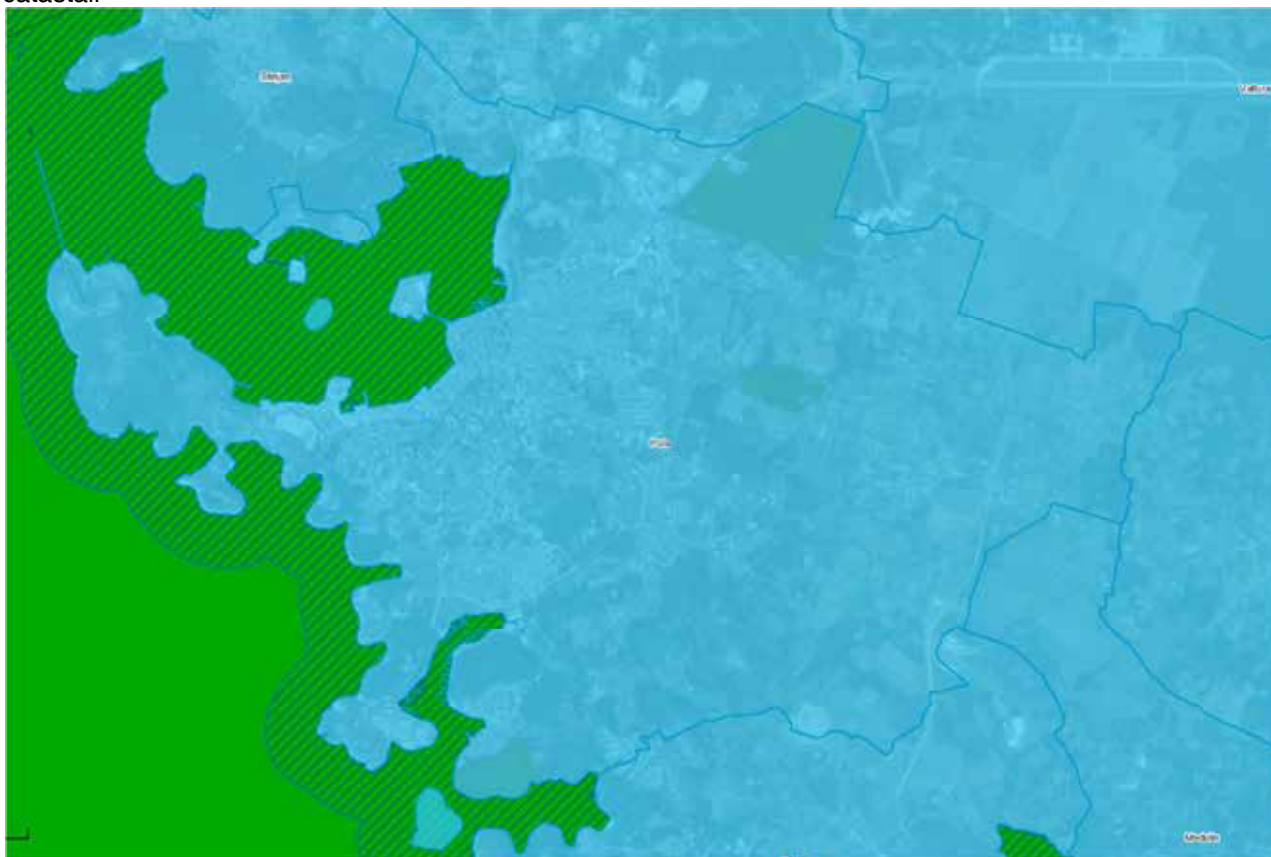
Per l'area del PN Brioni è realizzato ed è in vigore il Piano territoriale del Parco nazionale "Brioni" ("Gazzetta ufficiale", n. 45/01) che appartiene alla categorie dei piani del territorio a caratteristiche particolari ed è un piano di categoria superiore rispetto al PAT della Città di Pola.

Figura 35: Aree della natura protette e aree della NATURA 2000 - PN Brioni; isole San Girolamo e Cosada.



Fonte or: <http://www.bioportal.hr/gis/#>

Figura 36: Aree della natura protette e aree della NATURA 2000 con compresi i confini dei comuni catastali



Fonte: <http://www.bioportal.hr/gis/#>

Figura 37: Aree della natura protette e aree della NATURA 2000 con indicazioni delle aree protette



1 - Fonte grotta sotto Monte Grande (HR2001145)

2 - Parco bosco Siana a Pola

3 - Parco Buissoler a Pola

Fonte: <http://www.bioportal.hr/gis/#>

Nell'area della città di Pola è necessario attuare linee guida per le misure di protezione dell'area della rete ecologica prescritte dal Decreto sulla rete ecologica. Tutti gli interventi programmati che possono avere un impatto significativo su un'area ecologicamente importante sono soggetti alla valutazione di accettabilità dell'intervento della rete ecologica, in conformità con le normative speciali.

È necessario effettuare un inventario delle specie e degli habitat e monitorare il monitoraggio dei tipi di qualifica e dei tipi di habitat in determinate aree della rete ecologica.

2.5.3. Protezione e conservazione dei beni culturali

Secondo i dati del Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia, nella zona della città di Pola, ci sono 38 beni immobili protetti (unità culturali e storiche, fortificazioni, edifici sacri e civili e siti archeologici), di cui 4 con lo status di beni culturali immobili protetti preventivamente.

Tra i beni culturali che sono in una delle fasi del processo di misure per la protezione dei beni culturali della Repubblica di Croazia (preparazione della documentazione, manutenzione, restauro) possono essere considerati beni culturali sotto i numeri Z-863 (Anfiteatro), Z-864 (Tempio di Augusto) Z-4472 (Il complesso architettonico e la zona archeologica del Forte del Monte Grosso, l'artiglieria Valmaggiora e le artiglierie da mortaio di Monte Grosso e di S. Maestà), Z-4448 (Complesso della cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Pola con il campanile), Z-4449 (Complesso commemorativo della cappella e resti della basilica a tre navate di S. Maria Formosa e del monastero benedettino), Z-5546 (Complesso dell'ex stazione aerea navale Puntisella (Idroscalo) vicino a Stignano), Z-5966 (Area della batteria d'artiglieria e gruppi di strutture Fisella), Z-865 (Teatro romano), P-5559 (Fortezza Castel Pola), Z-4022 (Fortezza Maria Luisa), Z-4024 (Fortezza Monsival/Bourgignon), Z-4017 (Fortezza Munida e batteria di artiglieria Zonchi vicino a Stignano), Z-4021 (Fortezza Musil), Z-4556 (Fortezza Punta Christo), Z-4019 (Fortezza San Giorgio), Z-4023 (Fortezza di Verudella e batteria di artiglieria di San Giovanni, S. Cunfida) e Z-1340 (Villa Munz, Via città di Graz 2). Possono essere classificati come beni culturali a rischio i beni culturali ai numeri Z-2476 (Stabilimento balneare Stoia), Z-5490 (Area dell'ex complesso militare Monumenti), Z-4022 (Fortezza Maria Luisa) e Z-4021 (Fortezza Musil).

Tabella 70: Elenco di beni culturali immobili nella zona della Città di Pola

Beni culturali	Insediamiento	Numero registro	Classificazione *
Anfiteatro	Pola	N-9	patrimonio culturale
Arena (Anfiteatro)	Pola	Z-863	patrimonio culturale
Sito archeologico nel quartiere di San Teodoro	Pola	Z-5801	Patrimonio
Sito archeologico Smokvica	Pola	P-4481	Patrimonio
Tempio d'Augusto	Pola	Z-864	patrimonio culturale
Tempio di Augusto, Foro	Pola	N-10	patrimonio culturale
Polverificio Signole	Pola	Z-5965	patrimonio culturale
Chiesa di S. Nicola	Pola	Z-4064	Patrimonio edilizio sacro
Porta gemina	Pola	Z-861	patrimonio culturale
Porta gemina	Pola	N-7	patrimonio culturale
Complesso architettonico e zona archeologica Monte Grosso, batterie di artiglieria Valmaggiora e batterie di mortai Monte Grosso e sv. Maestà	Pola	Z-4472	Patrimonio archeologico

Complesso della Cattedrale dell'ascensione della Beata Vergine Maria a Pola con campanile	Pola	Z-4448	Patrimonio edilizio sacro
Complesso della cappella memoriale e dei resti della basilica a tre navate di S. Maria Formosa e del convento benedettino	Pola	Z-4449	Patrimonio edilizio sacro
Complesso dell'ex stazione aerea navale Puntisella (Idroscalo) vicino a Stignano	Pola	Z-5546	Unità storico-culturale
Unità storico-culturale della città di Pola	Pola	Z-5638	Unità storico-culturale
Palazzo Scracin	Pola	P-5177	patrimonio culturale
Struttura in spiaggia dello stabilimento balneare di	Pola	Z-2476	patrimonio culturale
Zone archeologiche sottomarine (4)	Pola	RRI-111	Patrimonio
L'area dell'ex complesso militare Monumenti	Pola	Z-5490	Unità storico-culturale
Area della batteria di artiglieria e gruppo di strutture	Pola	Z-5966	patrimonio culturale
Teatro scenico romano	Pola	Z-865	Patrimonio
Teatro scenico romano	Pola	N-11	Patrimonio
Arco dei Sergi (Port'Aurea)	Pola	Z-862	patrimonio culturale
Arco dei Sergi (Piazza Port'Aurea)	Pola	N-33	patrimonio culturale
Fortezza Castel a Pola	Pola	P-5559	patrimonio culturale
Fortezza Maria Luisa	Pola	Z-4022	patrimonio culturale
Fortezza Monsival/Bourgignon	Pola	Z-4024	patrimonio culturale
Fortezza Monvidal	Pola	Z-4018	patrimonio culturale
Fortezza Munida e batteria d'artiglieria Zonchi vicino a Stignano	Pola	Z-4017	patrimonio culturale profano
Fortezza Musil	Pola	Z-4021	patrimonio culturale
Fortezza Punta Christo	Pola	Z-4556	patrimonio culturale
Fortezza Stoa e luogo di vacanza estiva per bambini	Pola	Z-4100	patrimonio culturale
Fortezza di San Giorgio), Giorgio)	Pola	Z-4019	patrimonio culturale
Fortezza di San Michele Michele)	Pola	Z-4020	patrimonio culturale
Fortezza Verudella e batteria di artiglieria S. Giovanni, S. (Cunfida)	Pola	Z-4023	patrimonio culturale profano
Villa Martinz (Via Città di Graz 2)	Pola	Z-1340	patrimonio culturale
Complesso militare sull'isola di San Caterina	Pola	Z-4651	patrimonio culturale
Edificio del Museo archeologico dell'Istria	Pola	P-5287	patrimonio culturale
Edificio dell'ex stalla per cavalli e deposito veicoli	Pola	Z-4013	patrimonio culturale profano
Edificio della vecchia posta	Pola	Z-2475	patrimonio culturale
Edificio dell'Osservatorio (precedentemente parte dell'Istituto idrografico) con il parco circostante, il	Pola	Z-3995	patrimonio culturale profano

N - beni culturali di importanza nazionale; Z - beni culturali protetti; P - beni culturali protetti preventivamente
La classificazione dei beni culturali nel Registro di divulgazione pubblica in internet è prescritta dal Regolamento sulla forma, il contenuto e il modo di gestire i Registri dei beni culturali della RC (GU 89/2011).
Fonte: Ministero della cultura: Registro dei beni culturali, Amministrazione per la tutela del patrimonio culturale, Soprintendenza ai beni culturali Pola

Tabella 71: Numero e percentuale di beni culturali protetti

Categoria:	Tipo di bene culturale	Numero	Percentuale
Patrimonio culturale protetto	Patrimonio archeologico	6	89,7%
	Patrimonio edilizio sacro	3	
	Patrimonio edilizio sacro	22	
	Unità storico-culturale	3	
Patrimonio culturale protetto	Patrimonio edilizio sacro	3	10,3%
	Patrimonio archeologico	1	
TOTALE:		38	100,0%

Fonte: Ministero della cultura: Registro dei beni culturali

Nel registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia, Evidenza dei beni culturali di importanza locale, sono introdotti i seguenti beni immobili del territorio della Città di Pola:

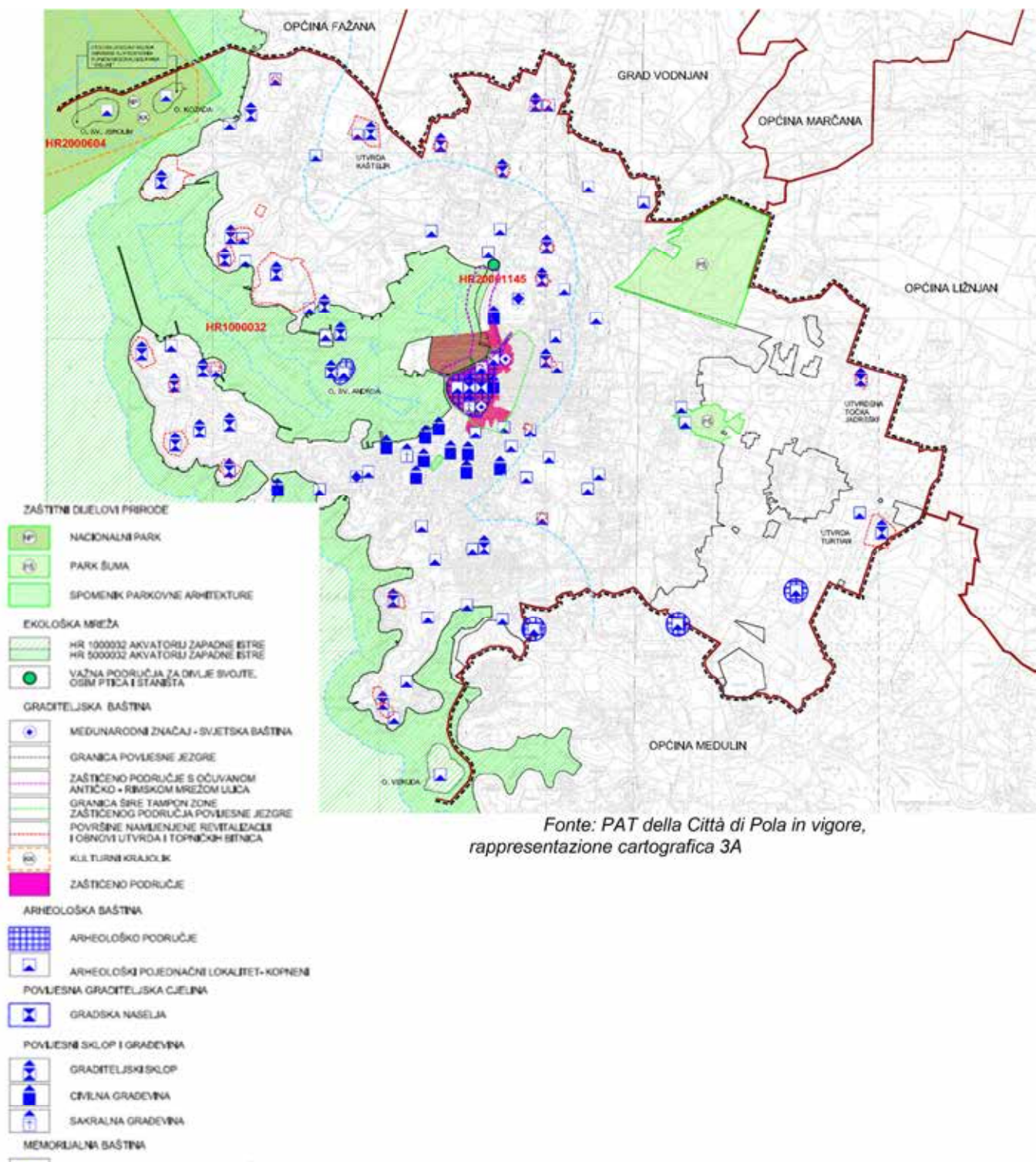
- parte del cimitero cittadino di Pola ("Bollettino ufficiale della Città di Pola", n. 9/10).

Nel Piano si differenziano due categorie principali paesaggistiche, naturali e delle unità storico-culturali e di altri valori:

- protezione stabilita in base alla legge e ad altre prescrizioni;
- protezione realizzata in base alle decisioni vigenti e alle disposizioni vigenti dei piani del territorio e del presente Piano come pure della protezione in base agli studi professionali realizzati.

Per tutti gli interventi nello spazio che sono appositamente protetti dalle norme speciali, è obbligatorio per ogni intervento ottenere le condizioni speciali appropriate e le necessarie approvazioni della competente Soprintendenza ai beni culturali.

Figura 38: Visualizza aree protette della natura, area della rete ecologica e patrimonio architettonico



Numero complessivo di beni culturali restaurati o in fase di restaurazione: **19**

Numero complessivo dei beni culturali a rischio: **4**

Il concetto contemporaneo di patrimonio culturale come valore contestuale, in situ, è stato costituito negli ultimi 50 anni. Tale concetto ha portato a valutare l'ambiente e ciò non solo per quanto riguarda il valore individuale dei monumenti, ma anche per l'intero contesto in cui si trova il monumento o il valore sociale del sito. Nell'area del patrimonio culturale, è importante concentrare le attività sull'aumento della visibilità del contesto in cui vivono i cittadini. Attraverso queste attività il valore del patrimonio culturale dovrebbe essere aumentato e portare a una serie di decisioni pratiche a favore della conservazione del patrimonio.

Si propone di istituire un coordinamento per la progettazione dello spazio pubblico da parte di rappresentanti di attori chiave (il Museo archeologico dell'Istria, il Museo storico e marittimo dell'Istria, il Museo istriano di arte contemporanea, il Dipartimento di conservazione di Pola, la Società degli architetti dell'Istria e i servizi cittadini rilevanti). Il suddetto coordinamento sarebbe istituito come organo consultivo nella città di Pola e avrebbe l'obbligo di presentare una relazione annuale sul lavoro svolto. Avrebbe anche la possibilità di proporre misure che contribuirebbero all'organizzazione dello spazio pubblico e alla protezione del patrimonio culturale.

Le basi finanziarie per l'attuazione delle misure succitate dovrebbe essere dai mezzi della tassa sul patrimonio, che hanno per l'appunto tale scopo, mezzi destinati alla costruzione dell'infrastruttura comunale e altre entrate dal bilancio della Città, e misure singole possono anche contare su fondi del Ministero della Cultura, Progetti Europei, ecc. Oltre alla valorizzazione e all'avvio di progetti specifici, il coordinamento dovrebbe contribuire ad aumentare la visibilità e la consapevolezza dell'ambiente, della città, del patrimonio culturale e dello spazio pubblico.

La sistemazione del patrimonio monumentale, delle aree pubbliche, della costruzione di infrastrutture culturali e di altri interventi più impegnativi dal punto di vista finanziario nel prossimo periodo non sarà possibile se ci si basa esclusivamente sul bilancio locale della città durante la pianificazione e la costruzione. È pertanto necessario stimolare progetti più ampi adatti a trovare partnership a livello nazionale, come ad esempio il Ministero della Cultura, o anche per candidarsi ai programmi finanziari dell'Unione europea.

La Strategia di sviluppo urbano di Pola si riferisce anche all'importanza del patrimonio culturale attraverso uno dei tre obiettivi strategici per lo sviluppo dell'area urbana di Pola, l'obiettivo strategico dell'utilizzo del patrimonio culturale per rafforzare lo sviluppo urbano. Il patrimonio culturale non è stato ancora utilizzato come possibile stagionalità correttiva del turismo e dell'offerta turistica, e le opportunità per queste sono grandi. È necessario investire nella valorizzazione del turismo e nel branding dei prodotti tradizionali. Pola abbonda di strutture militari che possono essere valutate per scopi culturali, turistici e altri importanti per lo sviluppo socio-economico e che rappresentano l'importanza delle risorse di sviluppo. Proprio il tema "Demilitarizzazione: dalla fortezza al foro" Pola ha proposto come parte della sua candidatura per la capitale europea della cultura nel 2020, che includeva, tra l'altro, l'integrazione degli ex complessi militari in una città moderna come forte stimolo culturale per l'economia locale.

2.5.4. Aree con caratteristiche particolari

Aree con problemi di sviluppo

In base alla Legge sulle aree statali di assistenza particolare ("Gazzetta ufficiale", n. 86/08, 57/11, 51/13, 148/13, 76/14, 147/14 e 18/15) l'area della Città di Pola non appartiene a nessun gruppo di assistenza particolare statale.

Secondo la Delibera sulla classificazione delle unità di autogoverno locale e regionale in base al grado di sviluppo, la città di Pola è classificata nel VIII gruppo di unità di autogoverno locale che, secondo i valori dell'indice, sono nel primo trimestre sopra le unità di autogoverno locale medie

classificate.

Aree per le necessità di difesa

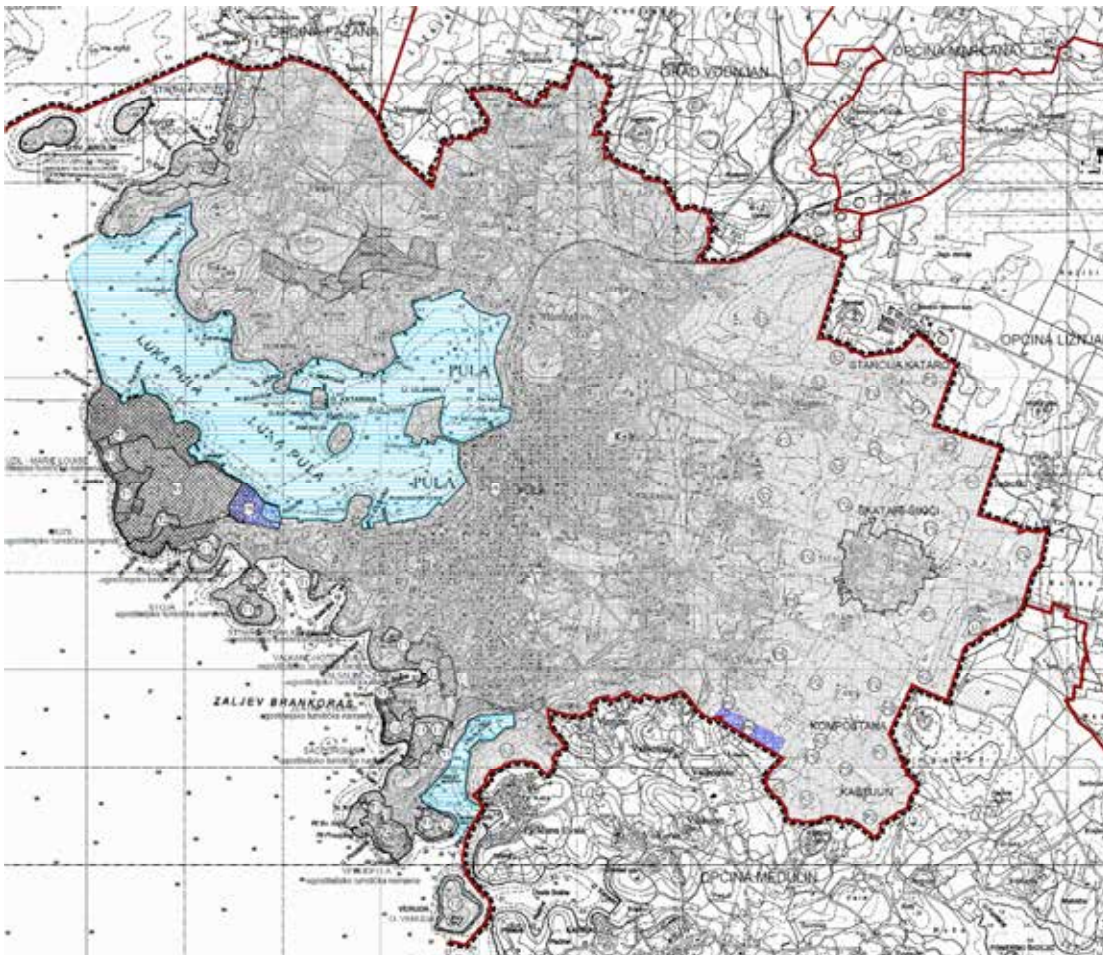
Ai sensi delle disposizioni dell'art. 92 della Legge sulla difesa ("Gazzetta ufficiale", n. 73/13, 75/15 e 27/16) e del Regolamento sulla sicurezza e le zone di salvaguardia intorno ai siti e agli edifici militari ("Gazzetta Ufficiale", n. 122/15), nell'area di copertura della Città di Pola sono stabilite le zone specifiche con zone di protezione e sicurezza sono state stabilite in conformità con i requisiti di difesa per:

- porto militare „Vergarola“,
- poligono di tiro militare „Valdibecco“,
- zona isometrica base aerea "Pola".

Nel PAT della Città di Pola vigente sono due le zone a destinazione specifica, nella località in conformità al PTRI - porti a destinazione specifica - porto militare Vergarola e poligono di tiro Valdibecco. Il porto militare Vergarola è parte integrante dell'area edificabile dell'insediamento di Pola, mentre il poligono di tiro Valdibecco è stabilito nel PAT di Pola come zona al di fuori dell'area edificabile.

Per la zona isometrica base aerea di "Pola" con il presente Piano sono stabilite le zone di costruzione vietata e la zona di costruzione limitata.

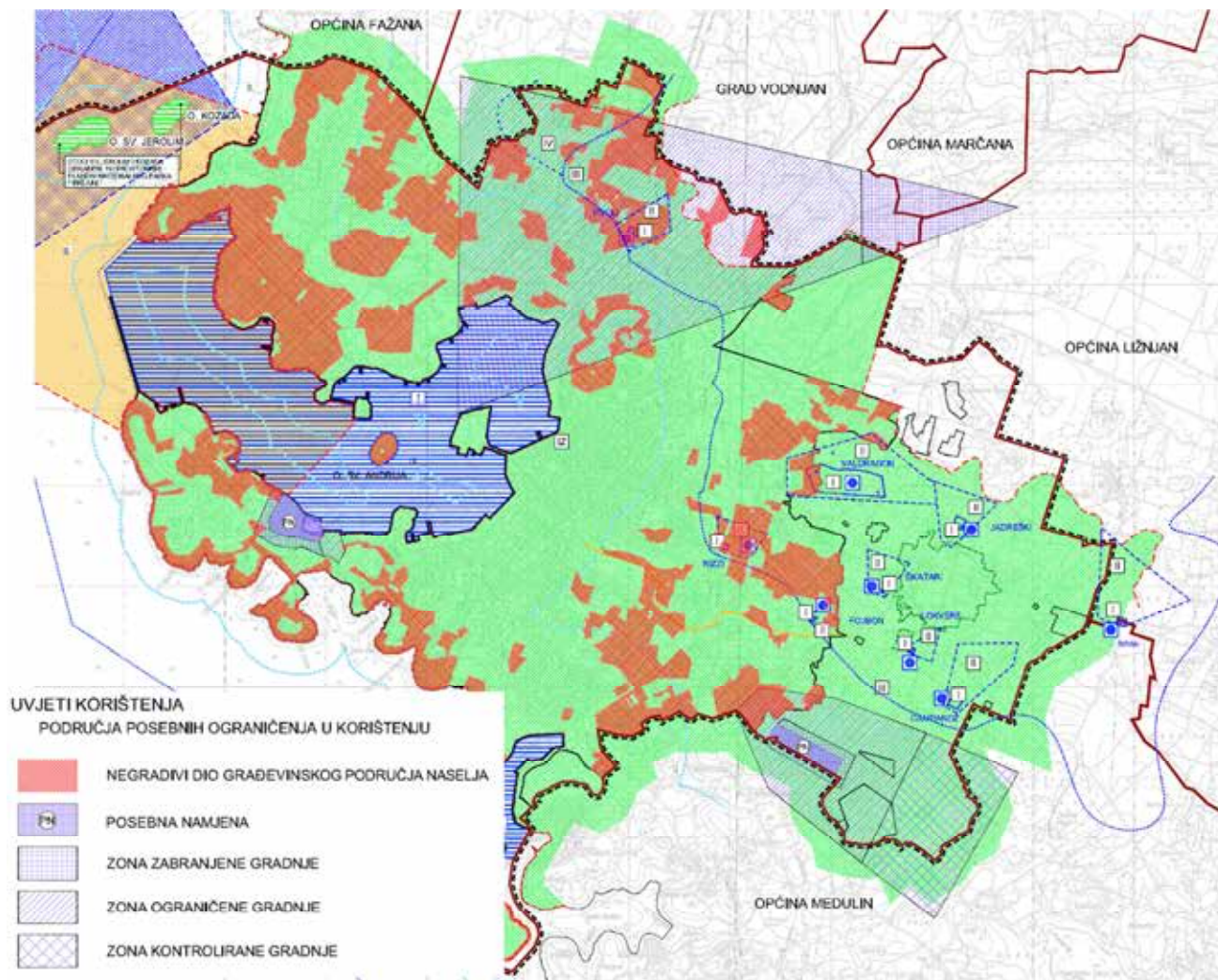
Figura 39: Posizione delle zone a destinazione particolare



Fonte: PAT della Città di Pola

L'area complessiva della zona a destinazione specifica in base al PAT della Città di Pola ammonta a: 11,86 ha, cioè il 0.28% delle superfici della Città di Pola.

Figura 40: Condizioni di utilizzo e protezione dello spazio – Zone soggette a limiti specifici nell'utilizzo



Fonte: PAT della Città di Pola in vigore, rappresentazione cartografica 3.B

NUMERO 11/18
PAGINA 103

Aree di confine

La città di Pola non si trova nella zona di confine.

Aree con sospetto di mine

Sul territorio della Città di Pola in base ai dati del Centro croato per lo sminamento non esistono aree a rischio mine.

2.5.5. MISURE DI PROTEZIONE CONTRO I INCIDENTI NATURALI E ALTRI⁴²

Inondazioni

Nella zona della città di Pola sono registrati casi di inondazioni abbondanti. Negli ultimi 10 anni è frequente l'inondazione del canale di drenaggio Pragrande che chiude il triangolo che racchiude via Medolino, parte della tangenziale polese e via di Campo Marzio. Le alluvioni in più ampia scala, secondo le osservazioni a lungo termine, si verificano principalmente in ottobre e novembre, e in primavera e in estate ci sono possibili precipitazioni ad alta intensità con una grande quantità di

⁴² Stima del rischio per la popolazione, i beni materiali e culturali e l'ambiente, da catastrofi e grandi disgrazie della Città di Pola, 2011

precipitazione per lo più limitata a zone più piccole. Tali precipitazioni, dal momento che avvengono nel periodo secco dell'anno, non hanno gravi conseguenze. Nell'insediamento di Scattari esiste il pericolo delle acque sotterranee nel periodo invernale quando le precipitazioni sono abbondanti. Si può presentare il problema dell'acqua alta anche lungo la strada Monte Grande verso Dignano.

Nel 2014 è pulita e ricostruita la parte chiusa del canale Pragrando, nel centro della città verso l'uscita, e sono stati effettuati lavori per la costruzione del canale Dolinka-Pragrando. La parte ascendente del canale di Pragrando è deviata da Valdibecco verso Scattari nella baia di Veruda. Nel 2015 e 2016 sono stati effettuati lavori di infrastruttura per il sistema di drenaggio della parte superiore del bacino di Siana, che comprendeva la costruzione di strutture di contenimento, accumulo e canali perimetrali, che ha ridotto significativamente l'allagamento durante le precipitazioni intense. Con tale progetto si è consentita la protezione dalle inondazioni, si è ridotto l'allagamento costruendo strutture ritenitive, canali di raccolta e perimetrali che hanno prolungando in modo significativo il tempo di ritenzione dell'acqua dal bacino associato poiché hanno assunto parte della funzione del sistema di drenaggio esistente, consentendo a entrambi i sistemi di funzionare e contribuendo ad aumentare la sicurezza da inondazioni.⁴³

Inondazioni più pronunciate sono state registrate lungo la costa croata in diverse occasioni, come a Vela Luka nel 1978, a Spalato nel 1999, nelle città costiere dell'Adriatico settentrionale (Pola, Fiume, Rovigno, Umago) nel dicembre 2008 e in Starigrad Hvar nel 2010.

Delle misure urbanistiche che è necessario inserire nei piani territoriali è il divieto di costruzione sui territori che sono nella zona a rischio di inondazioni.

Terremoti

L'area della città di Pola secondo la mappa sismica della Repubblica di Croazia non è contrassegnata come area attiva sismica e si trova all'interno della settima zona in base alla scala MCS. Negli ultimi 100 anni non è evidenziato alcun forte terremoto in questa zona e ci sono pochissime possibilità rispetto alla configurazione del suolo, ma in caso si presentasse ci sarebbero ingenti danni agli edifici causa l'alta età delle strutture e la densità di abitazione delle parti centrali delle città. Nei piani del territorio sul territorio della Città di Pola è definito l'obbligo di progettazione antisismica a livello VII° MCS (MKS) della scala.

La progettazione, la costruzione e la ricostruzione di edifici importanti deve essere eseguita in modo che gli edifici siano resistenti ai terremoti in conformità con le normative vigenti. È necessario fornire percorsi di evacuazione sufficientemente ampi e sicuri, per fornire un accesso senza ostacoli a tutti i tipi di assistenza in conformità alle normative antincendio, ambientali e di sicurezza applicabili.

Siccità

Il pericolo da siccità a lunga durata sul territorio della Città di Pola è grande e i danni più ingenti li subirebbero le culture agricole. La maggiore possibilità di incendi si verifica durante i mesi estivi, soprattutto in luglio e agosto. L'ultima grave e prolungata siccità è stata registrata nel 2003.

Tempeste, venti ciclonici, grandinate

Le direzioni del vento più comuni alla stazione di Pola sono da NE e SE (16,2 e 16,7%), venti di bora e scirocco. In base al periodo degli ultimi 20 anni, a Pola in media si hanno 54 giorni di vento forte e 14 giorni di tempeste. Nella zona della città di Pola, la parte più vulnerabile è la parte occidentale della città, mentre i mesi più critici sono luglio, agosto e settembre meno. Negli ultimi dieci anni è stato dichiarato un disastro naturale sul territorio della Città per grandine.

A causa della grande potenza di distruzione, sono a rischio gli edifici. Quando si progettano e costruiscono edifici, è necessario prendere in considerazione il potenziale effetto dei venti più forti registrati nell'area e costruire oggetti in conformità con i requisiti di costruzione per tali condizioni.

Grandine, nevicate e ghiaccio

⁴³ Valutazione del rischio dei danni provocati da grandi disastri, 2017

La stazione meteorologica di Pola ha una media di 0,7 giorni con precipitazioni solide. Nella zona della città non ci sono stati disastri elementari causati da nevicata o gelo. La vulnerabilità dell'area dalle precipitazioni nevose è molto piccola e non può minacciare direttamente la popolazione e i beni materiali. Nella costruzione di edifici esterni non protetti, viali e piazze bisogna tener conto della scelta del materiale anti-scivolo (vari tipi di pavimentazione, cupole, pietra da taglio) per evitare la caduta.

Smottamenti

Sul territorio della Città di Pola non ci sono stati smottamenti significativi eccetto nelle zone della città vecchia, quando possono franare determinate parti dei muri di supporto causa una scarsa manutenzione e a causa dell'intervento edile che non si attua in modo professionale e senza controllo. Nella ricostruzione di edifici nella parte vecchia della città è necessario tener conto di una buona ricostruzione dei muri di sostegno e assicurare bene il cantiere affinché non avvengano cadute.

Pericoli tecnologici e minacce⁴⁴

Si stima che nell'area della città di Pola esiste la possibilità di incidenti (catastrofi) legati a sostanze pericolose e che possono verificarsi in quei luoghi in cui operano impianti industriali che utilizzano o producono nel loro processo produttivo sostanze pericolose. Le aree più a rischio sono le aree industriali di Siana, Fisella, l'area più vasta dello Scoglio Olivi, il porto di Pola, i cantieri navali di Pola e la Marina di Veruda. Si stima che in caso di incidenti con sostanze pericolose l'area più a rischio è quella dello Scoglio Olivi dove la concentrazione di sostanze pericolose è la più grande.

Nell'area del Club Uljanik della ditta ULJANIK Standard s.r.l. si trovano due cisterne fuori terra UNP della capacità di 2.2 tonnellate. Lo scenario che è riconosciuto come l'evento peggiore è il caso di perdite di propano-butano (GPL) da 2 contenitori nella sua sede, la sua evaporazione e la formazione di una miscela esplosiva di aria GPL utilizzando scintille o fiamme ed esplosioni nel sito.

Figura 41: Rappresentazione delle aree a rischio in caso di rilascio del GPL e esplosione



Fonte: *Valutazione del rischio dei danni provocati da grandi disastri, 2017*

L'area contrassegnata in arancione è la zona di pericolo entro la quale sono probabili gravi lesioni (3,5 psi, 24,1325 kPa - danni significativi all'oggetto, lesioni forse più gravi a causa delle parti del vetro in volo) e lontano dalla fonte del luogo dell'incidente 254 metri. All'interno della zona si trovano strutture residenziali, municipali, culturali, economiche nonché pubbliche e sociali.

⁴⁴ Valutazione del rischio dei danni provocati da grandi disastri, 2017

È da supporre che le conseguenze dell'esplosione nella località del Club Uljanik della ditta ULJANIK Standard s.r.l. creerebbero un grande danno materiale ed è da aspettarsi che il danno economico sia minore del 15% del bilancio ovvero minore di 62 milioni di kune.

Quali misure preventive sono menzionate le misure edili, sistemi attivi e passivi di protezione da incendi, controlli preventivi, ecc. È necessario costruire e sviluppare un sistema di allerta precoce e istruire e addestrare le operazioni del sistema di protezione civile. I nuovi impianti che si pianifica di costruire in cui compaiono sostanze pericolose è necessario posizionare in modo che, in caso di incidenti, non mettano in pericolo la popolazione ed è necessario creare un sistema di allarme.

Catastrofi tecnico-tecnologiche e grandi disgrazie causate da incidenti nel traffico

Si stima che nell'area della città di Pola possano avvenire incidenti tecnico-tecnologici (disastro) nel traffico stradale, navale, ferroviario o aereo. Nel traffico stradale, marittimo e ferroviario, gli incidenti possono essere causati da scontri diretti o dal capovolgimento dei mezzi di trasporto e gli stessi possono trasportare sostanze pericolose utilizzate nel processo di produzione o per il consumo immediato. Questi possono essere olio, olio combustibile, benzina, lubrificante, gas infiammabili, esplosivi industriali, solidi infiammabili e altri. La maggioranza di tali mezzi di trasporto si riferisce a piccole quantità di sostanze pericolose che non possono causare gravi incidenti o disastri ad eccezione del trasporto di grandi quantità di gas per mezzo della ferrovia o della polvere di carbone per mezzo delle imbarcazioni.

Il più grande pericolo che esiste riguarda l'inquinamento dei fondali da parte del sistema fognario. Sono a rischio in particolare la tangenziale polesa e le strade in riva.

Incidenti nucleari e radiologici

L'analisi di questo tipo di disastro tecnico-tecnologico è fatta esclusivamente a livello statale.

Azioni di guerra e terrorismo

Il tipo, l'intensità e gli effetti delle attività di guerra e del terrorismo sono analizzati in base ai documenti strategici del Ministero della Difesa e del Ministero degli Interni e sono in fase di stesura a livello statale.

2.5.6. Protezione ambientale nella pianificazione territoriale

Area costiera protetta del mare

In ottemperanza alla Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale" nn. 153/13 i 65/17), l'area costiera protetta (ACP) comprende l'area delle unità di autogoverno locale costiere quindi anche la Città di Pola. La superficie dello specchio acqueo della Città di Pola è di 1.307 ha⁴⁵, e la lunghezza complessiva della linea costiera è di cca 45.930 m. Nell'area costiera protetta, in base alla Legge sull'assetto territoriale, la pianificazione dello spazio, tra le altre cose, deve limitare l'interconnessione e l'espansione delle aree di costruzione esistenti, vale a dire che nuovi siti di costruzione dovrebbero essere progettati al di fuori delle aree boschive e preservare isole e isolotti disabitati principalmente per attività agricole, attività ricreative, visite organizzate, ricerca e senza la formazione di cantieri edili.

Tutela dell'aria

In base al PAT della Città di Pola nella costruzione e nello sviluppo dell'area, è necessario adottare misure per prevenire l'inquinamento atmosferico, agire in conformità con le disposizioni della Legge sulla protezione dell'aria applicabile e dei relativi regolamenti.

Le stazioni di misurazione per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area urbana non indicano valori limite superati per qualsiasi inquinante. Il potenziale rischio di deterioramento della qualità

⁴⁵ PATCP, motivazione (Urbis, 2004)

dell'aria è rappresentato dalle fabbriche (ad es. il cementificio Calucem di Pola) e dal traffico (soprattutto durante la stagione turistica).⁴⁶

Tutela delle acque

Sul territorio della Città di Pola non ci sono corsi d'acqua costanti. Il trasporto dell'acqua nello strato sotterraneo è molto veloce e non è favorevole ai processi di autopurificazione. A causa di ciò, in questi territori, è molto difficile raggiungere la qualità dell'acqua potabile senza sforzo significativo nella tutela che deve essere completa per il territorio dell'Istria. La città di Pola prescrive misure di protezione delle acque e in aggiunta sono prescritte misure per il settore dei servizi pubblici, l'economia, il traffico e l'informatizzazione.

Tutela del mare

Il mare rappresenta una risorsa economica ed ecologica importante per Pola. Considerando la concentrazione delle infrastrutture portuali e delle attività, la densità di popolazione che aumenta durante la stagione estiva nella zona costiera dell'area urbana è un grave rischio di inquinamento marino e subacqueo. Analisi periodiche dei fanghi e dei sedimenti nei fondali marini del porto di Pola hanno messo in guardia contro le concentrazioni di metalli pesanti e altri inquinanti superiori ai valori limite. La causa dell'inquinamento dei fondali marini polesi sono gli impianti industriali in porto (Uljanik, Tehnomont, Cementificio, INA...) nonché lo scarico di acque reflue in mare.⁴⁷

Lo scarico delle acque reflue in mare è consentito esclusivamente nelle aree marittime del trasporto marittimo (il porto di Pola, il porto di Veruda, il porto di Stignano, il porto di Stoia e la superficie rimanente dello specchio acqueo distante dalla riva 300 miglia) a condizione che sia soddisfatta la qualità degli effluenti per lo scarico nel recipiente di II categoria. Il PAT della Città di Pola vincola a mantenere la III classe di qualità dell'acqua per l'area portuale di Pola e la II classe di qualità per il resto dello specchio acqueo.

AREE COLPITE DA INCENDI

La protezione antincendio nella zona della città viene effettuata secondo il "Piano di protezione antincendio e piano di esplosivi tecnologici" n. 97/14-ZJ / 3 del 2015 e la "Valutazione delle esplosioni tecnologiche e antincendio" n. 96/14-ZJ / 3 del 2015 prodotto dalla "ZAŠTITA INŽENJERING KONZALTING s.p.a." e in base a regolamenti speciali.

⁴⁶ SRUPP, 2017:27

⁴⁷ SRUPP, 2017:27

2.6. INDICATORI OBBLIGATORI DEL TERRITORIO

Tabella 72: Tabella degli indicatori spaziali obbligatori per la Relazione sullo stato nello spazio

Unità tematica di base	Gruppo di indicatori		Indicatore	Modo di rappresentazione	Fonte dati
INDICATORI GENERALI DI SVILUPPO					
STRUTTURA DEMOGRAFICA	A. Disposizione e struttura della popolazione	1.	Numero di abitanti (Lista 2011)	57.460	ESS
		2.	Indice dello spostamento del numero di abitanti 2011/2001	95,99	
		3.	Calo naturale della popolazione (2016)	-261	
	B. Disposizione e struttura nuclei familiari	1.	Numero di famiglie	22.934	ESS
		2.	Indice della crescita dei nuclei familiari 2011/2001	93,77	
		3.	Grandezza media nuclei familiari	2,47	
Struttura sociale ed economica locale	Sviluppo economico	1.	Indice di sviluppo	109,804	-
		2.	Grado di sviluppo	8	
STRUTTURA DEGLI INSEDIAMENTI E AREE PER LO SVILUPPO AL DI FUORI DEGLI INSEDIAMENTI					
CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI INSEDIAMENTO	Disposizione, densità dell'insediamento e della popolazione	1.	Numero di insediamenti	1	ESS
		2.	Densità degli insediamenti	-	
		3.	Densità di popolazione	1375 appartamento/km ²	
UTILIZZO DEI TERRENI NEGLI INSEDIAMENTI	A. Superficie degli insediamenti	1.	Superficie degli insediamenti 1. Pola	km ² 41,8	PATCP
	B. Aree edificabili (AE)	1.	Superficie AE insediamenti - totale Pianificata	3.138,15 ha	PATCP, ESS
2.		Percentuale AE in rapporto alla superficie complessiva delle UAL	75,07%		
3.		Percentuale edificata AE in rapporto alla superficie complessiva delle UAL (2014)	38,96%		
4.		Percentuale non edificata AE in rapporto alla superficie complessiva delle UAL (2014)	48,11%		
5.		Numero di abitanti (2011)/superficie complessiva AE	18,87		
6.		Numero di abitanti (2011)/superficie edificata e non edificata AE (2014)	34,58		
AREE EDIFICABILI SEPARATE (AL DI FUORI DEGLI INSEDIAMENTI)	Aree edificabili separate (AES)	1.	Superficie e percentuale della superficie AES a singola destinazione in rapporto alla superficie complessiva AES: Superficie dell'area edificabile separata al di fuori dell'insediamento - pianificata totale	49,40 ha 1,18%	PTRI, PATCP
		2.	Superficie e percentuale della superficie AES a singola destinazione in rapporto alla superficie complessiva AES: Destinazione pubblica e sociale	8,86 ha 18%	
		2.a	Destinazione pubblica e sociale	28,70 ha 58%	
		2.b	Destinazione commerciale - totale (di produzione, commercio)	11,86 24%	
		2.c			

		3.	Aree a destinazione specifica	21.000	
		4.	Capacità di alloggio pianificata totale in TRP	457,25	
			Numero di letti turistici per km della linea costiera		
DOTAZIONE ESISTENTE DELL'INFRASTRUTTURA					
INFRASTRUTTURA STRADALE	A. Traffico stradale	1.	Lunghezza delle strade per tipo: - statali (S), - regionali (R), - locali (L),	km 7,06 - -	PATCP, Delibera sulla classificazione delle strade pubbliche (GU 103/17)
		2.	Percentuale dei tipi singoli di strada - statali (S), - regionali (R), - locali (L),	% 100 -	
		3.	Densità stradale (lunghezza strade pubbliche/area superficie)	km/km ² 0,17	
	B. Traffico ferroviario	1.	Lunghezza della linea ferroviaria in base al tipo	2,65 km	PATCP
		2.	Percentuale dei singoli tipi di linee ferroviarie - regionale	100 %	
		3.	Densità delle linee ferroviarie (lunghezza/superficie area)	0,06 km/km ²	
	C. Traffico aereo	1.	Numero aeroporti in base al tipo	-	PTRI, PATC
2.		Superficie aeroporti	-		
D. Traffico marittimo	1.	Numero porti in base al tipo - porti aperti al traffico pubblico - porti a destinazione speciale - ancoraggio	22 4 18 1	PTRI, PATC	
		2.	Superficie della parte di terraferma del porto		-
		3.	Porti di turismo nautico in base al numero di ormeggi		3380
E. Traffico fluviale	1.	Numero di porti fluviali per dimensione e fiume	-	PATCP	
		2.	Classe e lunghezza dei corsi d'acqua		-
F. Comunicazioni elettroniche	1.	Numero di stazioni base esistenti per 100 abitanti	0,11	HAKOM	
INFRASTRUTTURA ENERGETICA	A. Fornitura energia elettrica	1.	Lunghezza delle linee di alimentazione	101,57 km	HEP ODS - ELEKTRO ISTRA
		2.	Lunghezza delle linee di alimentazione in base al tipo - linee di alimentazione fuori terra DV 110 kV: - linee di alimentazione fuori terra DV 35 kV: - linee di alimentazione fuori terra DV 20 kV: - linee di alimentazione fuori terra DV 10 kV: - linee di alimentazione sotto terra DV 35 kV: - linee di alimentazione sotto terra DV 20 kV: - linee di alimentazione sotto terra DV 10 kV:	12,79 km 1,94 km 17,98 km 19,79 km 5,73 km 5,54 km 37,80 km	
B. Fornitura di gas	1.	Lunghezza gasdotti Istria meridionale	168 km	Plinara s.r.l. Pola	
		2.	Quota in base al numero di gasdotti - gas naturale		100 %
C. Fornitura nafta	1.	Lunghezza oleodotti	-	PATCP	

FORNITURA DI ACQUA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	A. Fornitura di acqua potabile e tecnologica	1. 2.	Lunghezza della rete di fornitura idrica pubblica Consumo acqua potabile (nuclei familiari, uso solo surante il fine settimana, industria, irrigazione) nel 2017	925,00 km 7.059,590 m ³	ACQUE CROATE, ACQUEDO TTO PULA s.r.l.
	B. Depurazione delle acque reflue	1. 2.	Lunghezza della rete fognaria Impianti per la purificazione delle acque reflue - numero e capacità	480,53 km 2, 49000 ES	ACQUE CROATE, PRAGRAN DE s.r.l.
GESTIONE DEI RIFIUTI	Discariche rifiuti	1. 2.	Numero e superficie della discarica in base al tipo(superficie della parte attiva) Bonifica di discariche non trattate (numero, area)	1, 24,90 ha - ha	Piano di gestione dei rifiuti, PATC

USO E PROTEZIONE DEGLI SPAZI SIGNIFICATIVI

Utilizzo delle risorse naturali	A. Agricoltura	1. 2. 3.	Superficie totale dei terreni agricoli Percentuale di terreno agricolo Superficie di terreno agricolo pro capite (2015)	532,90 ha 12,75 % 0,0093 ha/app.	PATCP
	B. Silvicultura	1. 2. 3.	Superficie totale dei terreni boschivi Percentuale di terreni boschivi Superficie di terreno boschivo pro capite (2015)	240,44 ha 5,9 % 0,0042 ha/app.	
	C. Acque	1. 2. 3.	Superfici delle acque superficiali in base al tipo (corsi d'acqua, allevamenti-piscine) Percentuale delle superfici delle acque superficiali in rapporto all'area (ritenzione pianificata) UAL/regioni/stati Lunghezza corso d'acqua (km)	- - -	
	D. Costa marina	1.	Costa marina - lunghezza della linea costiera	45,93 km	
	E. Materie prime minerali	1.	Numero e area dei campi di sfruttamento per tipo di materie prime minerali	- ha	
	VALORI NATURALI PROTETTI	Aree naturali protette	1. 2. 3.	Numero e area di strutture protette di valori naturali per specie Numero di aree ecologicamente significative e area di rete ecologica Numero e superficie delle aree particolarmente protette (NATURA 2000)	
Beni culturali	Struttura dei beni culturali registrati	1. 2. 3.	Numero dei beni culturali immobili protetti Numero e percentuale di beni culturali restaurati Numero e percentuale di beni culturali ra rischio	38 19 4	MK
AREE CON CARATTERISTICHE PARTICOLARI-KA*	Aree di potenziali incidenti naturali e altri		* descritto nella parte testuale della relazione		
Documenti dell'assetto territoriale					
COPERTURA	Copertura PP in	1.	Numero di Piani del territorio	3	Città di

PIANI DEL TERRITORIO	base al livello dei piani e relazioni	2. 3. 4.	emanati Numero di modifiche e integrazioni mirate ai piani del territorio Numero di Piani del territorio in elaborazione Numero PRG per cui si stabilisce la necessità di elaborazione (in conformità alla legge)	19 3 4	Pola
ATTUAZIONE DEI PIANI DEL TERRITORIO		1.	Numero di singoli atti rilasciati di assetto del territorio per tipi (2013 - 2016): - Permesso di ubicazione - Permesso per modificare la destinazione e l'uso dell'edificio - Provvedimento di determinazione della particella edificabile - Certificato dell'elaborato di lottizzazione - Licenza edile o altro atto appropriato emesso sulla base della legge applicabile in precedenza (decisione sulle condizioni di costruzione, approvazione del progetto principale, ecc.) - Permesso di agibilità o altro atto appropriato emesso sulla base della legge applicabile in precedenza (certificato sulla consegna della relazione finale dell'ingegnere addetto al controllo e sim.) - Provvedimento sullo stato eseguito	132 27 702 574 466 1216 3565	Città di Pola
BONIFICA URBANA		1.	Numero di provvedimenti emessi sullo stato completato in base alla Legge sulla gestione di edifici costruiti illegalmente	3565	Città di Pola

3. ANALISI DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI DEL TERRITORIO E ALTRI DOCUMENTI

3.1. ELABORAZIONE DEI PIANI DEL TERRITORIO

Piani del territorio in vigore

Sul territorio della Città di Pola sono in vigore i seguenti piani del territorio:

Piano di assetto del territorio (PAT)

1. PRG della Città di Pula-Pola ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 12/06,12/12, 5/14, 8/14- testo emendato, 7/15, 10/15- testo emendato, 5/16, 8/16- testo emendato, 2/17, 5/17 i 8/17- testo emendato).

Piano regolatore generale (PRG)

1. PRG della Città di Pula-Pola ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 08/12/12, 5/14, 8/14- testo emendato, 10/14, 13/14- testo emendato, 7/15, 9/15- testo emendato, 2/17, 5/17 i 9/17- testo emendato).

Piani urbanistici di assetto (PUA)

1. PUA "Porticciolo Delfin" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 2/11);
2. PUA "Marina Veruda" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 02/12);
3. PUA "Lungomare" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 12/12, 11/15 e 1/16 – testo emendato),
4. PUA "Max Stoia" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 12/06, 12/12, 5/14 e 19/14 – testo emendato), e dell'art. 17
5. PUA "Zona d'affari orientale" ("Bollettino ufficiale della Città di Pola", n. 12/12);
6. PUA "Stignano" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 11/15);
7. PUA "Capanna del pescatore" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 13/16);
8. PUA "Riva" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 5/17)".

Piani particolareggiati del territorio (PPT)⁴⁸

9. Piano d'assetto particolareggiato "ICI Istra cement International" ("Bollettino ufficiale della Città di Pola", nn. 4/00, 5/15 e 6/15).
10. PAT "Stabilimento balneare Stoia" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 4/00);
11. PAT "Valcane" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 10/03);
12. PAT "Uljanik isola" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 2/04).

Piano particolareggiato d'esecuzione (PPE)

13. PPE "BI Uljanik" ("Bollettino ufficiale del Comune di Pola" 4/91, 8/91, 12/01);
14. PPE "Città vecchia Pola" ("Bollettino ufficiale del Comune di Pola", nn. 3/92 e 6/92 e "Bollettino ufficiale della Città di Pola", nn. 1/97, 5/97 e 11/07), correzione 02/09).

Parte del territorio della Città di Pola è compreso anche dal Piano territoriale del Parco nazionale "Brioni" ("Gazzetta ufficiale", nn. 45/01).

⁴⁸ *Ai sensi della Legge sull'assetto del territorio (GU 153/13, 65/17), dei Piani urbanistici esecutivi e dei piani d'assetto particolareggiati emanati sulla base dei regolamenti validi prima dell'entrata in vigore della Legge si considerano piani regolatori generali, pertanto sono presentati insieme.*

Piani del territorio in elaborazione

Al momento della preparazione del presente rapporto nell'area della città di Pola, sono in preparazione i seguenti piani territoriali:

1. V. modifiche e integrazioni al PAT della Città di Pola, VI modifiche e integrazioni al PRG della Città di Pola e abrogazione del Piano urbanistico d'esecuzione "Città vecchia Pola";
2. VI Modifiche e integrazioni del PAT della Città di Pola:
3. VII Modifiche e integrazioni del PRG della Città di Pola:

ATTUAZIONE DEI PIANI DEL TERRITORIO

ATTUAZIONE IMMEDIATA DEI PIANI DEL TERRITORIO

Nell'area della città di Pola i singoli atti di pianificazione spaziale sono emessi dall'Assessorato all'urbanistica, agli affari comunali e al patrimonio, Sezione per l'edilizia.

Tabella 73: Numero di casi risolti dalla Città di Pola 2014 - 2017

Tipo di atto	TABELLA RELAZIONI SUI CASI RISOLTI NEL PERIODO 2014 - 2017				complessivamente
	anno				
	2014	2015	2016	2017	
Permesso di ubicazione	69	23	24	16	132
Modifiche e integrazioni al permesso di ubicazione	32	6	16	4	58
Estensione della validità del permesso	24	10	18	5	57
Informazione sull'ubicazione	138	127	129	199	593
Notifica di enti pubblici	25	19	9	19	72
Provvedimento di determinazione della particella edificabile	201	207	178	116	702
Certificato dell'elaborato di lottizzazione	148	159	151	116	574
Autorizzazione e uso permesso	4	11	3	9	27
Informazione sulle condizioni per l'esecuzione del progetto	27	12	19	10	68
Permesso di costruire	139	108	90	129	466
Modifica del permesso - nome dell'investitore	11	6	4	9	30
Modifiche e integraz. Al permess.ed.	2	10	29	30	71
Notifica dell'inizio dei lavori di costruzione	151	134	162	146	593
Notifica dell'inizio dei lavori di demolizione	3	2	2	5	12
Permesso di agibilità	96	63	70	69	298
Permesso di agibilità 1968	195	222	160	115	692
Permesso di agibilità 2007	75	80	35	36	226
Provvedimento sullo stato eseguito	1260	1381	580	344	3565
TOTALE:	2600	2580	1679	1377	8236

Fonte: Città di Pola

Nel periodo dal 2014 al 2017 sono rilasciati i seguenti singoli atti dell'assetto del territorio:

Numero di permessi di ubicazione: **132**

Numero di licenze edili: **466**

Numero dei provvedimenti rilasciati sullo stato realizzato: **3565**

3.2. ATTUAZIONE DI ALTRI DOCUMENTI CHE CONIVOLGNO IL TERRITORIO

I documenti di Strategia dello sviluppo del turismo della Città di Pola 2016-2020 e il Master plan del turismo della Regione Istriana 2015-2025 sono elaborati nel capo 2.3 Destinazione attività economiche, turistico-alberghiere.

La strategia culturale della Città di Pola 2014-2020 è elaborata all'interno del capo 2.1.3 Cultura, arte e sport.

Strategia di sviluppo della città di Pola, 2010

La Strategia di sviluppo della Città di Pola è del 2010. Questo documento strategico cerca di determinare la direzione dello sviluppo della città in termini economici, sociali e di altro genere per un periodo di tempo più lungo, basato sul principio di sostenibilità. Gli obiettivi strategici dello sviluppo di Pola sono lo sviluppo sostenibile, la conservazione e l'allocazione ottimale delle risorse, un'economia di successo e un'alta qualità dei servizi per la popolazione. Un'analisi dettagliata degli obiettivi strategici ha portato a una ripartizione delle priorità strategiche:

- rafforzare e sviluppare le risorse umane;
- sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e nuove tecnologie;
- valorizzare meglio le risorse e le attrazioni culturali e metterle in funzione del turismo e dello sviluppo complessivo;
- rafforzare l'identità della città attraverso lo sviluppo del golfo polese e il miglioramento del nucleo storico;
- incoraggiare la realizzazione di progetti di infrastrutture di capitale importanza;
- costruire una città ad alta responsabilità e sensibilità sociale;
- sistematicamente creare, implementare e monitorare piani spaziali.

È necessario sviluppare strumenti e strategie di pianificazione per la conservazione e la gestione di quelle aree che insieme formano l'ambiente del nucleo storico della città, ed è particolarmente importante allineare la nuova costruzione con il contesto storico urbano. Una gestione, protezione e promozione del patrimonio più efficienti per un'entità urbana storica protetta dovrebbe essere fornita da un piano di gestione che includa la partecipazione di tutte le parti interessate: istituzioni e organi della società istituzionale e della società civile a livello nazionale, regionale e locale. Esistono già piani importanti di sviluppo (progetto di assetto della riva polese, costruzione di un frangiflutti, costruzione di un porto di pesca, costruzione del porto passeggeri, costruzione di depuratori per le acque reflue, ecc.) proprio per l'area del golfo di Pola (i cui progetti sarebbero candidati in base ai fondi dell'UE). Allo stesso tempo, la realizzazione di tali programmi all'interno del golfo di Pola e il nucleo storico della città hanno la funzione diretta di creare un'"immagine" nuova e riconoscibile che è collocata direttamente nella funzione di economia, sicurezza e sviluppo sociale complessivo.

Strategia di sviluppo economico della città di Pola, 2013:

La Strategia è realizzata per il periodo dal 2013 al 2018. La visione della Città di Pola è la seguente: *"Pola è una città europea moderna con un'economia concorrenziale e socialmente responsabile"*.

Gli obiettivi strategici dello sviluppo economico della città sono i seguenti:

- Obiettivo 1: sviluppo delle risorse umane e infrastruttura imprenditoriale;
- Obiettivo 2: sviluppo dell'imprenditorialità;
- Obiettivo 3: Pola - una destinazione turistica di eccellenza.

Ciascuno dei tre obiettivi strategici dello sviluppo economico viene elaborato su priorità e misure, mentre singole misure includono progetti appropriati.

Obiettivo 1: Le priorità sono lo sviluppo delle risorse umane, lo sviluppo delle infrastrutture comunali e dei contenuti sociali, il rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, con particolare

enfasi sull'uso delle fonti di energia rinnovabile e lo sviluppo di incubazione e infrastrutture istituzionali.

Obiettivo 2: Le priorità sono lo sviluppo dell'imprenditoria piccola e media e il coinvolgimento più intenso dei grandi imprenditori nello sviluppo della città di Pola.

Obiettivo 3: Le priorità sono il marchio della città di Pola, il miglioramento di quelli esistenti e la costruzione di nuove strutture ricettive e di altre infrastrutture turistiche.

La strategia è un documento dinamico che richiede risposte tempestive ai problemi più attuali. Questo è il motivo per cui la stessa deve essere costantemente allineata con gli ultimi sviluppi e tendenze nell'ambiente e, se necessario, essere modificata.

Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017

La visione di questo documento strategico per Pola è uno sviluppo ecologico, intelligente e inclusivo e la crescita dell'area urbana di Pola. Per raggiungere tale visione, sono stati identificati tre obiettivi strategici:

- Obiettivo 1: Sviluppare un'area urbana verde e intelligente;
- Obiettivo 2: Usare il patrimonio culturale per rafforzare lo sviluppo dell'area urbana;
- Obiettivo 3: Rafforzare l'inclusione dell'area urbana.

Obiettivo 1: Lo scopo è quello di sviluppare l'area urbana come un'area di buoni collegamenti di traffico e comunicazione, un'economia di successo e innovativa, in cui la preoccupazione ambientale è uno degli elementi chiave dello sviluppo. Le priorità di sviluppo sono lo sviluppo di un'economia verde e innovativa che colleghi i trasporti verdi, la conservazione dell'ambiente e programmi di educazione innovativi.

Obiettivo 2: Il patrimonio culturale non è stato ancora sfruttato come possibile soluzione della stagionalità del turismo e dell'offerta turistica, e le possibilità sono grandi, soprattutto attraverso il collegamento tra patrimonio, creatività e manifestazioni culturali e artistiche e produttive contemporanee con un'offerta enogastronomica eccezionalmente ricca dell'area. Lo scopo di questo obiettivo è valorizzare il valore economico del ricco patrimonio culturale e storico e la tradizione dell'area urbana, metterlo al centro del processo di miglioramento dello sviluppo di quest'area e quindi contribuire alla diversificazione dell'economia locale. Le priorità di sviluppo sono la valorizzazione del patrimonio culturale e storico, tra le altre cose, la smilitarizzazione delle strutture e la conservazione dei valori tradizionali.

Obiettivo 3: Lo scopo di questo obiettivo è potenziare l'intera coesione dell'area urbana e renderla riconoscibile a livello regionale e nazionale. La qualità e l'accessibilità dei vari servizi sociali e l'aspetto sociale sono elementi integranti dello sviluppo urbano. L'obiettivo è rafforzare la gestione sostenibile dell'area urbana e migliorare la qualità della vita nelle comunità locali.

3.3. ATTUAZIONE DI CONCLUSIONI, LINEE GUIDA, PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO, CONSIGLI, ATTIVITÀ OVVERO MISURE DALLA RELAZIONE PRECEDENTE SULLO STATO DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI POLA

Per le necessità di paragone con la Relazione precedente sullo stato del territorio della Città di Pola che è emanata nel 2005 („Bollettino ufficiale della Città di Pola” nn. 02/05) è necessario prendere in considerazione il fatto che nel periodo temporale precedente si sono avuti dei cambiamenti importanti nell'ambito legislativo e nelle procedure di emanazione dei piani del territorio. Inoltre, nel periodo precedente è emanata anche la nuova Legge sull'assetto territoriale („Gazzetta ufficiale” n. 153/13, 65/17), nonché il Regolamento sul contenuto e gli indicatori obbligatori territoriali della Relazione sullo stato del territorio („Gazzetta ufficiale”, n. 48/14 e 16/15) che per conseguenza ha una struttura differente della Relazione e per modo di elaborazione si differenzia dalla precedente Relazione sullo stato del territorio della Città di Pola.

Vale a dire, nel periodo precedente, la Relazione sulla situazione è stata creata come base per il Programma di misure per il miglioramento dello spazio sul territorio, che, in conformità con i fatti e gli impegni stabiliti nella relazione sulla situazione sul territorio, stabilisce le linee guida di base per la modifica e l'organizzazione dello spazio al fine di preservare le caratteristiche essenziali dello spazio, le risorse naturali e l'ambiente sui principi dello sviluppo sostenibile.

Secondo quanto menzionato questo capitolo fornisce una revisione degli orientamenti fondamentali che derivano dai documenti succitati come segue:

1. Lo sviluppo della città come parte integrante della comunità più ampia si basa sui principi strategici dell'organizzazione della regione, il policentrismo, l'uso razionale dello spazio, l'apertura allo spazio, l'integrazione e la coerenza della pianificazione spaziale e dello sviluppo sostenibile.

Ai fini del raggiungimento di tale obiettivo sono stati sviluppati i seguenti documenti di sviluppo strategico per il periodo passato:

- Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017
- Strategia di sviluppo della Città di Pola, 2010
- Strategia di sviluppo economico della Città di Pola, 2018
- Strategia di sviluppo del turismo della Città di Pola 2016-2020
- Strategia culturale della Città di Pola 2014-2020

2. Il territorio, come risorsa limitata e consumabile, viene usato in maniera più razionale possibile, attraverso un approccio multidisciplinare di determinazione della sua organizzazione, scopo e regime d'uso prendendo in considerazione gli interessi della Città di Pola e dei suoi cittadini, come anche della comunità più ampia.
Pianificare lo sviluppo entro i limiti accettabili di sovraccarico del territorio e attuare coerente i principi dello sviluppo sostenibile.
Stabilire un sistema di gestione del territorio basato su documenti di esplorazione e pianificazione.
Stabilire un sistema di pianificazione del territorio continuo basato su ricerche spaziali e di altro tipo.

Nel contesto dei doveri sopra menzionati nel periodo passato si è realizzato:

Con l'elaborazione del nuovo Piano di assetto del territorio della Città di Pola e il nuovo Piano regolatore generale della Città di Pola si è fatto un passo in avanti importante verso il miglioramento dello sviluppo complessivo della città rispetto ai precedenti piani territoriali. I suddetti documenti di pianificazione territoriale sono stati modificati e aggiornati più volte al fine di allinearsi con le modifiche delle normative pertinenti e di creare i presupposti per lo sviluppo in conformità con le esigenze attuali.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo generale, che riguarda un maggiore controllo sullo sviluppo di parti particolarmente sensibili della città mediante l'elaborazione di piani dell'area più ristretta, è opportuno menzionare lo sviluppo dei piani dell'area più ristretta:

- PAT "Zona d'affari orientale" ("Bollettino ufficiale della Città di Pola", n.2/12);
- PAT "Stignano" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 11/15);
- PAT "Porticciolo Delfin" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 2/11);
- PAT "Marina Veruda" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 2/12);
- PAT "Lungomare" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 12/1211/15 i 1/16 - testo emendato);
- PAT "Max Stoia" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 2/12, 13/14 e 19/14 – testo emendato e 12/17)
- PAT "Capanna del pescatore" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 13/16);
- PAT "Riva" ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 5/17).

Inoltre, nel contesto della ricerca di soluzioni ottimali che consentano la coesistenza di diversi contenuti sulla base delle indagini precedenti degli utenti della popolazione e dello spazio sono realizzati:

Bando di gara per la riqualificazione architettonica e urbana Riva che mirava a trovare il miglior concetto di sviluppo di sistemazione della riva cittadina e quindi a restituire la città al mare. Questa soluzione è servita come base per lo sviluppo della pianificazione urbana. Inoltre, al fine di trovare la soluzione migliore per la sistemazione degli spazi pubblici nell'area di Veruda, è stato realizzato il bando di gara per la Piazza Re Tomislav.

3. Per bilanciare lo sviluppo, si sottolinea la coesistenza armoniosa delle attività economiche, sociali e di altro tipo nella città.

Per la realizzazione di tale obiettivo per le zone più significative / nuove, sono state preparate le seguenti basi professionali:

- Studio territoriale spaziale della località di Musil;
- Studio territoriale spaziale della località all'Idroscalo;

4. Nella sistemazione e formazione della città tentare di accentuare le caratteristiche paesaggistiche delle aree che creano una morfologia dinamica specifica e a tale scopo applicare gli elementi della pianificazione paesaggistica.

Nell'ambito di tale obiettivo sono realizzate le basi professionali:

- Studio sulla valorizzazione dell'area paesaggistica della penisola di Musil;
- Studio sulla valorizzazione dell'area paesaggistica Marina Veruda.

5. La conservazione del patrimonio architettonico come parte importante del patrimonio culturale nazionale è incorporata in tutti i processi lavorativi di esperti e di altri gruppi coinvolti nel rinnovo e nella sistemazione degli ambienti della città.

Nel registro dei monumenti architettonici e culturali iscrivere anche singole unità della città ed edifici di valore al fine di conservarli nella forma originale come parte integrante del patrimonio culturale nazionale croato.

Recuperare e rinnovare la struttura architettonica più a rischio e più preziosa e conservare la caratteristica polifunzionale del centro storico creando nuove condizioni di lavoro e di vita.

Per le necessità di esecuzione degli obiettivi specifici menzionati, nel periodo precedente è realizzato un cospicuo numero di basi professionali il cui obiettivo è valutare il patrimonio architettonico esistente e stabilire le misure per il loro uso:

- Documentazione della Soprintendenza all'antichità Isola Santa Caterina Monumenti;
- Documentazione della Soprintendenza all'antichità per le necessità di realizzazione del PAT Stignano;
- Documentazione della Soprintendenza all'antichità per le necessità di realizzazione del PAT Marina Veruda;
- Documentazione della Soprintendenza all'antichità per il complesso dell'ospedale e Universitario;
- Documentazione della Soprintendenza all'antichità per le necessità di realizzazione del PAT Riva;
- Documentazione della Soprintendenza all'antichità per l'area di copertura Città vecchia della Città di Pola.

Oltre alle succitate basi professionali, nel periodo precedente è eseguito il procedimento per stabilire lo status del cimitero cittadino di Pola quale bene culturale di importanza locale.

È dedicata una grande attenzione alla sistemazione delle facciate nel centro storico tramite il progetto DolceVita.

6. In conformità alle necessità e ai nuovi standard, aumentare le capacità di circolazione, telecomunicazione, dell'infrastruttura elettrica e comunale e conformarli al sistema regionale. Migliorare il sistema esistente dell'infrastruttura in modo permanente con l'obiettivo di copertura completa e ottimale.

- sono terminati i lavori per l'ampliamento della tangenziale polese con cui si è

migliorato in modo significativo il flusso di traffico e aumentato la sicurezza di tutti i partecipanti alla circolazione. Nell'ambito della ricostruzione delle strade sono costruite anche due nuove rotonde.

- sul territorio più ampio della città si è continuato con la sistemazione delle vecchie e la costruzione di strade nuove, come la strada di accesso Tivoli a Monte Grande, Via dei lavoratori, parte di via Videlanca, la strada di accesso fino al parco polifunzionale Pragrande, la strada che collega via Grega con la rotonda di Medolino, il drenaggio delle acque meteoriche in via Kalčić ed altre.

7. Con l'obiettivo di rispettare l'ambiente monitorare, prevenire, limitare ed eliminare gli impatti negativi, incoraggiare l'uso di prodotti e l'uso di processi di produzione nel rispetto dell'ambiente tramite la scelta di programmi di sviluppo e tecnologie che preserveranno la qualità dello spazio e dell'ambiente.

Intendere e trattare la natura come componente essenziale della vita sulla terra e incentivare esclusivamente le fonti sostenibili naturali con massima protezione lasciando spazio a sufficienza e tempo per la rigenerazione.

Promuovere in modo permanente lo sviluppo della coscienza ecologica e del rapporto positivo nei confronti della natura, come anche la partecipazione attiva di tutti i segmenti della vita sociale nella conservazione della stabilità ecologica e delle parti di valore dell'ambiente.

Nel contesto del presente obiettivo specifico, nel corso del periodo precedente è stato realizzato quanto segue:

- è terminato uno dei progetti strategici infrastrutturali più importanti - progetto di metanizzazione di Pola con cui i cittadini hanno ottenuto una fonte di energia di miglior qualità, più pulita ed economica;
- per permettere che Pola ritorni veramente alla vita sul mare è entrato in funzione il collettore in Riva con la cui costruzione e con il rinnovo delle condotte fognarie si è diminuito di molto l'inquinamento del mare, sono protetti i pozzi di acqua potabile ed è migliorata l'efficienza del sistema di drenaggio;
- è terminata la costruzione del sistema di drenaggio della parte alta del bacino di Siana con cui si è risolto il problema delle acque meteoriche in tale parte della città. I lavori di drenaggio comprendono la realizzazione di strutture ritenive, serbatoi e canali perimetrali il cui scopo principale è quello di ridurre il picco dell'onda d'acqua durante le precipitazioni intense;
- nell'ambito del Progetto Adriatico II, nella zona del Lungomare è stato realizzato un nuovo sistema di drenaggio sottomarino per il drenaggio e la depurazione delle acque reflue di Pula;
- è ricostruito e pulito il canale di Pragrande;
- è aperta la prima stazione di ricarica per i veicoli elettrici con cui Pola è iscritta nella carta delle città che offre ai propri cittadini e agli ospiti la possibilità di un sistema nuovo ed ecologicamente più accettabile di trasporto;
- la Città di Pola e la Pulapromet hanno firmato con la Baca europea per il rinnovo e lo sviluppo il contratto dal valore di 5 milioni di euro per il credito dovuto all'acquisto di 20 autobus nuovi e moderni. Si tratta di autobus a gas naturale che, insieme alla salvaguardia della qualità dell'aria e della protezione ambientale, modernizzano i trasporti pubblici e aumentano la qualità dei servizi di trasporto;
- sono introdotte anche le biciclette elettriche con cui la città ha ottenuto il primo servizio pubblico a due ruote;
- 2016 è stato firmato un accordo nell'ambito del progetto Life Sec Adap, in base al quale sei città istriane si stanno preparando a passare a fonti di energia rinnovabile e a ridurre l'uso di fonti energetiche convenzionali, tra cui Pola. Il nuovo accordo integrato dei sindaci sul clima e l'energia impegna tutte le città firmatarie a rispettare una serie di protocolli e adottare ulteriori misure per aumentare l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile e incoraggiare la conservazione del clima, ovvero ridurre il più possibile i cambiamenti climatici.

8. Incoraggiare lo sviluppo demografico e come misura significativa stabilizzare le opportunità demografiche per migliorare le condizioni di vita. Sviluppando la rete e il contenuto delle funzioni pubbliche, l'ambiente di qualità e altre soluzioni urbane, la città sta diventando un

luogo di vita e di lavoro più attraente e piacevole con l'obiettivo di mantenere i residenti esistenti e attrarne di nuovi.

Con l'innalzamento del tenore di vita attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, del lavoro, delle componenti pubbliche, culturali, sociali e di altro tipo della vita urbana, si innalza il livello generale di sviluppo della città.

- è iniziata la sistemazione della spiaggia all'Idroscalo che ha un eccellente potenziale turistico;
- sono realizzati tre campi polifunzionali maggiori - Valdibecco, Pragrande, Monte Cappelletta e, nell'ambito del Centro sociale Rojc, è sistemato lo skate park, il più moderno in Croazia;
- è ricostruito il passaggio di San Teodoro che allaccia via Kandler alla riva e che ha completamente cambiato la visuale di questa parte della città. Con la realizzazione di questo progetto Pola, come una vera città mediterranea, si è ulteriormente avvicinata alla vita sul mare e alla riva:
- è sistemato il clivo De Ville dove si svolgono molte manifestazioni culturali nei mesi estivi. Nell'ambito del progetto sono ricostruite le superfici pedonali, sono eseguiti tutti gli allacciamenti e si sono poste le basi per l'illuminazione LED;
- è conclusa la sistemazione di Piazza Re Tomislav che, con i suoi 8.500 m², diventa il luogo di ritrovo preferito di tutte le generazioni;
- con l'istituzione di una rete di qualità e aumentato le capacità degli asili si è ottenuto lo scopo finale - non esistono liste di attesa per l'iscrizione dei bambini all'asilo;
- sono iniziati i lavori di costruzione del complesso della piscina pubblica.

6. RACCOMANDAZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO CON LA PROPOSTA DELLE ATTIVITÀ PRIORITARIE

6.1. NECESSITA', POSSIBILITA' E RESTRIZIONI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI POLA CONSIDERANDO LE CIRCOSTANZE, GLI ONERI DEI SETTORI E LE SFIDE

Nel definire i presupposti fondamentali per un ulteriore sviluppo sociale ed economico, la protezione dell'ambiente e l'uso razionale dei beni naturali e culturali, è necessario considerare obiettivamente i vantaggi, le opportunità e le limitazioni dello sviluppo sostenibile nell'area della città di Pola, e di seguito dovrebbero essere portate le misure nello spazio con cui assicurare in modo equo lo sviluppo territoriale ed economico nonché le attrezzature comunali e urbane.

Il vigente Piano territoriale della Regione Istriana classifica la città di Pola nella categoria di un centro regionale più ampio (da 30.000 a 80.000 abitanti). La città di Pola assicura che la multifunzionalità ha un ruolo futuro importante quale portatore centrale dello sviluppo economico, sociale e culturale nell'area della Regione Istriana.

Lo sviluppo venturo della città continuerà ad essere raggiunto attraverso il continuo intreccio di tutte le principali funzioni in linea con i benefici e i vincoli dello sviluppo.

Le caratteristiche spaziali di base della città di Pola associate alla sua posizione, al suo patrimonio naturale e storico sono:

- posizione all'estremo sud della penisola istriana;
- ricco patrimonio culturale e naturale, nonché l'importanza dello sviluppo storico;
- conoscenza e potenziale scientifico;
- tradizione economica;
- infrastrutture cittadine ben sviluppate.

In accordo con quanto sopra, alcuni degli elementi strategicamente importanti che determinano sviluppo prossimo della Città sono:

- potenziale turistico;
- infrastruttura del traffico;
- ambienti del centro storico della Città di Pola;
- tradizione della città quale centro culturale e universitario.

In base a quanto sopra lo sviluppo spaziale futuro della Città di Pola è necessario basare sui seguenti elementi:

- la pianificazione delle aree di insediamento è pianificata e implementata sulla base di possibilità spaziali consolidate e di utilizzo ottimale dello spazio, con la fornitura di spazi pubblici e attrezzature per infrastrutture. Le nuove edificazioni dovrebbero essere orientate a un programma di pianificazione in cui è necessario risolvere tempestivamente i rapporti giuridico-patrimoniali.
- il consolidamento delle aree di insediamento si basa sulle loro caratteristiche, sulla conservazione delle forme di insediamento regionali e sulla pianificazione razionale delle coperture spaziali delle aree di costruzione in conformità con le esigenze abitative e le attività economiche in esse. La priorità di soddisfare le esigenze di consolidamento dello spazio dovrebbe essere il rinnovamento urbano delle strutture esistenti (ricostruzione, riabilitazione ecc.), che dovrebbe preservare l'identità architettonica dei centri storici dell'insediamento, dare la priorità al mantenimento o alla sistemazione del fondo residenziale esistente soprattutto in preziosi centri storici e aree progettate costruite;
- con tutti i mezzi possibili a disposizione impedire l'edilizia abusiva;
- continuare con le attività per creare una banca dati unica dello spazio, fornendo i prerequisiti per l'introduzione permanente e l'aggiornamento permanente di tutti i dati rilevanti per il territorio. Tale sistema di informazione integrato che unisce i dati grafici e scritti in un'unica banca dati è largamente applicabile e consente una qualità di

elaborazione dello stato esistente, la previsione dei risultati e in conclusione, in base ai dati ricevuti, pianificare la strategia di sviluppo;

- sviluppo delle funzioni amministrative, educative, scientifiche e culturali che anche in futuro devono avere una grande influenza sullo sviluppo della Città di Pola;
- ulteriore sviluppo delle università;
- ulteriore sviluppo della qualità dell'offerta turistica;
- ulteriore sviluppo dello smaltimento moderno dei rifiuti;
- sviluppo della rete stradale e di altri fabbricati di circolazione con accento particolare sulla risoluzione della problematica del traffico in sosta la cui mancanza è particolarmente visibile nei mesi della stagione turistica.

6.2. VALUTAZIONE SULLA NECESSITA' DI REALIZZAZIONE DI NUOVI E/O MODIFICA E INTEGRAZIONE DEI VECCHI PIANI DEL TERRITORIO A LIVELLO DELLA CITTA' DI POLA

Piano di assetto del territorio della Città di Pola

Il Piano di assetto del territorio della Città di Pola in vigore è realizzato nel 2006 (piano principale) e fino ad oggi è stato diverse volte modificato e integrato ("Gazzetta ufficiale della Città di Pola" n. 12/06, 12/12, 5/14, 19/14-testo emendato, 7/15, 10/15-testo emendato, 5/16, 2/17 e 8/17-testo emendato).

Nel 2016 sono apportate le Delibere sulla realizzazione delle V e VI Modifiche e integrazioni del Piano di assetto del territorio della Città di Pola („Bollettino ufficiale della Città di Pola" nn. 05/16).

La realizzazione delle V Modifiche e integrazioni al Piano d'assetto del territorio della Città di Pola si svolge in un unico procedimento con l'elaborazione delle VI Modifiche e integrazioni al Piano regolatore generale della Città di Pola e con l'abrogazione del PAT "Città vecchia" che si attua in base alla disposizione dell'articolo 89 comma 3 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale" nn. 153/13 e 65/17).

Le modifiche e integrazioni al PAT della Città di Pola si eseguono esclusivamente per la parte di copertura del PAT "Città vecchia" per cui è eseguita la documentazione della Soprintendenza alle antichità (copertura complessiva PAT "Città vecchia" eccetto la parte che era oggetto di elaborazione nel procedimento unico precedente di elaborazione delle II Modifiche e integrazioni mirate del PAT, delle I modifiche e integrazioni al Piano regolatore generale della Città di Pola, abrogando parte del Piano attuativo "Città vecchia" e l'elaborazione del PAT "Riva" ("Bollettino ufficiale della Città di Pola" n. 6/12).

L'area in oggetto copre quasi completamente l'unità storica che rappresenta la parte costruita dell'area edificabile dell'insediamento di Pola che è quasi completamente e territorialmente "consumata" con divisioni chiaramente definite tra lo spazio pubblico e quelle destinate allo sviluppo di altri contenuti. La necessità di un'ulteriore pianificazione urbana dello spazio menzionato riguarda principalmente la definizione delle regole per il suo completamento urbano.

Con la Delibera sull'elaborazione delle VI Modifiche e integrazioni al Piano di assetto del territorio della Città di Pola sono stabiliti gli obiettivi e i punti di partenza programmatici delle modifiche e integrazioni, che riguardano principalmente:

- armonizzazione con il Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana;
- modifiche di copertura del piano in rapporto alla correzione dei confini amministrativi con il Comune di Medolino, seguito da tutte le parti rilevanti del piano;
- prescrizione delle condizioni per l'attuazione degli interventi sul territorio, dettagli prescritti per il piano di assetto del territorio per le zone stabilite nel presente piano per il rinnovo urbano/recupero;
- revisione della possibilità di espansione limitata delle aree di costruzione sopra menzionate al fine di formare unità urbane logiche;
- revisione della possibilità e delle altre condizioni di costruzione per le zone a destinazione turistico-alberghiera;
- modifica di altre soluzioni progettuali per le quali si mostrerebbe la necessità in seguito a un'elaborazione dettagliata nell'ambito nel processo di creazione delle VII modifiche e

integrazioni al PRG della città di Pola che si attuano contemporaneamente con le nuove modifiche e integrazioni del Piano;

Le modifiche e integrazioni in oggetto sono importanti in modo particolare nella parte che riguarda la possibilità stabilita dalla legge di rivedere le condizioni di attuazione dell'intervento nello spazio a livello dei piani urbanistici come risultato delle attività pianificate delle misure definite in modo chiaro di recupero delle aree nate in primis come conseguenza delle aree edificate abusivamente (Monte Turco, Mornarica, Rendinella).

PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTÀ DI POLA

Il Piano regolatore generale della Città di Pola è in vigore da luglio 2008. Nel periodo precedente, in conformità alle necessità attuali, è modificato e integrato diverse volte.

Nel 2016 sono apportate le Delibere sulla realizzazione delle VI e VII Modifiche e integrazioni del Piano regolatore generale della Città di Pola („Bollettino ufficiale della Città di Pola” nn. 05/16).

Come menzionato precedentemente, le VI Modifiche e integrazioni al Piano regolatore generale della Città di Pola si svolgono in un unico procedimento con l'elaborazione delle V Modifiche e integrazioni al Piano regolatore generale della Città di Pola e con l'abrogazione del PAT "Città vecchia" che si attua in base alla disposizione dell'articolo 89 comma 3 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale" nn. 153/13 e 65/17).

Per le necessità di elaborazione delle VI Modifiche e integrazioni al PRG della Città di Pola è realizzata la documentazione professionale della Soprintendenza all'antichità. La copertura della documentazione della Soprintendenza all'antichità è equivalente alla copertura del PAT Città vecchia.

Uno degli obiettivi di tale procedimento unico relativo alle Modifiche e integrazioni al PAT e al PRG è l'abrogazione della parte del Piano urbanistico del territorio "Città vecchia" per il quale è elaborata la documentazione della Soprintendenza all'antichità, ovvero l'abrogazione del Piano attuativo che in base alla Legge sull'assetto del territorio non esiste più nella categoria dei documenti attuativi per consentire l'attuazione di tutti gli interventi all'interno della copertura in base alle presupposizioni del piano PRG della Città di Pola.

Con la Delibera sulle VII Modifiche e integrazioni del Piano regolatore generale della Città di Pola („Bollettino ufficiale della Città di Pola" nn. 05/16) sono stabiliti gli obiettivi e i punti di partenza programmatici delle modifiche, che riguardano:

- concordanza con il Piano di assetto del territorio della Città di Pola;
- revisione della rappresentazione con conseguente redistribuzione / estensione / conversione delle aree all'interno delle parti edificabili dell'area di costruzione con particolare riferimento a:
 - zone a destinazione pubblica e sociale,
 - zone del cimitero,
 - zone a destinazione sportivo – ricreativa,
 - zone a destinazione turistico - alberghiera,
 - zone a destinazione commerciale - di servizio,
 - zone dei porti a destinazione specifica,
 - distributori di benzina,
- rivedere le possibilità di formare nuovi, ossia allargamenti parziali delle parti edificabili esistenti all'interno della copertura del piano;
- Rivedere e se necessario rielaborare le disposizioni per l'attuazione con particolare riferimento a:
 - condizioni e modo di costruzione,
 - possibilità di costruzione di edifici ausiliari,
 - condizioni di allacciamento delle particelle edificabili all'area di circolazione pubblica,
 - revisione delle attività che è possibile eseguire in singole zone,
- correzione di sbagli/sviste palesi o concordanza con le altre parti del Piano.

Piani urbanistici di assetto

Al fine di proteggere le aree più sensibili del territorio allo stesso tempo definirle come parti non

edificate dell'area edificabile, nel prossimo periodo si pianifica la realizzazione dei Piani urbanistici come segue:

- PUA "Carsiole";
- PUA "Saccorgiana"
- PUA "Musil"
- PUA "Valsaline".

Oltre ai piani sopra menzionati nel prossimo periodo saranno sviluppati altri piani territoriali dell'area più ristretta, nonché eventuali modifiche ai piani territoriali esistenti.

6.3. RACCOMANDAZIONI SULLE MISURE E ATTIVITÀ PER MIGLIORARE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il compito principale del sistema di pianificazione territoriale è garantire lo sviluppo sostenibile della città attraverso il sistema di piani spaziali, basato sullo stato attuale delle cose e sulla valutazione realistica dello sviluppo futuro.

Il sistema di pianificazione territoriale, al momento della preparazione della presente Relazione, è definito dalla Legge sulla pianificazione territoriale e da una serie di leggi e regolamenti subordinati che regolano le attività di aree particolari (es. costruzione, servizi comunali, infrastrutture, protezione del patrimonio naturale e culturale, autogoverno ecc.).

L'attività fondamentale per migliorare lo sviluppo sostenibile dello spazio è certamente l'elaborazione della documentazione legata alla pianificazione spaziale. La qualità dei piani territoriali di tutti i livelli e la loro attuazione coerente e tempestiva forniranno le condizioni di base per uno sviluppo territoriale ed economico sostenibile.

Lo spazio, come una delle risorse non rinnovabili più importanti, dovrebbe essere usato razionalmente e deve essere protetto, il che implica come risultato di ulteriori sviluppi la costruzione di insediamenti, le infrastrutture comunali, di trasporto e sociali, il patrimonio naturale e culturale, l'economia e l'artigianato.

La pianificazione strategica è un modo sistematico di portare decisioni base, stabilire le linee guida di azione e l'attuazione delle stesse. In tal senso non è l'obiettivo quello di creare un'immagine dello stato ideale del futuro, bensì l'analisi dei problemi del periodo menzionato con conseguente emissione delle decisioni progettuali per il futuro.

Il principio della pianificazione strategica implica un processo di pianificazione che si concentra sullo sviluppo strategico ed è allineato con i documenti di ordine superiore e serve come base per la redazione di piani di livello inferiore. La pianificazione strategica si svolge in conformità con il principio di sostenibilità, che implica uno sviluppo economico, spaziale, sociale e ambientale sostenibile che assicuri la protezione e la conservazione del patrimonio e consenta lo sfruttamento di potenziali basati sul loro uso sostenibile.

I documenti strategici più importanti in vigore per la città di Pola sono: Strategia di sviluppo della Città di Pola, Strategia di sviluppo economico della Città di Pola, Strategia culturale della Città di Pola, Strategia di sviluppo urbano di Pola e Strategia di sviluppo del turismo della Città di Pola 2016-2020.

I suddetti documenti di sviluppo generano i seguenti obiettivi strategici nello sviluppo della Città di Pola:

- progettazione sistematica, attuazione e monitoraggio dei piani territoriali;
- sviluppo sostenibile, conservazione e allocazione ottimale di tutte le risorse;
- sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e nuove tecnologie;
- sviluppo delle risorse umane e infrastruttura imprenditoriale;
- città ad alta responsabilità e sensibilità sociale;
- alta qualità di servizi per i cittadini;
- migliore valorizzazione delle risorse e attrazioni culturali che è necessario mettere in funzione del turismo e dello sviluppo complessivo;
- destinazione turistica di eccellenza;

- uso del patrimonio culturale per rafforzare lo sviluppo dell'area urbana;
- rafforzare l'identità della città attraverso lo sviluppo del golfo polese e il miglioramento del nucleo storico;
- incoraggiare la realizzazione di progetti di infrastrutture di capitale importanza;
- rafforzare l'inclusione dell'area urbana;
- sviluppare un'area urbana verde e intelligente.

A questo scopo è necessario iniziare o continuare con:

- evidenziare i terreni in proprietà della Città affinché la pianificazione e la gestione dello spazio sia più efficace e veloce,
- ottimizzare l'utilizzo delle aree di costruzione dell'insediamento, ottenendo al tempo stesso un maggior grado di utilizzo dei terreni edificabili all'interno delle aree di costruzione esistenti e prevenendo un'ulteriore espansione ingiustificata e dirigendo la costruzione all'interno delle aree di costruzione esistenti in parte già fornite, cioè dotate di infrastrutture comunali;
- innalzare la cultura dell'edilizia e delle norme a un livello superiore rispettando, in primo luogo, la documentazione valida per la pianificazione dello spazio e la conoscenza di un'area più ampia e lo sviluppo di documentazione progettuale di qualità;
- intervenire sulla preparazione tempestiva della documentazione di qualità allo scopo di prelevare per tempo e più facilmente i mezzi dai fondi dell'Unione europea;
- preservare e rivitalizzare unità urbane protette e singole strutture nonché parti protette della natura e proteggere quelle esistenti e creare nuovi valori ambientali;
- realizzare contenuti pubblici e sociali e accrescere gli standard urbani al fine di migliorare la qualità della vita in città;
- elevare e rafforzare la consapevolezza della comunità sulla protezione dell'ambiente, l'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- incoraggiare l'efficienza energetica;
- proteggere lo sviluppo di parti preziose della natura e del patrimonio naturale e culturale protetto nel rispetto dei requisiti di protezione ambientale, protezione del patrimonio naturale e culturale e uso razionale delle risorse naturali con lo sviluppo sostenibile;
- fornire strutture spaziali e garantire collegamenti di traffico per la sistemazione di attività economiche;
- sollecitare le misure e gli strumenti la città dovrebbe ulteriormente aprire lo spazio per l'iniziativa privata e l'imprenditorialità privata, con lo stimolo dell'imprenditorialità e l'istituzione di meccanismi e istituzioni efficaci di pianificazione finanziaria ed economica e territoriale;
- adottare tutte le misure disponibili per accelerare la costruzione delle infrastrutture di drenaggio delle acque reflue;
- attuare le misure previste dal piano di gestione dei rifiuti come uno dei segmenti più importanti del sistema di protezione ambientale;
- intensificare le attività nel segmento degli immobili di proprietà della Repubblica di Croazia;
- analizzare sistematicamente e continuare con l'espansione delle piste ciclabili e dei trasporti pubblici;
- continuare a sviluppare una rete di infrastrutture comunali e di altro tipo e incoraggiare l'uso di fonti energetiche alternative, e in particolare applicarle alla costruzione e / o alla ricostruzione di contenuti pubblici e sociali;
- continuare la ricostruzione di quelli esistenti e costruire nuovi percorsi pianificati della rete cittadina in base alle esigenze;
- assicurare lo spazio per la costruzione di aree parcheggio e autorimesse ed edifici;
- sviluppare una rete di trasporto pubblico nell'area dell'agglomerato urbano;
- continuare a sviluppare ulteriormente l'infrastruttura comunale complessiva in base alle esigenze di sviluppo.

5. FONTE DATI:

1. Legge sull'assetto territoriale (GU 153/13, 65/17),
2. Regolamento sul contenuto e gli indicatori obbligatori territoriali della Relazione sullo stato del territorio ("Gazzetta ufficiale", n. 48/14, 19/15)
3. Legge sullo sviluppo regionale della Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale n. 147/14 e 123/17)
4. Legge sulle aree a tutela statale particolare (GU n. 86/08, 57/11, 51/13, 148/13, 76/14, 147/14, 18/15),
5. Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti (GU 94/13, 73/17),
6. Legge sui tribunali (GU n. 28/13, 33/15, 82/15 e 82/16),
7. Legge sulla difesa (GU n. 73/13, 75/15, 110/17, 56/13, 30/18).
8. Legge sulla protezione della natura ("Gazzetta ufficiale", nn. 80/13 e 15/18)
9. Regolamento sulla sicurezza e le zone di salvaguardia intorno ai siti e agli edifici militari ("Gazzetta Ufficiale", n. 122/15)
10. Regolamento sulla classificazione e apertura delle vie d'acqua alle vie d'acqua interne (GU 77/11)
11. Delibera sulla classificazione delle unità di autogoverno locale (regionale) in base al grado di sviluppo ("Gazzetta ufficiale", n. 158/13)
12. Delibera sulla classificazione delle unità di autogoverno locale (regionale) in base al grado di sviluppo ("Gazzetta ufficiale", n. 132/17)
13. Delibera sulla classificazione delle acque di I ordine (GU 79/10),
14. Legge sulla classificazione delle linee ferroviarie (GU 81/06 e 13/07),
15. Delibera sulla classificazione delle strade pubbliche (GU 66/15 e 96/16)
16. Strategia di sviluppo territoriale della Repubblica di Croazia (GU 106/17),
17. Strategia di sviluppo territoriale della Repubblica di Croazia (Sede rappresentativa del Governo 27 giugno 1997);
18. Programma di sviluppo regionale della Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale n. 50/99 e 84/13);
19. Piano territoriale della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 02/02, 01/05, 04/05, 14/05 – testo emendato, 10/08, 07/10, 16/11 – testo emendato, 13/12, 09/16)
20. Relazione sullo stato del territorio della Regione Istriana per il 2007-2012
21. Relazione sullo stato del territorio della Regione Istriana per il 2013-2016
22. Relazione sullo stato del territorio della Città di Pola ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola numero: 02/05)
23. Piano di assetto del territorio della Città di Pola („Bollettino ufficiale della Città di Pola" nn. 12/06,12/12, 5/14, 8/14- testo emendato, 7/15, 10/15- testo emendato, 5/16, 8/16- testo emendato, 2/17, 5/17 i 8/17)
24. Piano regolatore generale della Città di Pula-Pola ("Bollettino ufficiale" della Città di Pola nn. 08/12/12, 5/14, 8/14- testo emendato, 10/14, 13/14- testo emendato, 7/15, 9/15- testo emendato, 2/17, 5/17 i 9/17)
25. Strategia di sviluppo della Città di Pola, 2010
26. Strategia di sviluppo dell'area urbana di Pola, 2017
27. Strategia di sviluppo economico della Città di Pola, 2013:
28. Strategia culturale della Città di Pola 2014-2020
29. Strategia di sviluppo del turismo della Città di Pola 2016-2020
30. Strategia Regionale di sviluppo della Regione Istriana fino al 2020
31. Master plan del turismo della Regione Istriana 2015-2025
32. Rappresentazione della sanità nella Città di Pola 2014
33. Ente per l'assetto territoriale della Regione Istriana (<https://www.istraistria.hr/index.php?id=2454>)
34. Piano di gestione dei rifiuti della Città di Pola per il periodo 2017-2022

35. Elaborato sulla gestione dei rifiuti della ditta Castion s.r.l., novembre 2017
36. Regolamento sulla sicurezza e le zone di salvaguardia intorno ai siti e agli edifici militari ("Gazzetta Ufficiale", n. 122/15),
37. Stima del rischio per la popolazione, i beni materiali e culturali e l'ambiente, da catastrofi e grandi disgrazie della Città di Pola, 2011
38. Valutazione del rischio dei danni provocati da grandi disastri, 2017
39. Programma dei fabbisogni pubblici delle attività sociali della Città di Pola per il 2018
40. Ministero della cultura, Registro dei beni culturali (*min-kulture.hr*)
41. BIOPORTAL (<http://www.bioportal.hr/gis/>)
66. Censimenti della popolazione e delle abitazioni, Tabella pivot per insediamenti, Relazione statistica e altri dati pubblicati dall'Ente statale per la statistica (*www.dzs.hr*)
42. Agenzia per i pagamenti nell'agricoltura, nella pesca e nello sviluppo rurale
43. Registro delle associazioni (registri.uprava.hr/#!udruga)
44. Ente croato per il collocamento al lavoro, Disoccupati per livello di istruzione dei dipartimenti alla fine di febbraio 2018
45. Ente croato per l'assicurazione sanitaria (www.hzzo.hr/zdravstveni-sustav-rh/zdravstvena-zastita-pokrivena-obveznim-zdravstvenim-osiguranjem/ugovoreni-sadrzaji-zdravstvene-zastite-u-rh/)
46. Procura della Repubblica di Croazia (<http://www.dorh.hr/ZDOPula>)
47. Camera notarile della Repubblica di Croazia (<http://www.hjk.hr/uredi>)
48. Camera degli avvocati della Repubblica di Croazia (<http://www.hok-cba.hr>)
49. Camera di commercio della Regione Istriana
50. Ente per il turismo della città di Pola
51. Ospedale generale Pola (<http://www.obpula.hr/gradnja-bolnice/projekt-nove-bolnice/>)
52. Rete delle scuole medie superiori e degli alloggi per gli alunni sul territorio della Regione Istriana
53. Agenzia delle entrate (<http://www.fina.hr>)
54. Ufficio all'amministrazione statale nella Regione istriana - Ufficio per l'amministrazione generale e le attività sociali - Sezione per l'istruzione pubblica, la cultura e lo sport
55. Posta croata (<http://www.posta.hr>)
56. Città di Pula – Pola (<http://www.pula.hr>)
- 57.
58. Dati per la relazione ricevuti da enti pubblici:
59. Ministero per la tutela dell'ambiente e della natura, Amministrazione per la tutela della natura;
60. Agenzia croata per l'ambiente e la natura
61. Agenzia per la legalizzazione di edifici costruiti illegalmente
62. Strade croate - Settore per lo sviluppo e la pianificazione strategica
63. Autostrade croate - Settore degli investimenti e Fondi UE
64. HŽ Infrastruktura, d.o.o.
65. HEP – Elektroistra Pula
66. Acque croate - Dipartimento di gestione delle risorse idriche per il bacino dell'Adriatico settentrionale
67. Ministero dell'edilizia e dell'assetto del territorio - Amministrazione per l'ispettorato edilizio
68. Ministero per lo sviluppo regionale e i fondi dell'Unione europea
69. Ministero del turismo
70. Pragranda s.r.l.
71. Vodovod Pula s.r.l.
72. Plinara s.r.l. Pola
73. Ministero per la cultura, Amministrazione per la tutela del patrimonio culturale, Soprintendenza ai beni culturali di Pola

INDICE

1. Conclusione sull’emanazione della Relazione sullo stato del territorio della Città di Pula-Pola per il periodo dal 2014 al 2018 1
2. Relazione sullo stato del territorio della Città di Pula-Pola per il periodo dal 2014 al 2018..... 2